IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 48 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2000

Duro monito del presidente della Commissione europea

Nizza, vertice a rischio Prodi bacchetta Chirac

Lo scontro franco-tedesco grava sulla riforma dell'Ue

di Marta Teitelbaum

È in una città blindata che avrà inizio giovedì il Consiglio europeo - che riunirà i capi di governo dei quindici membri dell'Unione - a Nizza. La polizia francese ha predisposto un dispositivo speciale per controllare le frontiere marittime e terrestri in seguito alla sospensione provvisoria degli Accordi di Schengen che prevedono la libera circolazione delle persone.

Queste eccezionali misure di sicurezza sono state prese in vista dell'arrivo annunciato di decine di migliaia di manifestanti appartenenti ai diversi movimenti dell'eurocontestazione.

I sindacalisti europei vogliono far sentire la loro voce in favore di un'Europa sociale. La potente Confederazione contadina francese di José Bovè desidera protestare per la politica dell'Unione riguardo la «mucca pazza». C'è poi chi si oppone alla Carta dei diritti fondamentali che sarà approvata dai Quindici durante questo vertice e c'è chi vuol ripetere «l'assedio di Seattle» per ricordare ai Grandi dell'Europa il loro dissenso riguardo una lunga lista di soggetti, dalla politica sociale ed economica a quella dell'ambiente.

Sono in discussione i pesi di vecchie e nuove egemonie, il ruolo dei Paesi più piccoli e di quelli maggiori

Tuttavia, malgrado le iniziative che si stanno organizzando in questi giorni, i contestatari difficilmente troverano persone pronte ad ascoltarli. I politici europei sono molto preoccupati per la possibilità che il vertice finisca con un fallimento o con un cattivo compromesso sulla riforma delle istituzioni.

● A pagina 2

BERLINO Duro attacco di Romano Prodi ai governi europei in generale e alla presidenza francese in particolare sul modo in cui si stanno preparando al vertice di Nizza in un'intervista pubblicata oggi sul quotidiano «Die Welt». «Ci sono ancora molte riserve in alcune capitali e moltissime cose che ancora non sono in sintonia. Io spero comunque che qualcosa si muova, ma se si deve giudicare quello che attualmente c'è sul tavolo, allora non posso essere troppo ottimista», sostiene Prodi, per il quale «le probabilità di un fallimento del vertice sono del 50%».

Uno dei motivi, spiega il presidente della Commissione europea, risiede nel fatto che i politici europei «non sono pronti ad assumersi dei rischi». Prodi aggiunge ancora che «finora le trattative per le riforme sono state dominate dalla tattica» e mette nel mirino la Francia, invitandola a raddoppiare gli sforzi per evitare il fallimento.

Prodi redarguisce la Francia, loda senza riserve la Germania e si schiera di nuovo al fianco di Schroeder sul tema di una nuova ripartizione dei voti da assegnare a ciascun Paese.

● A pagina 2

Dopo la scoperta di un capello nell'uovo all'esplosivo gli inquirenti cercano riscontri scientifici

Unabomber, il cerchio si stringe

Perquisite le abitazioni di due uomini abitanti nel Sacilese e nella Bassa

Ancona, videocamere e vigilantes in corsia contro il piromane

ANCONA «Non possiamo militarizzare gli ospedali». Dopo il quinto incendio doloso alle strutture sanitarie di Ancona, il prefetto della città marchigiana, Emilio D'Acunto, invita alla calma e sottolinea come per tutti i nosocomi sia già stata predisposta un'adeguata sorveglianza. Ancona è sotto choc, in preda a una vera e propria psicosi. Di qui l'intervento del prefetto: all'interno degli ospedali è stata attivata e rafforzata la polizia privata di vigilanza, e sono state installate le videocamere. Per D'Acunto il campo di indagine si sta restringendo: si pensa a un dipendente dell'Umberto I o a una persona che si lascia chiudere nei reparti. Si è notato poi il particolare accanimento contro il reparto di gastroenetrologia, forse l'obiettivo principale del piromane. Il sindaco Renato Galeazzi non vuol parlare di un complotto ai danni della città ma di «un attacco alle istituzioni e alla figura del sindaco-medico».

● A pagina 3

Primi interventi dopo uno degli attentati del piromane marchigiano: ormai è psicosi.

PORDENONE L'impressione di essere vicini ad una svolta nelle indagini su Unabomber, dopo il ritrovamento di un capello nell'uovo esplosivo individuato il 3 novembre scorso da un uomo di Azzano Decimo (Pordenone), è viva anche in Friuli-Venezia Giulia, ma le Procure di Udine e Pordenone, coinvolte nell'inchiesta, non rompono la consegna del silenzio.

La Digos di Pordenone si è limitata a ribadire che sulle inchieste in atto viene mantenuto il massimo riserbo, mentre, dalle poche indiscrezioni filtrate, si è saputo che numerose perquisizioni sarebbero state effettuate nei giorni scorsi in tutta la regione. Gli inquirenti non hanno trascurato alcun indizio, e hanno sottoposto a meticolosi controlli ogni persona con precedenti per esplosivo. In attesa dei risultati degli esami del Dna disposti dopo il ritrovamento del capello, nessuna fonte, comunque, si sbilancia fino ad indicare piste privilegiate. Tra le abitazioni perquisite ci sarebbe effettivamente quella di un uomo residente tra Portogruaro e Sacile, vicino al confine tra Friuli e Veneto, ma anche, ad esempio, quella di un abitante della Bassa friulana, di San Giorgio di Nogaro (Udine), che lavora a Pordenone.

● A pagina 3

Anche nel capoluogo regionale centro proibito ai motori nell'ultima delle «domeniche ecologiche» dell'anno

Trieste: auto in garage, via con i pattini

E il ministro Bordon annuncia: «Rinnoverò il decreto anche per il 2001»

Il nuovo bus «Stream» seguito da ciclisti e pattinatori: anche a Trieste ieri auto proibite (Foto Lasorte).

TRIESTE Anche a Trieste ieri il centro città è stato chiuso al traffico: avvolta in una nebbiolina tardo-autunnale, la città ha «obbedito» e ha lasciato le auto nei garage, approfittando per una prima giornata di shopping pre-natalizio. Provvedimento opportuno, visto che la mancanza di vento agevola le concentrazioni di gas tossici. Gran successo per la pista di pattinaggio di piazza Sant'Antonio e per i monopattini, ultima moda. Non sono comunque mancati i problemi alla viabilità: soste selvagge (e pioggia di multe), Rive intasate, incidenti favoriti dal manto scivoloso.

Ma l'esperimento funziona: e infatti si ripeterà. Anche nel 2001 ci saranno le domeniche ecologiche: lo ha ribadito ieri il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, a Milano in occasione della maratona. «Tra breve - ha detto il ministro - firmerò il decreto che istituirà anche per tutto il 2001 le domeniche ecologiche».

● In Trieste

Nessuno approfitta dello 0-0 della capolista a Perugia. Milan corsaro

La Roma frena, l'Udinese cade Triestina a valanga sul Sassuolo

UFFICIALE

Un triestino tra gli sfidanti all'America's Cup

Vascotto tattico sulla seconda barca italiana

● In Sport

Anche ieri, a Sassuolo, è stato Nicola Princivalli a sbloccare la partita.

Perentorio 5-2 degli alabardati. Basket: la Telit cede alla Kinder 82-68

ROMA La capolista Roma non va oltre lo 0-0 a Perugia ma le dirette inseguitrici non hanno saputo approfittarne per avvicinarla. Infatti, dopo la sconfitta nell'anticipo di sabato dell'Atalanta a Parma (2-0), ieri anche l'Udinese è stata costretta ad arrendersi, piegata davanti ai propri tifosi dal Milan dell'ex Zaccheroni con un gol del solito Shevchenko. E anche il pimpante Bologna di questi tempi è stato fermato sull'1-1 dal Cagliari. Nel derby del Sud il Napoli resuscitato da Mondonico ha piegato il Bari per 1-0, mentre la Fiorentina ha pareggiato a Lecce 1-1. Agli scaligeri il derby lombardo-veneto Verona-Brescia con il risultato di 2-1.

Nella Serie C2, si registra un'altra convincente vittoria a suon di gol della Triestina, che è passata a Sassuolo con il piglio del rullo compressore. Il 5-2 conquistato dagli alabardati li riproietta a un solo punto dal capolista Mestre, bloccato sullo 0-0 a Mantova. Come domenica scorsa, uno dei migliori in campo tra gli alabardati è stato Princivalli, che pure a Sassuolo ha sbloccato il risultato. Ma anche il Padova, che condivide il secondo posto con la Triestina, ieri ha vinto in trasferta espugnando con un 2-1 il campo del Meda.

Nella massima serie del campionato di pallacanestro, non è stata in grado di ripetere la bella prova di Reggio Calabria la Telit Trieste che, opposta alla corazzata bolognese della Kinder Bologna, ha dovuto arrendersi al palasport di San Sabba: 82-68 il risultato finale, che i biancorossi praticamente non sono mai riusciti a mettere in discussione.

● In Sport

Dopo la pecora Dolly, in Scozia è stata clonata la prima gallina transgenica

Da Britney uova anticancro

LONDRA Non si arresta la marcia degli scienziati scozzesi verso le nuove frontiere della medicina: dopo Dolly, la prima pecora clonata al mondo, l'istituto Roslin di Edimburgo ha "partorito" Britney, la prima gallina transgenica dalle uova anticancro.

La notizia è stata data dal domenicale "Mail on Sunday", che ha spiegato per grandi linee la scoperta. Si tratta di un traguardo che potrebbe dare un colpo di acceleratore decisivo alla lotta contro il cancro.

I ricercatori hanno modificato il patrimonio genetico delle galline, creando di fatto vere e proprie fabbriche di "ingredienti" farmaceutici contro i tumori. Grazie alla manipolazione genetica, infatti, il bianco di queste uova è ricco di proteine necessarie alla produzione di farmaci da utilizzare contro vari tipi di tumori (tra cui quello al seno).

I farmaci potrebbero essere pronti nel 2002 e, grazie a questa tecnica, la scienza potrebbe abbattere una volta per tutte l'ostacolo principale che attualmente ne limita la produzione: cioè la difficile e costosa realizzazione in laboratorio delle proteine stesse.

● A pagina 4

VERTICE DI NIZZA A quattro giorni dal summit continua il braccio di ferro sulla riponderazione del voto

Lo scontro Francia-Germania mina l'Ue

Fra mille difficoltà si tenta intanto di raggiungere un'intesa sugli altri temi

DALLA PRIMA PAGINA

Il vertice di Nizza infatti si riunisce all' ombra di un forte dissenso tra i membri dell'Unione su tre punti da modificare nella struttura delle istituzioni. In questa situazione i gravi disaccordi tra Germania e Francia pesano in modo particolare.

Il primo problema da risolvere riguarda il numero di membri della Commissione che ogni singolo Paese potrà avere. Oggi i grandi Paesi ne hanno due e i piccoli uno.

Dopo l'allagramento però, una Commissione di Venti, Trenta o più commissari rischierà la paralisi. La proposta di far rinunciare i piccoli Paesi a un commissario permanente - in cambio di uno a rotazione - trova l'opposizione dei «piccoli» con l'Austria in testa, seguita dalla Svezia.

L'arrivo di più di una decina di Paesi rischia di squilibrare il potere decisionale nel Consiglio dei ministri, che è per ora il vero organismo di potere dell' Unione. Oggi i «grandi» (cioè Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna) pesano 10 voti ciascuno e il sistema va in ordine decrescente fino al Lussemburgo che ne pesa due. I «grandi» vorrebbero una riponderazione dei voti per impedire delle situazioni nelle quali una coalizioni di «piccoli» possa bloccare tutto. La Germania con i suoi 82 milioni di abitanti e il più alto Pil (Prodotto interno lordo) dell'Unione chiede di cambiare il rapporto dei voti tra i membri. C'è anche un caso paradossale: oggi la Germania ha una popolazione duecento volte più numerosa del Lussemburgo, ma nei Consigli dei ministri pesa solo cinque volte di più da questo piccolo Paese che ha 400 mila abitanti.

La Francia si oppone ferocemente a una ridstribuzione che dia alla Germania - che ha 23 milioni di abitanti di più di lei - un maggior potere decisionale, cioè più voti.

Il giro che il presidente francese Jacques Chirac ha compiuto in questi giorni nei Paesi europei per preparare il vertice ha confermato il dissenso tra i due Paesi. Il cancelliere tedesco Gherard Schrôder si dice disposto a fare delle «concessioni», ma non sembra disposto a rinunciare alle sue esigenze sulla ponderazione dei voti. Dal canto suo la Francia, che si considera come pari alla Germania dal punto di vista strategico, non è in nessun modo disposta a prendere un secondo posto nell'Unione. «L'egemonia della Germania sarebbe contraria allo spirito dell'Europa», dicono i francesi.

Romano Prodi presidente dell'Ue

Il terzo punto da risolvere riguarda l'estensione del voto a maggioranza su diverse materie sulle quali oggi si vota all'unanimità. L'abbandono dell'unanimità significa rinunciare al veto e molti Paesi sono reticenti perchè vogliono diffendere le loro poliche particolari su materie come il fisco o lo Stato sociale. Il presidente Chirac e il cancelliere Gerhard Schrôder si presentano con un tono rassicurante. «Non escludo la possibilità di una crisi, ma non voglio crederci», ha detto Chirac. Chissa se questo basterà per salvare il vertice di Nizza di un fallimento che potrebbe avere pesanti conseguenze per il futuro allargamento dell'Unione.

Marta Teitelbaum

ROMA C'è l'impegno di tutti a raggiungere un'intesa in extremis. Ma, al di là delle formule di rito, l'esito del vertice fra i quindici capi di Stato e di governo europei, che si aprirà giovedì a Nizza per disegnare il futuro della Comunità, è appeso ad un filo. Il faccia a faccia di sabato sera ad Hannover fra il presidente Jacques Chirac ed il cancelliere Gerhard Schrôder ha messo definitivamente a nudo il contrasto franco-tedesco. Il dato è allarmante: se si incrina l'asse Parigi-Berlino difficilmente potrà essere varato quel pacchetto di riforme istituzionali indispensabili per l'allargamento dell' Unione europea ai Paesi dell' Est e del Mediterraneo a partire dal 2003.

I Quindici arrivano più divisi che mai all'appuntamento decisivo per il futuro dell' Ue. Si prospetta una maratona negoziale per conciliare i numerosi contrasti. Tanto che la conferenza in programma al palazzo delle esposizioni Acropolis di Nizza potrebbe protrarsi per quattro giorni fino a domenica 10. Il nodo cruciale da sciogliere riguarda la riponderazione dei voti cioè il peso da assegnare a ciascun Paese nel consiglio europeo dopo l'allargamento. Attualmente Francia, Germania, Regno Unito ed Italia ne hanno dieci; per gli altri il numero diminuisce progressivamente fino ai 2 del Lussemburgo. Ma il cancelliere Schrôder chiede di contare di più.

Perchè, dopo la riunificazione, la Germania è divenuto il Paese più popolato con 82 milioni di abitanti. Finora la Francia si è opposta fermamente temendo il risorgere dell'egemonia tedesca in Europa. Lo scontro fra i big ha spinto gli altri Paesi a schierarsi. La Spagna, che aspira ad un ruolo da grande passando dagli attuali 8 voti a 10, sostiene la posizione tedesca. Mentre l'Olanda si appresta a difendere gli interessi dei Paesi piccoli e medi. Il compromesso possibile è rappresentato da una proposta che conferisca 33 voti alla Germania, 30 ai tre grandi e 27 alla Spagna.

Sul tavolo del negoziato restano aperti anche altri dossier. Per quanto riguarda la rinuncia al diritto di veto si è raggiunta un'intesa su una trentina di materie dalla politica dei trasporti ai regolamenti finanziari passando per i fondi strutturali (Spagna permettendo). Ma gli interessi nazionali prevalgono ancora su quattro questioni chiave. Il Regno Unito e la Danimarca fanno fronte comune per mantenerlo in materia fiscale e nel sistema di sicurezza sociale. La Germania frena sull'immigrazione mentre la Francia non cede sulla politica commerciale.

Intanto si confrontano due ipotesi sulla composizione della Commissione europea. La nomina di un commissario per Paese o una rotazione per mantenere il numero attuale di 20 rappresentanti. Quale la via d'uscita? Rimandare la rotazione al 2010. Infine sulla cooperazione rafforzata si registrano i progressi maggiori. Si profila l'avvento di un'Europa a due velocità: c'è un consenso di massima sulla possibilità che un nucleo di Paesi - almeno otto - si integrino più velocemente rispetto agli altri. Ieri i ministri degli Esteri dei Quindici si sono riuniti a Bruxelles per definire una bozza del trattato da discutere a Nizza.

Antonio Pennacchioni

Nizza, i principali nodi da sciogliere

La riponderazione dei voti dei paesi membri nel Consiglio dei ministri. L'attuale dispositivo di votazione è sbilanciato a favore dei paesi piccoli, che godono di un peso proporzionalmente maggiore a quello demografico. Non c'è accordo sulle formule di revisione

L'estensione delle decisioni a maggioranza qualificata Permangono forti resistenze di quasi tutti i paesi su materie di grande importanza in cui vige oggi l'unanimità: fisco, protezione sociale, fondi strutturali, commercio estero, immigrazione

La composizione della Commissione Ue I paesi piccoli non intendono cedere sul principio di un commissario per stato membro. I grandi propugnano invece una Commissione più ristretta e basata su una rotazione

Le cooperazioni rafforzate La decisione di un gruppo di paesi (almeno un terzo del totale nell'Ue allargata) per una integrazione più rapida in certi settori non sarà più soggetta al veto di uno o più stati membri che non vi partecipano

ANSA-CENTIMETRI

VERTICE DI NIZZA Duro intervento del presidente della Commissione europea contro l'anacronistica concezione della grandeur

Prodi e Amato non gradiscono il progetto Chirac

ROMA Da tempo aveva invitato i leader europei a compiere singolarmente «un passo indietro perché si possa avanzare tutti insieme». Romano Prodi si è speso senza sosta nello scomodo ruolo di presidente della Commissione europea. Ma, dopo lo strappo tra Parigi e Berlino sulla questione della riponderazione del voto, è intervenuto con fermezza. Il braccio di ferro tra Francia e Germania - i Paesi guida dei Quindici - pare chiudere ogni spazio di convergenza. «Non posso essere troppo ottimista. Le probabilità di un fallimento del vertice di Nizza sono del 50%» ha dichiarato in una lunga intervista concessa al quotidiano Die Welt.

Scaduto il tempo dei tatticismi, è scoccata l'ora delle decisioni precise. Inequivocabile il messaggio rivolto al governo francese: «Chi ha la presidenza dell'Ue deve dar prova anche di generosità. È il momento di compiere dei sacrifici». Il presidente della Commissione si è anche pronunciato a favore di una nuova ripartizione dei voti all'interno del consiglio europeo accogliendo la posizione espressa dal cancelliere tedesco Gerhard Schröder. «Bisogna tener conto della consistenza numerica della popolazione. Il sistema migliore è quello della doppia maggioranza - di voti e di Stati - in modo da non prendere alcuna decisione contro la maggioranza della popolazione dell'Unione».

Nei giorni scorsi il professore non aveva fatto mistero di un certo pessimismo. «Se l'Unione vuole essere efficace, la conferenza di Nizza deve compiere passi in avanti significativi sul voto a maggioranza qualificata» aveva detto ai membri dell'Europarlamento. Ma, davanti al rischio di una impasse, ha anticipato i tempi. Bacchettando quei governi che non sono pronti ad assumersi dei rischi pur ammettendo che «c'è tempo fino all'ultimo minuto per ottenere il conseguimento di un accordo».

Bocciato da Prodi il progetto europeo di Jacques Chirac - ancorato ad una anacronistica considerazione della grandeur - piace poco anche a Giuliano Amato. «Ci sono divergenze che si possono superare in alcuni punti» ha dichiarato il presidente del Consiglio. Che considera il vertice di Nizza un'occasione per chiudere con i temi del passato «perché l'Europa non deve paralizzarsi ma deve guardare a nuovi obiettivi». L'Italia si prepara a giocare le sue carte nel gran gioco della mediazione. Il vertice di Nizza non deve fallire perché porterebbe con sé gravi ripercussioni politiche e pericolosi effetti finanziari sull'euro. Le nostre posizioni sono chiare.

Amato chiederà una riponderazione semplice del voto sganciata dal dato demografico. Insisterà sulla necessità di considerare la Carta dei diritti come il punto di partenza per la futura costituzione europea. E manterrà le misure previste per arginare l'emergenza della mucca pazza. In queste condizioni appare probabile un accordo a metà che rinvii le questioni irrisolte a tempi migliori.

Il ministro del Tesoro, intanto, crede nella «grande rimonta». Visco annuncia: «L'euro supererà il dollaro». Nonostante le ultime spaccature e le preoccupazioni di Prodi il ministro, alla vigilia della partenza per il vertice di Nizza, si dice ottimista sulle prospettive della moneta europea e dell'economia italiana.

Al termine di una convention nel Bergamasco il leader annuncia la svolta moderata del «Carroccio»

Bossi: «Siamo pronti per andare al governo»

Ironico Rutelli: «Le conversioni della Lega durano di solito 24 ore»

Secondo il candidato del centrosinistra il Senatùr vuole cambiare la geografia, An i libri di storia e Forza Italia quelli di matematica»

ROMA Umberto Bossi ha consacrato, al termine di una convention leghista in provincia di Bergamo, la svolta moderata del suo movimento, spiegando di essere pronto ad assumere responsabilità di governo e chiedendo elezioni anticipate al più presto, con lo scioglimento delle Camere all'indomani della approvazione della legge Finanziaria. Ma contro questa ipotesi è tornato a pronunciarsi Francesco Rutelli che considera prioritario «concludere il buon lavoro impostato dal governo prima di andare alle urne». Ieri da Napoli il candidato del centrosinistra ha ironizzato contro le svolte leghiste. «Non ci credo alla conversione al moderatismo: abbiamo imparato a conoscere Bossi e le sue svolte che durano 24 ore». Rutelli non dà credito neanche all' addio al separatismo e allarga la critica agli altri componenti del Polo: «Vediamo che la Lega vuol cambiare la geografia, An i libri di storia e Forza Italia quelli di matematica visto che promette di ridurre le tasse ma non spiega dove prenderà i soldi».

Rutelli insiste invece su riforma elettorale e federalismo che sarebbero «il coronamento della stagione del centrosinistra» Un piano cui si oppone Gianfranco Fini: «Non si possono fare riforme a colpi di maggioranza, si devono evitare forzature in un periodo come questo». Per il presidente di An quindi per le riforme, a partire dal federalismo «ci sarà tempo nella prossima legislatura, avviando un confronto sui programmi nel corso della campagna elettorale». Fini non chiude comunque la porta all'ipotesi di Assemblea costituente visto che «le regole del gioco non si possono approvare a colpi di maggioranza, ma bisogna arrivare a soluzioni condivise».

In questo gioco chiede di tornare la Lega che, dopo le stagioni antagoniste, ha virato in vista delle elezioni verso programmi e posizioni più moderate. Una conversione confermata dalla tre giorni di riunioni a Chiuduno, un piccolo centro della bergamasca dove il Carroccio ha dato vita a una sorta di Gargonza leghista. Al termine della quale Umberto Bossi ha spiegato che «il movimento è pronto ad andare al governo e ad affrontare in modo efficace le responsabilità che presto dovremo assumerci». E per questo Bossi ha fretta: «C'è bisogno di andare presto alle urne, dopo la Finanziaria si voti».

Telegrafica la risposta alle accuse in arrivo da Rutelli: «È solo un gran ruffiano della politica». Sul federalismo Bossi ha poi spiegato che c'era un chiaro accordo tra Polo e maggioranza per inserire la 'devolution' nella Costituzione: «Ma poi la sinistra ha preferito togliere alla gente la possibilità di esprimersi».

Paolo Tavella

Bassanini: «Una brutta campagna elettorale»

FIUGGI «Si è avviata una pessima campagna elettorale con toni truculenti che soffocano i programmi». Lo ha detto il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini a Fiuggi nel corso del Forum di An aggiungendo che «occorre recuperare i toni di un confronto politico alto». Il ministro ha poi parlato della riforma amministrativa. «Quello della riforma amministrativa - ha spiegato Bassanini - è forse l'unico settore nel quale negli ultimi anni è prevalsa una certa logica. Era impossibile pensare di completare il rinnovamento di una macchina amministrativa ottocentesca e arcaica come la nostra con una sola legislatura. Ma ci siamo mossi e abbiamo fatto un pò di strada». Bassanini ha aggiunto che «a fine anno ci sarà il vero trasferimento di competenze a Regioni ed enti locali con 27.500 miliardi di risorse. Per la prima volta gli enti locali avranno competenza anche in materia economica e sui problemi del lavoro. Sul terreno della sussidiarietà orizzontale, invece, abbiamo fatto meno strada di quella che avremmo voluto». Sulle privatizzazioni Bassanini ha ricordato: «Abbiamo fatto il più grande lavoro di privatizzazione in Europa, ma c'è ancora molto da fare. Incontriamo resistenze. Se il problema della riforma dei servizi pubblici è introdurre qualche modifica per una maggiore liberalizzazione il governo è pronto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 3 dicembre 2000 è stata di 66.650 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Dalla protesta delle quote latte una forza che vuole dialogare con tutti

È nato il partito agricolo

MILANO Un migliaio di allevatori sono calati ieri a Milano da tutta l'Italia del Nord per partecipare alla presentazione della campagna elettorale di Terra, il partito agricolo nato dalla protesta del latte. Nonostante il divieto di circolazione e la maratona ieri in programma nel capoluogo lombardo, 15 pullman carichi di allevatori si sono fatti strada fino al Teatro Nuovo in piazza San Babila, dove sono stati raggiunti da altri allevatori arrivati con il treno e la metropolitana per ascoltare il segretario di partito, Giovanni Robusti, ex senatore leghista nel '94, e il suo programma.

«Noi siamo gli interlocutori dei cittadini - ha detto Robusti - e vogliamo avere un ruolo istituzionale, un' alleanza con la maggioranza o l'opposizione per dare spazio alle realtà agricole». Il suo programma politico parte dal problema delle quote latte, ma si estende anche alla lotta per l'abolizione del mercurio dai vaccini, contro gli alimenti geneticamente modificati, per un maggiore equilibrio nei rapporti tra banche e cittadini, per garantire alimenti sani.

Quanto al problema delle quote latte, il suo motto è chiaro: «Continuare a mungere e lavorare per eliminare il problema delle quote in sede comunitaria», che a suo dire potrebbero già scomparire nel 2003.

Come segretario di Terra, Robusti ha proposto un emendamento alla Finanziaria per la creazione di un «fondo di solidarietà prelievo comunitario produzioni lattiere» che serva per pagare le multe imposte a chi ha superato le quote latte, con le risorse derivanti da multe fatte pagare a chi «fa il latte falso o usa caseine o latte in polvere».

CHIESA

In migliaia a San Paolo per testimoniare la volontà di integrazione

Il Papa al Giubileo dei disabili: «I politici tutelino chi soffre»

Il Pontefice ha chiesto che la ricchezza delle scoperte scientifiche sia messa a disposizione anche dei portatori di handicap

ROMA Ci sono momenti e immagini che a volte riassumono in modo esemplare il clima di un avvenimento. È successo anche ieri mattina nella basilica di San Paolo durante la celebrazione del Giubileo dei disabili. Il Papa stava già parlando e molta gente continuava ad arrivare. Una ragazza in carrozzella si è avvicinata alla Porta Santa, si è fatta sollevare da altre due donne che l'accompagnavano e si è inginocchiata con loro per un lungo momento di raccoglimento. I volontari del Giubileo hanno fermato il flusso di fedeli per il tempo di una breve, intensa, preghiera.

Il Papa mentre comunica un portatore di handicap

Così San Paolo ha accolto le migliaia di fedeli, di volontari, di portatori di handicap e di familiari provenienti da tutta Italia e dai Paesi di cinque continenti. Il Papa arriva puntale alle 10, preceduto da un rullo di tamburi che richiama l'attenzione della gente assiepata fra le navate. Poi appare dal vivo - e sugli schermi collocati nella chiesa - l'icona vivente di Giovanni Paolo II. «Ah ma lo spingono!» esclama qualcuno. E in effetti il Papa procede su una sorta di palchetto che scivola nella navata centrale sospinto, per l'appunto, dal suo seguito. Sono di nuovo applausi, fazzoletti sventolati, e videocamere che cercano di cogliere l'attimo, il ricordo di un giorno diverso dagli altri da portare a casa.

«A quanti hanno responsabilità politiche a tutti i livelli, vorrei chiedere, in questa solenne circostanza, di operare affinchè siano assicurate condizioni di vita e di opportunità tali per cui la vostra dignità, cari fratelli e sorelle disabili, sia effettivamente riconosciuta e tutelata». Parole del Papa che in questo modo ha voluto richiamare l'attenzione delle istituzioni e dei responsabili politici all'impegno concreto per la solidarietà e l'aiuto al disagio. Allo stesso modo ha chiesto che la ricchezza delle scoperte scientifiche venga messa a disposizione di tutti, anche dei portatori di handicap.

Il Giubileo dei disabili diventa nell'omelia del Pontefice gesto con il quale «intendiamo fare nostre le vostre ansie e le vostre attese, i vostri doni e i vostri problemi». Quindi arriva il messaggio forte sul senso molteplice dell'handicap. «Con la vostra presenza voi riaffermate che la disabilità non è soltanto bisogno, è anche e soprattutto stimolo e sollecitazione. Certo, essa è domanda di aiuto ma è prima ancora provocazione nei confronti degli egoismi individuali e collettivi; è invito a forme sempre nuove di fraternità. Con la vostra realtà voi mettete in crisi le concezioni della vita legate soltanto all'appagamento, all'apparire, alla fretta, all'efficienza».

Nella basilica intanto molti dialoghi si svolgono a gesti fra giovani sordomuti che usano il loro linguaggio di segni; intorno ai gradini dei confessionali di legno si siedono i più anziani per riposarsi, gruppi di ragazzi si accovacciano per terra in circolo e formano degli accampamenti improvvisati.

Una giornata sulla carta «difficile» diventa un giorno di festa e di incontro. «Se i vostri diritti civili, sociali e spirituali vanno tutelati - ha detto ancora il Papa - è però ancor più importante salvaguardare le relazioni umane: relazioni di aiuto, di amicizia e di condivisione». Nel pomeriggio di ieri un nuovo appuntamento in aula Nervi, una festa e un altro saluto del Pontefice che ha elogiato associazioni e comunità impegnate sulla strada dell'integrazione e ha ricordato che «quando la disabilità non è eliminabile, è possibile sempre liberare le potenzialità che la disabilità non cancella».

Francesco Peloso

Per il procuratore capo di Pordenone il capello trovato nell'uovo esplosivo potrebbe dare una risposta definitiva alle indagini

Unabomber, forse un errore fatale

Ma il Dna sarà comunque confrontato con quelli di tutti i 13 sospettati

Il supermercato di Portogruaro dove c'era l'uovo esplosivo.

Contadino trova due tubi in ferro nel Trevigiano Ma erano semplici pezzi meccanici perduti

TREVISO Falso allarme «unabomber» ieri a Revine Lago (Treviso), per il ritrovamento di alcuni oggetti metallici scambiati in un primo momento per ordigni rudimentali. Allarme che dimostra come la psicosi «unabomber» sia diffusa nella zona soprattutto a cavallo del confine tra Veneto e Friuli dopo il ritrovamento, nell'ultimo mese, di ben tre prodotti alimentari di largo consumo che il maniaco ha trasformato in ordigni esplosivi e messo tra gli scaffali di un supermercato di Portogruaro (Venezia).

Uno dei tre prodotti, un tubetto di pomodoro, il 6 novembre è esploso tra le mani di una donna che abita a Cordignano (Treviso). Il comune dista una decina di chilometri da Revine Lago e qui, come nei comuni limitrofi, il fatto ha destato una particolare eco.

Ieri è stato un agricoltore, camminando sul proprio fondo, a notare sul ciglio della strada due oggetti in ferro lunghi circa 10 centimetri, di forma ovale e appiattita e con una sorta di tappo saldato. Un artificiere ha accertato che si trattava di semplici pezzi meccanici che avrebbero potuto facilmente trarre in inganno.

L'uomo su cui si indaga con maggiore zelo non aveva in casa né armi né esplosivi ma abita vicino al supermercato preso di mira e ha precedenti specifici

PORTOGRUARO «Speriamo di poter risalire con quel capello al Dna di Unabomber, sarebbe già un passo in avanti. Gli esami sono in corso e poi procederemo ai confronti con il Dna delle persone sospette». Domenico Labozzetta, procuratore capo di Pordenone non vuole dire altro. Le indagini sono comunque arrivate finalmente a qualcosa di concreto e la situazione è ora particolarmente delicata. «Abbiamo di fronte a noi un lavoro ancora molto lungo», precisa Labozzetta, perchè è ancora tutto da dimostrare se tra i sospettati c'è l'uomo che stiamo cercando. Potrebbe esserci come non esserci. La novità è che adesso abbiamo un elemento concreto su cui lavorare».

Il fatto che il capello fosse dentro l'uovo e non fuori è considerato dagli investigatori un elemento di massima importanza perchè chi l'ha perso è evidentemente la stessa persona che ha manipolato l'uovo che era stato acquistato nell'ipermercato "Continente" a Portogruaro da un operaio che avvertì subito le forze dell' ordine. E proprio non lontano dal grande supermercato, che si trova a cavallo tra il Veneto e il Friuli, lavora uno dei maggiori sospettati, entrato di recente nel registro degli indagati da parte della Procura di Venezia. Si tratta di un uomo sui 40 anni, appassionato di armi da guerra e esplosivi, finito nell'inchiesta per un precedente specifico. Tempo fa aveva avuto problemi con la giustizia perchè nella palestra che frequentava furono trovati alcuni bossoli. Per questo il suo nome è entrato nella lista, attualmente formata da 13 persone, di possibili Unabomber.

L'uomo abita a Pordenone ma lavora a Portogruaro, vicino all'ipermercato dove per tre volte consecutive il pericoloso bombarolo ha colpito, mettendo negli scaffali prodotti manipolati e trasformati in piccole bombe. Nella casa dell'indagato gli investigatori della Squadra Mobile di Venezia, diretti da Vittorio Rizzi, hanno trovato riviste e pubblicazioni su armi ma nulla che possa ricondurre ai terribili attentati. Né armi nè esplosivi.

Ma c'è un altro elemento in mano agli inquirenti: la personalità dell'indagato è molto vicina a quella tratteggiata dagli psicologi in una sorta di identikit virtuale del bombarolo. La possibile svolta alle indagine è quindi affidata solo al capello trovato nell'uovo bomba e affidato al Cis (Centro investigazioni scientifiche) dei carabinieri di Parma che dovrà estrarne il Dna. Poi scatteranno i confronti con i sospettati e è per questo che le procure interessate al caso, Venezia, Treviso, Pordenone e Udine stanno organizzando i test avvertendo per tempo gli interessati che potranno ovviamente avvalersi del proprio avvocato di fiducia.

Giulio De Polo

Quinto focolaio, di nuovo nel reparto di gastroenterologia a Ancona: un accanimento sospetto

Dilaga la psicosi del piromane in corsia

In arrivo da Roma una speciale squadra di carabinieri che affiancherà quella degli artificieri: ma la caccia al maniaco resta aperta fra diverse ipotesi

ANCONA «Non possiamo militarizzare gli ospedali». Dopo il quinto incendio doloso alle strutture sanitarie di Ancona, il prefetto della città marchigiana, Emilio D'Acunto, invita alla calma e sottolinea come per tutti i nosocomi è già stata predisposta un'adeguata sorveglianza e al momento non c'è bisogno di un ulteriore incremento della vigilanza.

L'ultimo incendio è divampato l'altra sera al secondo piano dell'ospedale Umberto I di Ancona, al reparto di gastroenterologia. Le fiamme si sono sprigionate all'interno di un armadietto nello spogliatoio infermieri.

L'incendio ha generato molto fumo, per la presenza di materiale infiammabile: sono intervenute quattro squadre dei Vigili del fuoco che hanno fatto sgomberare una trentina di malati e spento le fiamme.

Nella notte c'è stato poi un falso allarme anche nel nosocomio pediatrico Salesi. Verso le 2 il personale sanitario ha sentito odore di fumo provenire dall'impianto di climatizzazione del reparto di patologia neonatale. Immediatamente sono stati chiamati sul posto i vigili del fuoco e agenti della questura che però hanno verificato che si trattava di un piccolo inconveniente tecnico alle bocchette di aerazione dei locali. Non si trattava, quindi, dell'ennesimo gesto del piromane.

Ma ormai è evidente che il sistema sanitario cittadino a Ancona è sotto choc, in preda a una vera e propria psicosi. Di qui l'intervento del prefetto, secondo il quale non ci sono «buchi» nella rete di sicurezza, nonostante il piromane abbia potuto agire indisturbato per la quinta volta.

All'interno degli ospedali è stata attivata e rafforzata la polizia privata di vigilanza, e sono state installate le videocamere. Per D'Acunto il campo di indagine si sta restringendo: si pensa a un dipendente dell' Umberto I o a una persona che si lascia chiudere nei reparti. Si è notato poi il particolare accanimento contro il reparto di gastroenetrologia, forse l'obiettivo principale del piromane.

Vigili del fuoco trasportano un paziente fuori dall'ospedale dopo l'ennesimo incendio.

Il sindaco di Ancona, Renato Galeazzi non vuol parlare di un complotto ai danni della città ma di «un attacco alle istituzioni, alla figura del sindaco-medico e a un'amministrazione comunale che ha lavorato bene».

Il primo cittadino pensa a una reazione organizzata, non di stampo terroristico o legata alla grande criminalità, ma volta a destabilizzare e forse a vendicarsi di qualcosa.

Inoltre, per contrastare le gesta dell'incendiario che sta seminando panico negli ospedali della provincia, arriverà ad Ancona da

Il prefetto rassicura e afferma che i controlli sono adeguati al caso

Roma una squadra anti-piromane dei carabinieri: specialisti di esplosivi e infiammabili a supporto degli artificieri anti-sabotaggio già impiegati, mentre si è creato un gruppo interforze che sta battendo a tappeto tutte le piste per prendere l'unabomber della sanità. Finora, però, nessun sospetto, né l'inchiesta sembra incentrata su un soggetto isolato, un folle, ma su più persone sulle quali sono in corso accertamenti. Tra queste, forse, potrebbe esserci il maniaco, che anche ieri è riuscito a sottrarsi alla cattura dopo l'ultimo, plateale tentativo di incendio.

MUCCA PAZZA

Ancora resistenze all'esclusione totale nella Ue, ma prevale la psicosi

Braccio di ferro a Bruxelles: si decide sulle farine animali

BRUXELLES Tornano oggi in campo i ministri dell'agricoltura europei per esaminare, a Bruxelles, i nuovi strumenti legislativi capaci di fronteggiare l'emergenza mucca pazza. Alla vigilia dell'incontro, un incessante giro di telefonate tra le capitali fa ben sperare in un risultato positivo: ossia la temporanea messa al bando delle farine animali nell'Ue.

Otto Paesi europei su quindici hanno già dato il pieno appoggio alla proposta della Commissione europea e i ministri lo confermeranno stamane a Bruxelles: si tratta di Italia, Germania, Francia, Spagna, Lussemburgo, Austria, Portogallo e Grecia.

Altri tre Paesi invece esitano - sono Olanda, Irlanda e Danimarca - mentre pongono forti resistenze Gran Bretagna, Svezia, Finlandia e Belgio. Il no dei paesi nordici nasce dal fatto che la proposta di soppressione di tutte le farine animali è legata al timore di contaminazioni con farine vietate e non per ragioni scientifiche: in effetti gli scienziati europei hanno ancora ribadito la scorsa settimana la salubrità delle farine prodotte da pollame, pesce e suini.

La psicosi della mucca pazza si è però ormai impadronita dei consumatori europei dopo la scoperta di nuovi casi in Germania e in Spagna e il divieto temporaneo di utilizzare tutte le farine permetterebbe - affermano alti funzionari europei - «di fare chiarezza sull'effettiva applicazione dei controlli nei singoli Paesi, per poi decidere su basi sicure se reintrodurne, e in quale misura, l'utilizzo». A tal fine l'Ufficio veterinario dell' Ue ha già previsto nuove ispezioni approfondite in tutti i Paesi europei.

Dopo Coccau e il Fréjus tolto anche il presidio al valico italo-francese di Ventimiglia. La Coldiretti in campo

Intanto, dopo che a Coccau alla frontiera italo-austriaca friulana, anche al valico italo-francese di Ventimiglia è stato tolto il blocco degli allevatori piemontesi che controllavano il rispetto del divieto di importazione di carne francese. Al Frejus il presidio era stato chiuso sin da martedì scorso.

Ieri anche in Liguria gli agricoltori si sono impegnati nella manifestazione nazionale della Coldiretti «campagna amica» per rilanciare l'agricoltura di qualità e i «prodotti sicuri» italiani. Nelle vie di Genova e degli altri capoluoghi di provincia liguri sono stati esposti i prodotti tipici dell' agricoltura, tra cui spiccava il basilico, ingrediente fondamentale del pesto.

Il ministero della Pubblica istruzione sta per varare alcune modifiche aggiuntive all'esame di Stato che s'inizierà il 20 giugno

Maturità, le prove diventano più complesse

Un questionario accanto ai due problemi di matematica. Aumentano i quesiti

Resta fissa soltanto la formula dello scritto di italiano, legato a quattro ambiti di riferimento (storico, economico, scientifico e letterario)

ROMA I maturandi sono in fibrillazione. L'esame di Stato, che comincerà il 20 giugno 2001, apporterà nuove modifiche che complicheranno la terza prova scritta e renderanno difficile il compito di matematica. Ne stanno discutendo proprio in questi giorni al ministero della Pubblica istruzione. Dopo le critiche e le proteste che hanno accompagnato la sperimentazione - tre anni fa il 36% dei commissari si ammalò di un'influenza fuori stagione; l'anno scorso la percentuale è scesa al 10%, quest'anno all'8% - ormai è deciso: l'anno prossimo sarà l'anno della svolta.

Ma cosa cambierà? Quali «fatiche» in più dovranno sostenere gli studenti? Sicuramente, la prima prova scritta, quella di italiano, è l'unica che non subisce modifiche. Si conferma così la struttura già sperimentata che prevede, a scelta dei candidati, l'analisi e il commento, anche arricchito da note personali, di un testo in poesia o in prosa, oppure la redazione in forma di saggio breve o articolo di giornale di uno degli argomenti proposti all'interno di quattro grandi ambiti di riferimento (storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico). Rimangono anche il tema storico su uno degli avvenimenti in programma nel corso dell'ultimo anno di studi e il tradizionale tema di attualità, scelti nell'ultima sessione di esami dal 35% degli studenti.

La seconda prova scritta varia a seconda dell'indirizzo di studi seguito. La novità più rilevante riguarderà il compito di matematica. La nuova prova prevede due problemi e un questionario. I candidati devono svolgere, a scelta, uno dei due problemi proposti e rispondere a almeno la metà delle domande del questionario, che variano da un minimo di 6 ad un massimo di 10. Si tratta di circa una decina di microproblemi, più impegnativi rispetto alla prassi abituale, che stanno già mandando in crisi i ragazzi dei licei scientifici. Gli unici candidati sicuramente esclusi dal sostenere la nuova prova di matematica sono le aspiranti maestre che stanno concludendo i vecchi corsi quadriennali delle magistrali.

Anche la terza prova scritta diventa più pesante degli anni precedenti, a partire dal numero delle materie coinvolte, che diventano cinque e non più quattro. Ma aumentano anche le domande contenute nelle varie tipologie delle prove. Infatti, nella trattazione sintetica gli argomenti presi in esame passano da 4 a 5, i quesiti a risposta singola passano dagli 8-12 ai 10-15, mentre i quesiti a risposta multipla passano da 20-30 a 30-40.

Mariella Lestingi

Dal panico alla depressione il passo è corto

MILANO Chi non si è mai sentito morire prima di un incontro o di un esame importante? L'attacco di panico, invece, è un'altra cosa: si tratta di una vera e propria malattia di origine psicologico che ha una causa profonda e si manifesta, subdolamente, quando tutto sembra normale e se non è curata porta facilmente alla depressione, all'alcolismo e perfino al suicidio. Putroppo la psichiatria considera l'ansia come uno stato patologico «minore» nonostante la sua diffusione: si prevede che non meno del 15% della popolazione vada incontro ad una forma conclamata di questa malattia una o più volte nell'arco della vita. È per questo che l'associazione nazionale Lidap, la Lega italiana contro i disturbi d'ansia, d'agorafobia, e di attacchi di panico, nata a La Spezia pochi anni fa ha indetto ieri la seconda giornata nazionale sui disturbi d'ansia e panico e una tavola rotonda. Ci sono autorevoli personaggi che soffrono di crisi di panico: dal tennista Mats Wilander, ex numero uno al mondo nel suo sport, che rimase imbottigliato nel traffico e perse l'aereo che poi esplose a Lockerbie: lo choc segnò l'inizio del declino della sua carriera a Niki Lauda che scese dalla macchina a Suzuka, in Giappone, mentre si stava giocando il campionato del mondo e non corse più. C'è ancora il grande direttore d'orchestra Franco Ferrara che sveniva quando saliva sul podio e smise di fare concerti dedicandosi all'insegnamento e Kim Basinger che diede segni di probabile agorafobia; barricandosi in casa per 4 mesi per paura dei luoghi affollati e del pubblico.

Oggetti personali e raccolte della grande cantante lirica battute a Parigi fra le critiche degli estimatori

Parigi, una stecca l'asta della Callas

PARIGI *Non c'è stato il previsto clamore per l'asta parigina che tra l'altra sera e ieri ha assegnato ai migliori offerenti oggetti d'arte e personali appartenuti a Maria Callas. I prezzi non si sono impennati e c'è invece stato chi - come il direttore d'orchestra Georges Pretre e la soprano Nathalie Dessay - ha criticato l'iniziativa.*

Del migliaio di oggetti rimasti in esposizione una settimana nelle sale di Drouot, soltanto la »Sacra Famiglia», quadretto che per la cantante era l'oggetto più prezioso, ha raggiunto la ragguardevole cifra di attribuzione di 300 milioni di lire. Attribuito al Cignaroli (18.o secolo), il quadro era stato regalato alla Callas dal futuro marito Giovanni Battista Meneghini il 1 agosto 1947, alla vigilia del suo debutto all'Arena di Verona. La cantante non si separava mai da quell'opera d'arte, ora finita a un collezionista privato europeo. Finora sono stati attribuiti lotti per 600 mila franchi, un miliardo e 800 milioni. L'obiettivo della casa d'aste parigina è di raggiungere i 7 milioni.

È proprio la vendita di oggetti cari alla cantante scomparsa - che ieri avrebbe compiuto 77 anni - a aver suscitato le critiche di due big della lirica come il direttore d'orchestra Georges Pretre e il soprano Nathalie Dessay. Intervistati dalla tv francese, hanno entrambi condannato l'operazione che permetterà la dispersione di oggetti storici che la Callas amò e collezionò. «L'unica cosa che vorrei avere di lei - ha detto la Dessay - sono i suoi dischi, per sentire sempre la sua voce».

Singolare è sembrata anche la coincidenza del concerto in onore della soprano che ieri sera si è svolto a Parigi alla presenza del sindaco Jean Tiberi. Gli appassionati e gli amanti della cantante - alla quale ieri è stata intitolata una via di Parigi - dovevano scegliere: o il concerto e la serata di gala in suo onore, o l'asta degli oggetti personali.

La preoccupazione che abiti, gioielli, quadri e lettere si disperdano in mille rivoli ha colto anche gli appassionati italiani, secondo quanto ha riferito Bruno Tosi, fondatore e presidente dell'Associazione Maria Callas, presente all'asta di Parigi. Per 30 milioni, ieri sera, Tosi è riuscito a assicurarsi un ritratto della cantante dipinto da Pier Paolo Pasolini. «Era uno dei 12 ritratti che lo scrittore e regista, di cui la Callas fu innamorata - afferma Tosi - dedicò alla cantante ai tempi in cui lei interpretò «Medea»».

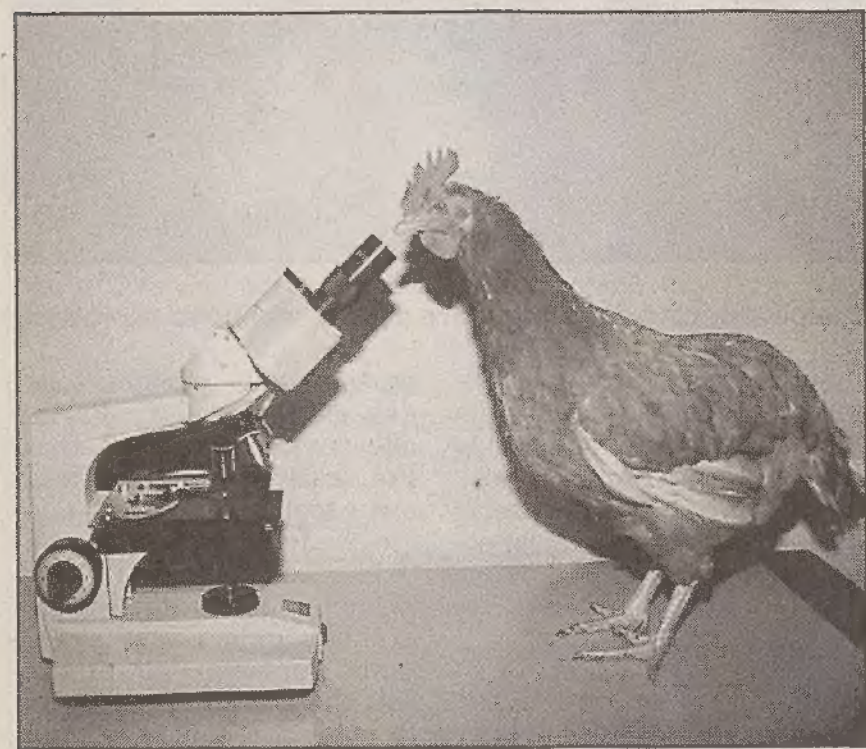
Maria Callas

All'asta della Callas, la prima trasmessa in diretta tv con possibilità di interazione via telefono o Internet degli acquirenti, è stata venduta a un'ignota newyorchese anche una ciocca di capelli della celebre soprano. L'acquirente ha sborsato 24 milioni di lire. Per telefono è stato assegnato anche il più importante lotto di abiti di Maria Callas. Prezzo di vendita, 100 milioni di lire. Lo stesso appassionato si è aggiudicato per 45 milioni i celebri occhiali della cantante, con montatura in bachelite. Fra i compratori, anche il sindaco di Atene, che si è assicurato il famoso cappotto di cincillà verde smeraldo della diva.

Meno di due miliardi di lire di incasso contro i 21 previsti dagli organizzatori

Dopo la pecora Dolly i ricercatori dell'Istituto Roslin di Edimburgo creano un nuovo animale transgenico

La gallina Britney farà uova anticancro

Funzioneranno come «fabbriche di farmaci» per produrre proteine a basso costo

La vecchia, cara, gallina non sarà più la stessa.

LONDRA Non si arresta la marcia degli scienziati scozzesi verso le nuove frontiere della medicina: dopo Dolly, la prima pecora clonata al mondo, l'istituto Roslin di Edimburgo ha «partorito» Britney, la prima gallina transgenica dalle uova anticancro. L'annuncio ufficiale è previsto per mercoledì prossimo con una conferenza stampa al Castello di Edimburgo, ma la notizia è stata anticipata dal domenicale «Mail on Sunday», che ha spiegato per grandi linee la scoperta. Si tratta di un traguardo che potrebbe dare un colpo di acceleratore decisivo alla lotta contro il cancro.

I ricercatori hanno modificato il patrimonio genetico delle galline, creando di fatto vere e proprie fabbriche di «ingredienti» farmaceutici contro i tumori. Grazie alla manipolazione genetica, infatti, il bianco di queste uova è ricco di proteine necessarie alla produzione di farmaci da utilizzare contro vari tipi di tumori (tra cui quello al seno).

I farmaci potrebbero essere pronti nel 2002 e, grazie a questa tecnica, la scienza potrebbe abbattere una volta per tutte l'ostacolo principale che attualmente ne limita la produzione: cioè la difficile e costosa realizzazione in laboratorio delle proteine stesse. Britney è solo uno dei volatili che razzolano nel pollaio transgenico dell'istituto Roslin. Ogni gallina geneticamente modificata dovrebbe deporre circa 250 uova all'anno producendo così una quantità di proteine di gran lunga maggiore rispetto a quella attuale a costi notevolmente inferiori.

Britney è frutto di una collaborazione tra l'istituto Roslin e la società di biotecnologia statunitense Viragen, specializzata nello sviluppo di nuove terapie anticancro. Al momento, i ricercatori della società stanno concentrando gli sforzi su tre trattamenti basati sulle proteine speciali: un vaccino anticancro, un anticorpo per fronteggiare questa malattia e una cosiddetta «pallottola magica» progettata per uccidere le singole cellule cancerogene nell'organismo.

·Ogni uovo transgenico dovrebbe contenere almeno 100 milligrammi di proteine, che verrano prodotte direttamente dalla natura secondo le 'istruzionì immesse nel codice genetico delle galline. Modificando il materiale genetico di una singola cellula di un animale, quindi, sarà possibile 'programmarè le sue uova in modo da ottenere una proteina adatta a un particolare tipo di cancro.

Altre società in passato hanno cercato di ottenere questo risultato, ma invano. Il traguardo è stato raggiunto dalla scienziata scozzese Helen Sang con la stessa tecnologia impiegata per «creare» Dolly la cui nascita, nel 1997, colse di sorpresa il mondo intero.

Il Dipartimento della Giustizia continua a ricevere denunce di discriminazioni elettorali

Usa: in Florida ritornano gli ispettori e Bush jr. «intima» a Gore di ritirarsi

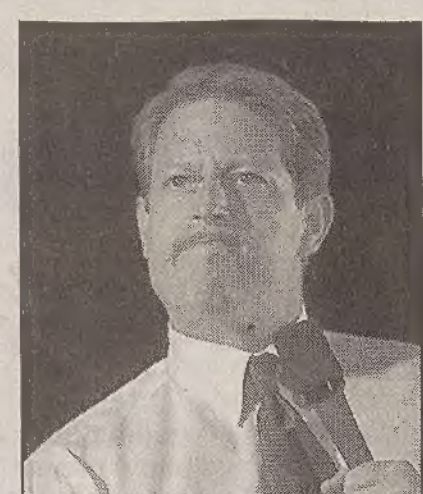
Gore: «La partita è aperta»

Il Naacp, la più grande organizzazione americana per la difesa dei diritti civili ha raccolto quasi 500 denunce. Oggi l'esame del ricorso dei repubblicani

WASHINGTON Nuove incognite gravano sulle elezione in Florida del presidente degli Stati Uniti. Il Dipartimento della Giustizia americano ha inviato ispettori nello «Stato del sole» a indagare su presunte irregolarità nelle procedure di voto. Il ministero ha ricevuto numerose denunce di discriminazioni perpetrate in diversi seggi dello Stato, dove sarebbe stato impedito di votare a elettori neri e di altre minoranze. «Vi sono due nostri ispettori in Florida, ma al momento si tratta di verificare se vi siano elementi per un' inchiesta federale», ha detto la portavoce del dipartimento della Giustizia, Kara Peterman. La più grande organizzazione statunitense per la difesa dei diritti civile, Naacp, afferma di avere raccolto 486 denunce e 300 pagine di testimonianze giurate da elettori che affermano di essere stati ostacolati nell' esercizio del proprio diritto.

L'organizzazione ha annunciato la presentazione di una formale denuncia per i prossimi giorni. Il dipartimento della Giustizia ha il potere di incriminare chiunque attenti ai diritti riconosciuti dalla Costituzione e prendere iniziative per evitare che in futuro si ripetano eventuali comportamenti discriminatori. Ma in alcun modo può avviare iniziative che cambino i risultati delle controverse elezioni del 7 novembre.

Eppure i dubbi sollevati da queste contesa elettorale tra il candidato democratico Al Gore e quello repubblicano George W. Bush crescono di giorno in giorno. Sempre ieri il «Washington Post» ha scritto che da un'analisi dei propri computer è emerso che il rischio di schede non conteggiate è maggiore nelle circoscrizioni degli elettori neri e dei democratici.

La macchina giudiziaria americana prosegue dunque la sua lenta marcia di avvicinamento alla proclamazione del prossimo presidente degli Stati Uniti mentre i due contendenti continuano con puntiglio a interpretare il copione prestabilito. Bush junior si dà da fare per far intendere che sta preparando la prossima squadra di governo, dando per avviata la fase di transizione verso la .Casa Bianca e «intima» al concorrente democratico di ritirarsi definitivamente. Al Gore, confortato dalle sicurezze di Bill Cinton si dice invece certo che la maggioranza degli americani ha scelto lui, continua a sfoggiare sorrisi e fa intendere, mentre si fa riprendere con la moglie intento a piantare in giardino l'albero di Natale, che la partita è tutt'altro che segnata.

Il tutto mentre i tribunali di mezza America cercano di districare il tormentone dei ricorsi e contro ricorsi. Ieri gli avvocati di Al Gore e George W. Bush si sono presentati in aula davanti al giudice di contea N. Sanders Sauls per il secondo giorno consecutivo. Al lavoro anche i nove giudici della Corte Suprema di Washington, che devono pronunciarsi, probabilmente entro oggi, sul ricorso dei repubblicani che chiedono l'annullamento della scrutinio manuale in Florida.

La tragedia alla periferia di Grenoble forse originata da un prestito non restituito o da una storia di droga

A 15 anni ucciso e sgozzato da due coetanei

PARIGI «Vado a giocare a pallone» aveva detto sabato pomeriggio Soufiane Allouche, 15 anni, abitante alla periferia di Grenoble, a suo padre. È uscito con la borsa a tracolla, ma non è mai tornato. Due coetanei, 16 e 17 anni, lo hanno ucciso e sgozzato, forse per un prestito non restituito o per una storia di droga. I due assassini minorenni, subito interrogati, hanno confessato dopo qualche ora. Il procuratore della repubblica non è stato preciso sui motivi del delitto, parlando di «economie parallele nel quartiere», probabilmente un'arma, o droga o soldi di piccoli racket che Soufiane non aveva restituito. «Il ragazzino è stato attirato in un agguato» ha precisato il magistrato. I rei confessi, di nazionalità francese di origine maghrebina, erano incensurati. Hanno prima picchiato selvaggiamente Soufiane, attirandolo nel sottoscala di un palazzo, poi gli hanno dato tre coltellate, l'ultima - quella mortale - alla gola. «Volevano una spiegazione», dicono gli inquirenti, ed evidentemente Soufiane non ha saputo dargliela.

Nella serata di ieri è stato scoperto, ormai cadavere, in quel sottoscala buio, in un lago di sangue. Mohamed, il padre, ricorda gli ultimi istanti in cui ha visto Soufiane: «gli hanno telefonato verso le 18 - racconta - un amico gli ha detto di portare la borsa del calcio. Soufiane è andato, ha detto che due amici lo aspettavano per andare a giocare a pallone«. Lui non è mai rientrato, uno dei due aggressori è tornato a casa molto tardi rispetto alle abitudini. «Suo padre - racconta Mohamed - mi ha detto che il ragazzo era pallidissimo, era in uno stato anormale. Ha detto al genitore che era andato alla preghiera della sera e poi si è infilato sotto la doccia. Suo padre ha notato che aveva una ferita al polso». Nel quartiere popolare di Grenoble, da ieri sera, regna tensione: una decina di auto sono state incendiate e fra le bande di ragazzini c'è grande fermento.

ELEZIONI

Vince la leadership socialdemocratica

Il Burgenland frena Haider: l'Fpoe perde il 2 per cento e i Verdi moltiplicano i voti

VIENNA Nuova sconfitta per l'Fpoe, il partito liberale austriaco del governatore ultranazionalista della Carinzia, Joerg Haider. Nelle elezioni regionali del Burgenland, ieri è sceso di 2 punti. Più ridotta la perdita di consensi accusata dall'Oevp, il partito popolare, che lo scorso febbraio accettò di formare il governo nazionale con il Fpoe, una decisione che produsse una frattura, poi rientrata, con gli altri paesi dell'Unione Europea. La vittoria è andata, con un guadagno del 2,1%, al partito socialdemocratico (Spoe), che governa questo stato da 30 anni. Storica l'affermazione dei Verdi, che sono passati dal 2 al 5% e sono entrati per la prima volta nel parlamento regionale.

Il risultato del voto del Burgenland, confinante con l'Ungheria, conferma i segnali arrivati dai sondaggi su un cambiamento del vento che nell'ultimo decennio aveva soffiato costantemente a favore dell'Fpoe. Il primo campanello d'allarme era suonato in ottobre, quando il partito di Haider aveva accusato una flessione di 5 punti nelle elezioni regionali della Stiria. La sconfitta subita dall'Fpoe e dall'Oevp nel Burgenland è tanto più cocente, in quanto erano stati i due partiti a volere il voto anticipato. In realtà erano stati i popolari, al governo insieme ai socialdemocratici a Eisenstadt, a decretare la rottura dopo che la banca regionale, Bank Burgenland, era rimasta coinvolta in uno scandalo. I dirigenti locali dell'Oevp avevano accusato gli alleati di essere impelagati nella vicenda e, con l'appoggio dell'Fpoe, erano riusciti a ottenere il ricorso anticipato alle urne.

Ma i calcoli dei responsabili dei due partiti, che speravano evidentemente di relegare i socialdemocratici all'opposizione, erano sbagliati. L'Spoe ha vinto con il 46,6% dei voti (17 seggi), mentre all'Oevp è andato il 35,3% (13 seggi); l'Fpoe è sceso al 12,6% (4 scanni) e ai Verdi è andato il 5,5% (2 seggi). Il leader regionale dell'Spoe, Hans Niessl, conta di ascoltare i dirigenti degli altri tre partiti prima di decidere con chi formare la nuova amministrazione.

Processo Pinochet: cresce la tensione governo-militari

SANTIAGO La quinta sezione della Corte d'appello di Santiago si prepara ad esaminare a partire da oggi in un clima di grande tensione il ricorso presentato dai legali di Augusto Pinochet contro l'accelerazione impressa dal giudice Juan Guzman al processo conosciuto come «Carovana della morte». Tre magistrati intervengono nella vicenda - che presume la colpevolezza di Pinochet in 19 sequestri seguiti da morte e in altri 55 omicidi compiuti in Cile dopo il golpe del 1973 - mentre le forze armate, ed in particolare l'esercito, hanno mostrato in tutti i modi il loro malessere. Solo l'abilità diplomatica del vicepresidente Josè Miguel Insulza - il presidente Ricardo Lagos tornerà in patria solo domani - ha impedito che il successore di Pinochet nell'esercito, il generale Ricardo Izurieta, formalizzasse la convocazione del Cosena (Consiglio per la sicurezza nazionale). Tale organismo, di cui fanno parte tutti i comandanti delle forze armate insieme a personalità del governo, è un retaggio della costituzione pinochetista del 1990 e offre una possibilità istituzionale ai militari per dare «consigli» al potere civile. Il generale Izurieta sta subendo forti pressioni dai suoi subordinati per quella che si considera una persecuzione giudiziaria nei confronti del loro «Tata» (nonno, così viene definito Pinochet) e la convocazione del Cosena rappresenterebbe per lui una via d'uscita istituzionale per evitare eccessi verbali e materiali di ufficiali in tutto il paese.

Ancora una volta sulla questione si è espresso l'ammiraglio Jorge Arancibia, comandante in capo della marina, che in una intervista al quotidiano «El mercurio» ha indicato che il Cile si sta nuovamente trasformando in un pantano e che la situazione «è critica».

Continua in 20.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In carcere Branko Kodric, dell'Lds

Capodistria, confermato l'arresto del vicesindaco per presunte tangenti

CAPODISTRIA Si aggrava ulteriormente la posizione giuridica del vicesindaco di Capodistria Branko Kodric, il quale fino a qualche giorno fa esplicava anche l'importante carica di vicepresidente dello speciale consiglio che si occupa della gestione delle aree fabbricabili. Al termine delle indagini preliminari all'influente uomo politico viene imputata una lunga serie di reati. Oltre all'abuso di ufficio e favoreggiamento di imprenditori privati a scopo di lucro, si parla anche di corruzione, acquisizione di tangenti, falso in pubblico e distruzione continuata di documenti d'ufficio. Per questi reati il codice penale prevede pene detentive che vanno dai tre mesi agli otto anni di carcere. Sabato pomeriggio, alla scadenza delle 48 ore di fermo preventivo, da parte della polizia, nel corso di un'affollata conferenza stampa i responsabili della locale direzione di polizia hanno comunicato la decisione di consegnare Branko Kodric alla pubblica accusa del locale tribunale circondariale. Inoltre è stato aggiunto che l'inchiesta di polizia è stata allargata a due tra i più stretti collaboratori del vicesindaco indagato e a un noto imprenditore privato locale. Si tratterebbe di due impiegate dei servizi amministrativi della locale municipalità e a un uomo di affari, del quale sono state comunicate soltanto le iniziali della sua identità. Si tratta di T.B. Stando comunque alle prime indiscrezioni trapelate e pubblicate nelle ultime ore da alcuni mass media sloveni, dovrebbe trattarsi dell'importante imprenditore Tone Bozic, di Capodistria, titolare dell'azienda Scarbo, amico personale e stretto collaboratore del vicesindaco indagato. Già da tempo era stato fatto presente alle preposte autorità da parte degli inquirenti che per le importanti e delicate funzioni Branko Kodric esplicava nell'ambito dell'amministrazione comunale, erano incompatibili alcuni suoi incarichi, che svolgeva dietro lauti compensi in due imprese private locali. Tra l'altro il vicesindaco, in regolare rapporto di lavoro con la locale municipalità, si trovava anche ai posti di comando delle Srl Investa-Inzeniring e della Protokol-Inzeniring, entrambe con sede nel capoluogo costiero. Il noto politico era stato uno dei cofondatori e tuttora comproprietario delle due ditte. Finora le indagini di polizia hanno appurato che con il loro comportamento i quattro indagati avrebbero danneggiato la municipalità per una somma pari a 3 milioni e 600 mila talleri (circa 36 milioni di lire). I dirigenti del consiglio direttivo capodistriano della Lds, la Democrazia liberale della Slovenia, non hanno voluto commentare l'arresto del loro dirigente.

L'esponente è stato anche responsabile della gestione delle aree fabbricabili all'interno del comune

CAPODISTRIA Dodici consiglieri abbandonano l'aula dopo che viene respinta la proposta per un nuovo ordine del giorno

Assemblea Ui, l'opposizione se ne va

Seduta sospesa per mancanza di quorum. Ma l'assise torna a riunirsi sabato

In 29 rimangono in sala e commentano: un atto irresponsabile, pilotato da soggetti esterni che nulla hanno da spartire con la minoranza italiana

CAPODISTRIA Mai assemblea risultò più breve nella storia dell'Unione italiana. Sabato mattina a Capodistria, i lavori si sono arenati già all'accoglimento dell'ordine del giorno. Il tutto, nonostante fossero presenti 41 consiglieri, tra i quali diversi provenienti da lontano come Zara e Plostine. Il gruppo di opposizione guidato da Luciano Monica ha infatti chiesto il rispetto di alcune decisioni prese all'ultima seduta, ovvero la convocazione di una seduta monotematica sullo Statuto dell'Unione italiana, con l'eventuale aggiunta di quei punti inevasi all'ultima assise. Una proposta non accettata dalla maggioranza dei consiglieri presenti, che tuttavia ha indotto i dodici di Iniziativa democratica ad annunciare l'abbandono dei lavori. Il loro portavoce ha dichiarato che una simile disattenzione da parte della presidenza era inammissibile. A nulla sono valse le giustificazioni da parte del presidente dell'assemblea Giuseppe Rota sull'allargamento dell'ordine del giorno ad alcune questioni prioritarie e urgenti e sul momento particolarmente difficile che sta vivendo la comunità nazionale. «Mi meraviglio della poco serietà e responsabilità di alcuni consiglieri che non partecipando ai lavori evitando di chiarire alcuni contrasti e incomprensioni che proprio in seno di assemblea, vanno affrontati» ha dichiarato Rota, prima di accingersi a leggere ai 29 consiglieri rimasti in aula una lettera nella quale sono stati elencati gli ultimi avvenimenti. Un discorso che, come quello emotivo della polese Claudia Milotti, ha suscitato gli applausi dei consiglieri. La Milotti ha espresso tutta la sua amarezza per la campagna anti-Unione portata avanti da quelli che sono stati definiti degli sconosciuti nel mondo minoritario. «Tutti gli sforzi per dare dignità a questa Comunità nazionale vengono messi in forse da alcuni personaggi che operano fuori dall'assemblea, e tentano di distruggere il lavoro di generazioni e generazioni di connazionali». Il riferimento andava evidentemente a certi articoli, e a alcune lettere pubblicate dalla stampa minoritaria dove si attaccavano pesantemente i dirigenti Ui. Anche il presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul ha criticato la campagna denigratoria portata avanti da certi quotidiani, aggiungendo che si continuerà ad adoperare con onestà e spirito costruttivo. L'assemblea è stata aggiornata a sabato prossimo a Fiume.

Consiglieri a una seduta dell'assemblea.

Le reazioni del presidente del «parlamentino» dell'Unione italiana e del rappresentante dei «dissidenti»

Rota: «Conflitti interni dannosi»

E avverte deluso: ci sono tanti problemi urgenti da risolvere

Luciano Monica ribatte: «Era stato deciso di fare una riunione monotematica, interamente dedicata ai cambiamenti dello Statuto»

CAPODISTRIA Un misto di amarezza e delusione. Questo lo stato d'animo del presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana dopo l'interruzione della sessione capodistriana. Per Giuseppe Rota la decisione dei dodici consiglieri di abbandonare la seduta arriva in un momento difficile, complesso per tutta quanta la Comunità nazionale italiana. «Eppure quella di Capodistria – dice – rappresentava l'opportunità giusta per chiarire tante cose, soprattutto relative ai numerosi attacchi contro i vertici dell'Unione e che si sono avuti sui giornali. Appianati finalmente i problemi con Zagabria e Lubiana, si poteva finalmente procedere nel risolvere gli intoppi interni. Così però non si può più continuare e nei prossimi mesi verrà promossa una convention per cercare di risolvere i nostri conflitti. La politica del muro contro muro arreca gravissimi danni ai connazionali». Secondo Rota, la seduta capodistriana non poteva avere carattere tematico come richiesto dal gruppo d'opposizione, in quanto c'erano tanti e scottanti temi da risolvere. «E poi la questione dello statuto Ui era al quarto posto e dunque ci saremmo arrivati. La maggioranza assembleare voleva che rispettassimo l'agenda così com'era stata proposta e il sottoscritto non ha potuto agire diversamente. Sabato prossimo vi sarà la prosecuzione a Fiume di questa ottava sessione ordinaria». Luciano Monica, esponente dell'opposizione, non condivide quanto dichiarato da Rota. «All'appuntamento assembleare a Pola era stato deciso che entro il 15 settembre vi sarebbe stata una seduta tematica dedicata allo Statuto dell'Unione – puntualizza –, chi di dovere vi ha lavorato sopra e invece Rota ha disatteso l'impegno non convocando l'Assemblea. Doveva rispettare quanto deliberato dai consiglieri e non l'ha fatto. Adesso non servono moralismi, né appuntamenti assembleari in cui ci chiedono soltanto di alzare la mano per votare qualcosa. Ognuno di noi ha le sue opinioni, che debbono essere rispettate. Non abbiamo atteggiamenti distruttivi, bensì ci battiamo per una maggior democraticità e trasparenza nel lavoro dell'Assemblea. La nostra presenza a Fiume? Ci saremo e proporremo nuovamente modifiche all'ordine del giorno affinché si risolvano i punti non evasi a Pola e il tema dello statuto dell'Unione».

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,19	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	255,89	Lire
Kuna	1,00	=	0,1321	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	166,20	=	1605,95	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1709,31	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	152,90	=	1477,44	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1658,14	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

I programmi di RadioRai per l'Istria e il Quarnero

TRIESTE La settimana di programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia – sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 – inizia, come ormai di consueto, con «L'altraeuropa» a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di lunedì, mercoledì e venerdì. Oggi, settimanale aggiornamento sui principali avvenimenti socio-politici di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. Mercoledì sarà tratteggiata la figura e l'opera dell'istriano Pietro Marchesi (1862-1929). Venerdì attenzione puntata su «La pietra d'Istria a Venezia. Storia d'uso, problemi di deterioramento e conservazione».

Martedì, giovedì e sabato Graziano D'Andrea condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Segnaliamo che martedì ospite d'eccezione sarà Carmen Consoli, mentre sabato andremo alla scoperta delle novità proposte al Motorshow di Bologna. Regia di Mario Mirasola e Daniela Schifani-Corfini.

Per una svista con i timbri sui passaporti, vengono trattati da clandestini

Grecia, quattro marittimi fiumani messi in «gabbia» dalla polizia

FIUME Dovrebbero arrivare oggi in Croazia i quattro marittimi fiumani, arrestati giovedì scorso dalla polizia greca per non aver impresso sui loro passaporti il timbro d'uscita dal territorio italiano. Quanto capitato a Veljko Kucan, Mario Baraba, Boris Ivic e Dragoljub Lozica è da considerarsi un dramma che ha dell'incredibile. I quattro fiumani erano giunti a Roma da Trieste e dall'aeroporto capitolino avevano raggiunto la Grecia per imbarcarsi sulla nave Stanax VI, ormeggiata nel porto di Angioi Theodoroi. Il tutto tramite l'agenzia Alpex, che si occupa appunto di trovare lavoro a marittimi croati. Giovedì mattina sull'unità sono saliti diversi poliziotti e funzionari dell'ufficio ellenico per l'immigrazione, che hanno prelevato i quattro quarnerini, trasportandoli nella questura di Corinto. Nei loro confronti è stato predisposto lo stato di fermo poiché nei passaporti non c'era il timbro d'uscita dall'Italia e che avrebbe dovuto venire impresso dalla polizia all'atto della partenza dei marittimi dall'aeroporto romano.

I fiumani, così nelle testimonianze via telefono ai familiari, sono stati trattati malissimo nella stazione di polizia, specie nella notte tra giovedì e venerdì trascorsa all'addiaccio in una specie di gabbia. Solo dopo l'intervento dell'ambasciata croata ad Atene, i fiumani sono stati sistemati in una cella all'interno della questura. «Ci hanno detto che in Italia non dovevamo venire con la carta d'identità, anche se esiste un accordo in proposito tra Roma e Zagabria – parole di Mario Baraba – secondo la polizia greca noi avremmo violato i confini di Schengen. Ci hanno dato da mangiare dei veri e propri avanzi e per fortuna che a farci visita è stato il comandante della Stanax VI, il quale ci ha dato 20 mila dracme per acquistare alimentari».

a.m.

Contrabbando, quindici tonnellate di sigarette sequestrate sabato nel porto di Capodistria

CAPODISTRIA Nuovo colpo grosso messo a segno da una speciale unità mobile della dogana nel porto di Capodistria. Sabato in un container giunto nello scalo dalla lontana Cina i doganieri hanno rinvenuto un carico record di «bionde». Al termine di un lunghissimo conteggio gli inquirenti hanno comunicato che si tratta di ben 15 tonnellate di sigarette Marlboro, arrivate nel capoluogo costiero a brodo della nave Zimm Adriatic. In diverse migliaia di scatole si trovavano quasi 11 milioni di sigarette. Stando a una prima stima il pool di investigatori ha constatato che venduto al dettaglio l'eccezionale quantitativo di «bionde» avrebbe fruttato alla banda internazionale di trafficanti almeno 7-8 miliardi di lire. Ignoto il destinatario delle 15 tonnellate di Marlboro. All'arrivo nell'area doganale gli addetti ai lavori si sono subito insospettiti in quanto il container destinato all'Albania, invece di attraccare direttamente al porto di Durazzo, aveva proseguito alla volta dell'unico emporio marittimo sloveno. Il certificato doganale indicava che nel container miliardario avrebbero dovuto trovarsi 13 tonnellate di giocattoli.

Conferenze Ui-UpT: dalle leggende agli abissi marini

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze della settimana promosse dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume.

Oggi C.I. di Buie, ore 19, Giacomo Scotti su «Leggende e miracoli di santi istriani»; C.I. di Kutina, ore 17, Flavio Forlani su «I Dinosauri». Domani C.I. di Abbazia, ore 17.30, Arduino Agnelli su «Guerra e pace nel secolo XX: il dibattito teorico». Mercoledì C.I. di Fasana, ore 19, Guido Rumici su «Italiani d'Istria 1947/2000»; C.I. di Torre, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti su «Cura e conservazione dei vini». Giovedì C.I. di Isola «Dante Alighieri», ore 18, Elvezio Ghirardelli su «La vita negli abissi del mare, le recenti scoperte».

Il Trio del «Verdi» alla Ci di Zara stasera alle 17

TRIESTE Si terrà questa sera al Teatro dei Burattini della Comunità degli Italiani di Zara, alle ore 17, il concerto del Trio d'archi del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Il concerto, che rientra nella rassegna «Autunno musicale Istroquarnerino», è promosso dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione italiana di Fiume, dalla Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste e dalla Comunità di Albona, con il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Il Trio d'archi, composto da Emmanuele Baldini (violino), Benjamin Bernstein (viola), e Tullio Zorzet (violoncello), eseguirà il Trio n. 2 di Schubert e il Trio op. 9 n. 1 di Beethoven.

Mercoledì l'inaugurazione ufficiale di un'opera per la quale ci sono voluti 17 anni di lavori e un esborso importante di contributi pubblici

Pontebbana, un «raddoppio» da 1600 miliardi

La tratta ferroviaria tra Udine e Tarvisio ha comportato molte difficoltà tecniche e comprende ben 13 gallerie

UDINE Una ferrovia costata 1.600 miliardi, lunga oltre 94 chilometri 46 dei quali in galleria (per ogni metro sono stati asportati ben 130 metri cubi di materiale), sulla quale alcuni treni potranno raggiungere fino ai 200 chilometri orari di velocità. Sono questi i numeri della nuova linea ferroviaria «Pontebbana», ovvero la Udine-Tarvisio-Confine di Stato, il cui raddoppio è stato completato da poche settimane e che sarà ufficialmente inaugurata mercoledì 6 dicembre. Tra le sue caratteristiche anche quella di permettere il trasporto intermodale e combinato dei mezzi.

La costruzione dell'opera prese l'avvio nell'83 grazie ad uno studio di massima della Regione per il raddoppio della vecchia linea a un solo binario, attingendo ai fondi per il terremoto (900 miliardi), ma i finanziamenti continuarono negli anni successivi fino a raggiungere i 1.600 miliardi. Come ha spiegato l'ingegnere delle Fs Giovanni Marchiol, ha richiesto quasi vent'anni per essere completata, contro i sei che si erano resi necessari per realizzare il vecchio tracciato.

«Una differenza questa - ha spiegato Marchiol - dovuta a diversi fattori, tra i quali il fatto che abbiamo dovuto lavorare sulla stessa area nella quale si trovava la vecchia linea e che quest'ultima doveva essere funzionante. È il caso, ad esempio, del tratto in Comune di Gemona, ricostruito sullo stesso sedime di quella già esistente in posizione sopraelevata di 5 metri rispetto allo piano stradale. A complicare le cose hanno contribuito i finanziamenti non sempre giunti in tempo si deve considerare che, diversamente dalla vecchia Pontebbana la quale fu costruita seguendo il terreno, nella parte montuosa il tracciato è per gran parte distribuito in 13 gallerie (la più lunga, la Zuc del Bor nel tratto Carnia-Pontebba, misura 9.222 metri). Opere queste di difficile realizzazione a causa del materiale particolarmente friabile delle montagne».

Il nuovo tracciato è stato studiato facendo attenzione di aumentare il raggio di curvatura delle curve svolte e di diminuire la pendenza, cosa che consentirà (assieme a dei dispositivi di monitoraggio del traffico che permettono ai macchinisti di conoscere in tempo reale lo stato del traffico sulla ferrovia) la possibilità ai treni più rapidi di raggiungere la velocità massima di 200 chilometri orari nella parte pianeggiante (Udine-Carnia) e di 180 in quella montuosa (Carnia-Confine di Stato). Tutti i passaggi a livello sono stati eliminati, tranne i 5 nel tratto in Comune di Udine (collo di bottiglia della Pontebbana dal momento che qui la linea non è stata raddoppiata) e che nei progetti delle Fs dovrebbe venire interrata. Le stazioni sono passate da 25 a 11, una riduzione che si è resa possibile proprio dal raddoppio della linea. Diversi i ponti e i viadotti, il più rilevante dei quali, il Pontebbana e Fella è lungo circa un chilometro.

Massima l'attenzione nei confronti della sicurezza e dell'ambiente. Nelle gallerie, illuminate a giorno, sono stati installati altoparlanti ogni 25 metri, telefoni ogni 500 metri, idranti ogni 250 metri e diversi impianti antincendio, unici in Italia, che consentono lo spegnimento del fuoco grazie a getti d'acqua. Numerosi poi gli interventi di ripristino concordati con la Regione per la tutela del paesaggio. I progetti riguardano 13 siti e sono prevalentemente dedicati alla ristrutturazione dei versanti, la regimazione delle acque, il consolidamento delle scarpate, le difese spondali e le sistemazioni fluviali.

Hubert Londero

Un tratto della Pontebbana, raddoppiata verso Tarvisio.

Commenti cauti tra i politici: quella linea, da sola, non è sufficiente

«Ora serve la Ronchi-Trieste»

Illy: «Il sistema rischia la strozzatura». Dressi: «Respiro al porto giuliano»

TRIESTE Soddisfazione mista a qualche preoccupazione. Soprattutto perché, per potenziare un intero sistema di trasporti, sono necessari diversi elementi, non uno solo dei componenti. A Trieste è questo il parere più diffuso fra amministratori e tecnici, alla vigilia di un appuntamento atteso da vent'anni: il raddoppio della linea ferroviaria Pontebbana.

«Per quanto il raddoppio della Pontebbana mi riporti all'inizio del mio primo mandato, quando chiesi all'allora ministro Costa di dare impulso alla realizzazione dell'opera e ricevetti una risposta positiva che oggi trova finalmente concretezza - commenta Riccardo Illy, sindaco di Trieste - non posso non sottolineare che il prevedibile aumento del traffico che ne deriverà, renderà sempre più urgente la quadruplicazione delle linee ferroviarie che vanno da Trieste a Ronchi sud. Altrimenti ci troveremo con un sistema zoppicante e strozzato da un lato. Anche in Austria mi sembra che non ci sia l'attesa accelerazione nella realizzazione del potenziamento delle linee ferroviarie che conducono a Vienna - aggiunge - e lo stesso discorso vale per i collegamenti con la Slovenia. Ciò non toglie - conclude il sindaco del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia - che l'inaugurazione della seconda linea Pontebbana vada salutata come quella di un'importantissima infrastruttura che va ad aggiungersi alla rete già esistente in regione e il cui completamento è frutto anche dell'impegno operativo dell'ente regionale».

«Il raddoppio della Pontebbana - afferma l'assessore regionale Sergio Dressi - darà più respiro alla mole strutturale di traffico ferroviario in partenza dal porto di Trieste. In particolare - aggiunge - le difficoltà del Molo Settimo hanno dimostrato che, per l'attività portuale sviluppata verso i mercati del Centro e Nord Europa, sono essenziali adeguate infrastrutture di comunicazione.

Trieste però - conclude Dressi - aspetta ancora il completamento della grande viabilità, trovandosi attualmente nelle stesse condizioni dell'immediato dopoguerra, assolutamente inaccettabili nel 2.000».

«Questa nuova infrastruttura ferroviaria - è infine il parere di Giampaolo Vallon, presidente del Consulting team for advanced logistic and european maritime policies - rappresenta senz'altro un notevole passo in avanti verso un miglioramento dei rapporti commerciali con i paesi del Nord e dell'Est europeo, ma questo significa ben poco se non viene integrato da un complesso di fattori che influiscono notevolmente su questo tipo di traffico. Per rendere il servizio economicamente valido - aggiunge - bisogna velocizzare i tempi di caricazione e discarica dei vagoni ferroriari. Assicurare un'alta velocità di scorrimento, impiegare una nuova generazione di veicoli per il trasporto merci ad alta velocità da inserire nei sistemi di consegna rapida, risolvere il problema della ottimizzazione veicolo-sagoma nel trasporto intermodale e studiare il modo per minimizzare l'usura ruota-rotaia con elevati carichi per asse. In definitiva - conclude Vallon - ritengo indispensabile l'applicazione integrale dello short sea shipping».

Ugo Salvini

IN BREVE

Conferma da Felluga (Coni)

Lignano in lizza con Stoccolma e la svizzera Montey per le Olimpiadi giovanili 2005

TRIESTE Lignano candidata ufficiale del Friuli-Venezia Giulia, è in piena corsa per ottenere le giornate olimpiche della Gioventù europea dell'estate 2005, una sorta di Olimpiade per ragazzi/e dai 14 ai 18 anni.

Proprio nei giorni scorsi, reduce da un incontro con il segretario dell'Associazione comitati nazionali olimpici europei (Acnoe), Pescante, il presidente regionale del Coni, Felluga, ha comunicato agli assessori Salvador (sport) e Dressi (turismo) e al segretario generale della candidatura, Baldassini, che il congresso dell'Acnoe ha ratificato a Varsavia le tre candidate per la rassegna estiva 2005.

Lignano, nella scelta prevista per il novembre 2002, sarà opposta alla capitale svedese Stoccolma e alla svizzera Montey, cittadina della regione di Chablois.

«Lotteremo fino in fondo con il massimo impegno - conferma Salvador - perchè crediamo in questo progetto che, assieme ad altri, rappresenta la continuità di un programma ben definito di promozione congiunta sport-turismo che ha nelle Universiadi invernali 2003 un preciso caposaldo».

Il federalismo in regione: le soluzioni della Cgil Domani un convegno a Trieste con Cofferati

TRIESTE Quale federalismo per una regione aperta e solidale? Se lo chiede la Cgil regionale, che sull'argomento ha organizzato per domani, con inizio alle 9 alla Stazione Marittima, un apposito convegno, le cui conclusioni saranno sintetizzate dal leader nazionale del sindacato, Sergio Cofferati.

I lavori saranno introdotti da Paolo Pupulin, segretario regionale della Cgil e moderati dal direttore del «Piccolo», Alberto Statera, e prevedono gli interventi del costituzionalista Sergio Bartole, del presidente regionale delle Acli Franco Codega, dell'assessore regionale alle autonomie locali, Giorgio Pozzo e del consigliere regionale dei Ds, Michele Degrassi, oltre ai segretari generali della Camere del Lavoro regionali e ai rappresentanti dei pensionati e dello sportello immigrati.

La giunta regionale apre la borsa per il volontariato Un miliardo e 200 milioni di incentivi alle associazioni

TRIESTE Ammontano a un miliardo e 200 milioni di lire gli incentivi che la giunta regionale ha ripartito - su proposta dell'assessore all'edilizia, sport e volontariato, Maurizio Salvador - alle organizzazioni di volontariato.

«Grazie alla normativa che disciplina i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato - sostiene l'assessore - la Regione può assumere iniziative finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà e all'orientamento dei volontari; ma può anche sostenere, con specifici contributi, iniziative analoghe e altre di formazione e aggiornamento dei volontari promosse dalle organizzazioni di volontariato, iscritte nell'apposito registro».

Le domande di contributo presentate per l'anno 2000 hanno superato la disponibilità di bilancio: è stato perciò necessario limitare il contributo a poco più del 72 per cento della spesa ammissibile. quindici organismi, poi, sono stati esclusi dal contributo o per rinuncia propria o perchè non iscritti al registro o perchè le iniziative proposte non erano conformi alla legge. In totale sono state ammesse a contributo 103 organizzazioni di volontariato, 45 delle quali in provincia di Trieste, 32 in quella di Udine, 12 nella provincia di Gorizia e 14 in quella di Pordenone.

Protesta a Trieste nella ricorrenza della patrona

Santa Barbara di polemiche: i vigili del fuoco contestano la loro «riforma-capestro»

TRIESTE E per la Festa di Santa Barbara, i vigili del fuoco innalzano le barricate. Lo faranno oggi, nella ricorrenza della Patrona, presidiando i cancelli del Comando di Trieste, ad ingrossare la «voce» del disagio ormai diffuso a livello nazionale. Alcuni colleghi rifiuteranno pure l'attestato di riconoscimento che l'Amministrazione centrale della categoria attribuisce a chi ha raggiunto i 15 anni di servizio. Non basta. Se il presidente della Repubblica Ciampi onorerà oggi la riformata (e mal digerita: il decreto legge 300/99 affida a un'Agenzia la massima competenza sulla Protezione civile) presenziando alla celebrazione alle Scuole centrali antincendio della capitale, le Rappresentanze sindacali di base del Friuli-Venezia Giulia, attraverso il coordinatore nazionale delle Rdb Lucio Molinari, gli hanno già preparato la «carta dei lamenti». C'è un po' di tutto. Vecchie istanze ammuffite tra un Governo e l'altro. E la «riforma-capestro». «Il Corpo nazionale che dovrebbe essere l'asse portante della protezione civile - scandiscono - e dipendere dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, è lasciato nel caos. Ai riconoscimenti, preferiamo segni tangibili, normativi ed economici per un'attività "usurante"».

I vigili del fuoco si sentono i «manovali della Protezione civile». Alle prese con un organico oltremodo carente e con l'estrema pericolosità della professione. Vere «vittime del dovere». I friulani attaccano: «Il maltempo riversatosi in regione ha evidenziato una gestione superficiale da parte dei dirigenti locali: parte del personale veniva impiegato per oltre 26 ore, altri venivano deliberatamente non utilizzati». Parlano di «provvedimenti disciplinari pretestuosi» nel ricordare l'invio dei colleghi del Comando di Trieste a sopperire alla mancanza di personale nei Comandi di Udine e Gorizia per l'apertura dei distaccamenti di Grado e Lignano. Sul tappeto poi stipendi e pensioni e i trasferimenti «a tempo indeterminato» per i passaggi di qualifica. Con l'ultima beffa: i vigili del fuoco non possono scioperare.

Il referente di Forza Italia prende le difese della giunta e attacca Cecotti e i sindaci dell'Anci

Saro, siluro ai Comuni «ribelli»

«La Finanziaria risente di scelte romane, vanno fatti sacrifici»

Bobo Craxi ricorda Fortuna e spara bordate su Amato

UDINE Dure critiche alla sinistra ulivista, definita «illiberale» e al presidente del Consiglio Giuliano Amato, giudicato «un campione dei diritti del giorno dopo» sono state espresse da Bobo Craxi, a nome della presidenza del nuovo Psi, durante una commemorazione di Loris Fortuna, svolta ieri a Udine, a 15 anni dalla sua scomparsa.

Ricordando il padre della legge sul divorzio, Bobo Craxi ha affermato che «i socialisti del nuovo Psi rinnovano il loro impegno per la difesa dei diritti civili e le libertà in questo Paese, dove esistono due sinistre, una permeata di valori illiberali e una liberale. Vi è tra le due - ha detto Craxi - tanta differenza quanta ve n'è tra destra e sinistra. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato - ha proseguito - ha esortato sabato, in un incontro a Roma, i socialisti dello Sdi a combattere contro la destra. Nulla da obiettare - ha commentato - se non che, quando nel nostro Paese venivano calpestati elementari diritti di libertà e di difesa del cittadino e venivano perseguitati uomini politici della prima Repubblica solo perchè socialisti, Amato non alzò un dito, non battè un ciglio. Difficilmente - ha concluso Craxi - l' area socialista che io rappresento, assieme a Claudio Martelli e a Gianni De Michelis, si farà influenzare da questo campione dei diritti del giorno dopo».

UDINE «Tutti hanno il diritto di protestare, ma è anche necessario che tutti, comprese le autonomie locali, partecipino al risanamento del bilancio regionale. Comunque in futuro ci potrebbe essere spazio per qualche aggiustamento, tutto dipenderà dai contenuti del documento economico nazionale che sarà licenziato dal Senato». Ha risposto così il capogruppo in Regione di Forza Italia Ferruccio Saro alle proteste avanzate in questi giorni dall'Anci.

L'altro ieri infatti il sindaco di Udine Sergio Cecotti e quello di Reana del Rojale Franco Jacop, in veste di rappresentanti dell'Associazione dei Comuni, avevano fatto notare che, rispetto al 2000, i trasferimenti agli enti locali subiranno un taglio di circa 80-90 miliardi (soprattutto a carico delle amministrazioni comunali), ovvero del 18% se si considera il mancato adeguamento all'inflazione. Inoltre avevano chiesto al presidente della Giunta Regionale Roberto Antonione e all'assessore alle finanze Ettore Romoli di mantenere gli impegni presi e di rimpinguare i trasferimenti alle autonomie locali.

«La finanziaria regionale - ha ribattuto Saro - risente degli oneri impropri scaricati da Roma sulla Regione per quanto riguarda la spesa sanitaria, e per questo si è reso necessario un riaggiustamento del bilancio. Una situazione questa che richiede che tutti debbano fare alcuni sacrifici e partecipare con responsabilità a questa operazione. Nel 2000 inoltre gli enti locali avevano avuto risorse per 57 miliardi, mi riferisco ai soldi necessari per pagare i dipendenti Ata ora in carico allo Stato, che non spettavano loro».

Il capogruppo di Fi in Regione si è infine tolto qualche sassolino dalla scarpa nei confronti di Cecotti, che aveva lamentato come per il comparto unico agli enti locali siano stati dati solo 10 miliardi contro una spesa prevista di 20 miliardi. «Cecotti - ha sottolineato Saro - è stato uno dei primi a proporre in Regione l'inquadramento unico e sapeva che parte degli oneri sarebbero toccati agli stessi enti locali. Ora che è sindaco, non può pensare di caricare sulle spalle della Regione tutto il peso del comparto unico».

†

Il giorno 2 dicembre è mancata la

PROFESSORESSA

Romanita Massi

di anni 93

Con affetto la ricordano i nipoti DONATELLA e FRANCO, LORENZO e PAOLA, STEFANO e AMY e FRANCESCA.

I funerali saranno celebrati martedì 5 dicembre alle ore 12 nella Chiesetta del Cimitero centrale di Gorizia, muovendo alle ore 9 dall'ospedale Villa Regina di Arco.

Arco-Gorizia, 4 dicembre 2000

I ANNIVERSARIO

Michele Bassan

Vivi sempre nel mio cuore.

Tua moglie RITA

Trieste, 4 dicembre 2000

I ANNIVERSARIO

Ofelia Naldi ved. Rubini

Sempre con me mamma.

MARISA

Trieste, 4 dicembre 2000

V ANNIVERSARIO

Bruno Punis

più passano gli anni e più indimenticabili sono i momenti passati al tuo fianco.

Le tue stele

Trieste, 4 dicembre 2000

La settima edizione del premio nazionale per l'ambiente manda alla ribalta vari progetti (due regionali) realizzati in ossequio alla filosofia «verde»

Dalla Carnia un invito forte allo sviluppo ecocompatibile

«Carnia Alpe Verde» ha premiato i progetti più ecologici.

UDINE Alle aziende che producono con criteri ecologici, riesce ancor oggi molto difficile convincere istituzioni e mercato della validità di questa scelta. Ma per chi non s'arrende e, nonostante gli ostacoli, resta fedele alla «linea», il rispetto per l'ambiente può diventare la chiave del successo. A dimostrarlo stanno sette progetti ecocompatibili presentati ieri all'hotel Perla di Ravascletto, in occasione della 7.a edizione del Premio nazionale ambiente «Carnia Alpe Verde», iniziativa ideata dall'Azienda di promozione turistica della Carnia, che quest'anno ha voluto fare il punto su quanto si sta facendo a livello nazionale per coniugare sviluppo, ecologia e turismo.

Tra i cento «progetti più verdi d'Italia» che hanno partecipato alle precedenti edizioni, la commissione composta da rappresentanti di Wwf, Legambiente, Touring club italiano, Istituto universitario «Bocconi» di Milano e Apt della Carnia, ha segnalato la «rosa» dei pionieri eccellenti. Due quelli nostrani: il progetto di valorizzazione delle risorse genetiche agricole montane portato avanti dall'Ente regionale di sviluppo dell'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, e la linea di produzione della Daliform srl di Pordenone, che sforna igloo e casseforme in plastica riciclata per il ramo edile.

Gli altri cinque da prendere a modello sono: l'impianto di fitodepurazione realizzato nell'isola di Barbana dalla Carra Depurazioni di Castelfranco Veneto: il progetto di coibentazione delle carrozze ferroviarie elaborato dal bellunese Piero Gai; la «Alga carta» fabbricata con materiali di recupero dalla Gaopolimeri di Rossano Veneto; il progetto Feromoni dell'Istituto Donegani-Isagro di Novara, che utilizza in agricoltura speciali ormoni sessuali con funzione antiparassitaria, e infine la linea alimentare dei «Prodotti con amore» di Coop Consumatori-Roma.

Ieri, nella stessa sede, si è restati in tema di ambiente con il convegno «Spazio alpino», progetto pilota transnazionale che vede la cooperazione di Austria, Germania e Italia allo scopo di creare per le Alpi strategie di trasporto turistico ecocompatibile. Era presente ai lavori l'assessore regionale al Commercio e Turismo Sergio Dressi.

Alberto Rochira

Barra do Cunhaù, a Sud della splendida Pipa: in lontananza la caratteristica foresta di mangrovie.

È patrimonio mondiale dell'Unesco

Alla scoperta di Olinda, un gioiello coloniale dal sapore bohémien

Olinda è un piccolo gioiello coloniale, uno dei più grandi e meglio conservati del Brasile, oggi patrimonio mondiale dell'Unesco. Molti dei suoi edifici furono inizialmente costruiti nel 1500, poi bruciati dai coloni olandesi nel 1631 e, infine, ricostruiti dai portoghesi secondo lo stile originario. D'obbligo scegliere una guida locale a far da cicerone, dando così una mano all'Agtio, l'associazione di guide turistiche indipendenti, che ha tra i suoi obiettivi quello di strappare all'accattonaggio i bambini di strada, garantendo loro una casa e un'istruzione. La cittadina, su un colle che guarda Recife, si percorre a piedi, andando alla scoperta dei bellissimi edifici giallo zafferano e azzurri, fermandosi a fare una chiacchierata con gli artisti che hanno le loro botteghe sulla Rua do Amparo (Vilanova, per esempio, ha origini italiane e dipinge sul legno di cedro uccelli ingenui e colorati, che ricordano i pupazzi dei libri per bambini), esplorando il mercatino dell'artigianato dove si può comprare il famoso pao do indio *(letteralmente: pene d'indio), una specie di fuoco liquido a base d'erbe, con cui i locali si tengono su durante l'orgia del Carnevale.*

Se volete un assaggio del misterioso e oscuro sincretismo afrobrasiliano che ha dato origini ai culti religiosi del Candomblé, la magia bianca, dove gli antichi e non tollerati riti neri prendevano a prestito i santi per poter sopravvivere, convincete la guida ad accompagnarvi nella sala di culto, nascosta in un edificio appartato nel cuore della cittadina. Qui, tra offerte pagane di dolci e bevande, crocifissi e diavoli in frac, potete chiedere al santone una «consultazione»: cinquantamila lire per una lettura delle conchiglie che dura circa mezz'ora, duecento mila lire per una completa predizione del futuro. È un po' turistico, ma serve a farsi un'idea, dal momento che l'autentica macumba è inaccessibile ai curiosi.

Prima di riprendere la strada verso Natal, un'occhiata veloce alle splendide chiese barocche di Recife, perle incastonate nell'escrescenza caotica e disordinata del centro città, fitta di grandi magazzini e di insegne al neon, pullulante di gente e di miserabili. Gli interni sono bellissimi e silenziosi, a dispetto della marea umana che vi sciama continuamente. Poi un salto alla spiaggia di Boa Viagem, soprannominata l'Ipanema di Pernambuco, su cui si affacciano gli alberghi e le abitazioni dei miliardari.

ar. bor.

OLINDA *Raggiungere Olinda da Natal significa farsi almeno quattro ore di pullmino. Ma il percorso e la destinazione valgono la fatica, a partire da quella striscia d'asfalto lungo cui viaggiamo, che affonda nelle coltivazioni di canna da zucchero e si stende a perdita d'occhio tra il verde e le esplosioni di colore dei botteghini di frutta. Una tappa da non saltare, anche se la strada è lunga: si possono assaggiare il mango, la papaia, banane che si fondono in bocca, un profumatissimo ananas, o comprare un sacchettino di cajù da sgranocchiare (sono gli anacardi, una specie di simbolo del Paese, al punto che persino i cestini dei rifiuti da queste parti hanno la loro forma, con un effetto Disneyland estemporaneo e un po' kitch).*

I pochi umani che incrociamo sono tutti tagliatori di canna: lavorano dall'alba al tramonto per quattro soldi e camminano lungo la strada, incuranti delle file paurose di camion diretti alle «usine», gli zuccherifici meccanizzati, dondolando il machete sulle spalle. Per provare un sapore leggermente nauseante, che ha in sé tutto l'abbandono spossato di quest'angolo di Brasile, fermatevi a bere il loro stesso corroborante, il caldo de cana, *bevanda torbida ricavata dalla canna da zucchero. Oppure, se avete bisogno di una scossa, chiedete il celebre* guaranà, *mistura pastosa ai più diversi sapori, con dentro persino uova di quaglia, o la* catuaba, *che ha una fama di afrodisiaco, e si può ordinare, come avverte il cartello, solo se raggiunta l'età della ragione.*

Da Natal, capitale del Rio Grande do Norte, alla scoperta di spiagge incontaminate racchiuse da un parco di dune

Brasile a Nord-Est, intatto e bizzarro

Natura mozzafiato, buona cucina e un mare da cercare in dune-buggy

NATAL Dune, quasi a perdita d'occhio, dai contorni morbidi e il colore della stagnola. È un bizzarria della natura questo ritaglio di Sahara, una sensazione improvvisa che ti riempie gli occhi e la gola di deserto a pochi chilometri da Natal, la capitale del Rio Grande do Norte, popolosa, vitale, percorsa da spiagge urbane che fanno entrare un oceano spumoso fin sotto le case.

La buggy si ferma esattamente sul punto più alto di una collina dal contorno morbido, gonfia di cristalli di quarzo, che sfiora i cinquanta metri. Appena un attimo per osservare il profilo impenetrabile dell'autista, il suo sguardo inquieto e le fattezze da indio, che raccontano una mescolanza misteriosa e irrintracciabile di razze e di sangue. Poi giù, giù a capofitto, lungo la duna che sembrava dolce e invece è una montagna russa a tradimento, con lo stomaco schiacciato contro il sedile e l'angoscia di non arrivare mai in fondo. Un attimo per cambiare la marcia e di nuovo su, derapando in diagonale per guadagnare la cima, inclinati da paura su un paesaggio libico e con lo sguardo aggrappato ai ciuffi di palme e alla spiaggia che si srotola pigramente a perdita d'occhio, ma molto, troppo lontano.

Se capitate fin qui, in questo Brasile del Nord-Est che si apre al turismo, pieno di gente giovane a incrociare gli occhi stupefatti della vecchia Europa alla ricerca di sole e di carezze, non perdetevi l'orgoglio locale, il parco di dune di Genipabù, chilometri e chilometri quadrati da scoprire sulla «Salvagem», il miglior modello di buggy, guidata da uno di questi espertissimi *potiguar*, mangiatori di gamberi.

L'escursione è adrenalinica e assolutamente consigliabile per spezzare le ore lente di questa latitudine, che si consumano sulla spiaggia sorseggiando acqua di cocco gelata, da sorbire con la cannuccia attraverso il buco che il venditore apre col machete, o sgranocchiando spiedini di *lagosta na brasa*, l'aragosta dorata sul fuoco a due passi dall'acqua. O ai bordi della piscina degli alberghi a cinque stelle affacciati sull'Atlantico, che offrono buona tavola e la possibilità di tirare mattina al ritmo del *forrò* (viene dalla contrazione di «for all», il ballo con cui i negri impiegati nella costruzione delle ferrovie, a metà Ottocento, scioglievano la fatica del lavoro).

Arrivare al parco delle dune, una barriera naturale che difende la città dalla sabbia portata dagli alisei, e poi proseguire alla scoperta delle spiagge, delle lagune, dei sapori e dei colori di questo mondo carioca, fitto di contraddizioni e di un'inesauribile, ostinata capacità di sopravvivenza, è un'esperienza affascinante.

Ci lasciamo alle spalle Natal, la Praia dos Artistas, negli anni Venti e Trenta popolata da bohémien, oggi territorio di surfisti, stranieri a caccia di oggetti tipici nel centro d'artigianato e nottambuli appena usciti dalla discoteca più chic, il «Chaplin». Poi il quartiere di Madre Luisa, chiamato così dal nome di un'ostetrica nera che aiutava a partorire le figlie delle famiglie bene, dove oggi vive la comunità locale più vecchia e impenetrabile. E ancora l'imponente Forte dos Reis magos, la fortezza a forma di stella simbolo della città, e un quartiere dal nome singolare, Brasilia testarda, rifugio della gente povera e piena di vita.

Andiamo verso Nord, prendiamo un traghetto, accoccolati sulla nostra dune buggy accanto ad altri turisti, ai centauri, a tanti locali diretti a Redinha, la prima spiaggia dopo la traversata del Rio Potengi, dove spicca una piccola chiesa di pietra, cementata con l'olio di balena.

Un assaggio del parco di Genipabù l'abbiamo avuto già a Natal, e proprio dalla finestra della nostra stanza, mentre guardiamo i patiti dello jogging calare di prima mattina sulla spiaggia di Ponta Negra aggredita dalle onde, e allontanarsi verso il Morro do Careca, il monte del pelato, una duna di 120 metri avvolta nella vegetazione tranne che in una larga striscia centrale, desertica, dove i ragazzi del posto si scorticano le palme dei piedi per sciare a pelle.

Ma adesso, dopo aver aggredito le dune, non cerchiamo che l'acqua per liberare occhi e capelli dalla sabbia. Così lasciamo caricare la nostra buggy su una zattera alla Barra do rio, la foce del fiume, e con dolcezza, seguendo i movimenti regolari del brasileiro che affonda un lungo bastone nell'acqua immobile, approdiamo alla spiaggia di Grassandù, per bere, in una *barraca*, il succo e l'alcol che una ragazza dagli occhi di fuoco miscela misteriosamente dentro un ananas scavato. Bisogna ritemprarsi, prima di affrontare un altro brivido, quello della rudimentale teleferica che, dall'altura di Jacumà, proietta il nostro fondoschiena a sfiorare l'acqua, mentre tutt'intorno i bambini, bellissimi, con le mani piene di madrepore per turisti, se la ridono delle nostre paure.

Praia dos golfinhos, chiamata così per la frequenza con la quale i delfini si presentano in questo tratto di costa, soprattutto di prima mattina.

Mangiamo a Muriù, strappandoci di mano i gamberi e cospargendo carne e riso di *farofa*, la farina ricavata dalla radice di manioca, il tutto bagnato da *abacaxis*, il succo d'ananas dei più morigerati, o da *cerveja*, la birra servita a temperature polari nei contenitori di polistirolo.

Domani l'avventura riprende verso Sud, con una tappa prima alla spiaggia di Cotovelo, paradiso tropicale dalla spiaggia color avorio e un mare fin troppo azzurro per essere Atlantico, poi a Pirangi do Norte, che è entrata di diritto nel Guinness dei primati per la presenza del *cajueiro*, l'albero di cajù, più grande del mondo, che ha 120 anni e si estende su una superficie di oltre ottomila metri quadrati. All'estremo sud incontriamo il villaggio di pescatori di Pipa, che raggiungeremo dopo un'altra sgroppata sulla buggy, questa volta a ridosso del mare. D'obbligo la sosta alla Baia dos Golfinhos, la baia dei delfini. C'è un minuscolo bar tutto di legno, appollaiato su una scala sopra il nastro larghissimo di sabbia bianca, dove i bagnanti si contano sulle dita di una mano: qui aguzziamo gli occhi, cercando di scorgere le pinne che disegnano un fulmineo sgorbio nero sull'acqua, affondando indolentemente il cucchiaio nella polpa di un frutto della passione.

Arianna Boria

LE PROPOSTE

Pacchetti per Capodanno, o settimanali, con formule studiate anche per un turista giovane e informale

Sole e notti senza fine al ritmo carioca

Un Capodanno a Natal, mix di abbronzatura, notti interminabili, cucina robusta e paesaggi incontaminati? Dimensione Turismo (tel. 02-67479168 o 0422-211411) offre combinazioni di nove giorni e sette notti per l'ultimo dell'anno, con quote da due milioni 500 mila lire a testa in stanza doppia. La partenza è fissata il 29 dicembre su volo Lauda Air da Milano Malpensa e alloggio all'hotel Visual Praia, sulla spiaggia di Ponte Negra, con pernottamento e prima colazione, piscina affacciata sull'oceano, sauna e un american bar dove centellinare l'immancabile caipirinha. La formula «jeans», più informale e adatta a un pubblico giovane, propone anche gli alberghi Enseada e Costa do Atlantico, rispettivamente a 2 milioni 350 mila e 2 milioni 250 mila lire in doppia, mentre allo sciccoso Ocean Palace, un cinque stelle brasiliano, la quota in doppia è di 3 milioni 300 mila lire, incluso il cenone di Capodanno.

A chi preferisce partire prima (7 e 14 dicembre) Dimensione Turismo mette a disposizione pacchetti otto giorni-sette notti, ogni giovedì da Malpensa, a partire da un milione 760 mila lire a persona con sistemazione in hotel tre stelle, prima colazione inclusa.

A Natal, per una cena a base di pesce, scegliere il ristorante «Samo». I prezzi sono sempre contenuti, non si superano le quarantacinque mila lire per un piatto unico, che però riassume un'intera cena, con gamberi (*camaroes*), aragosta (*lagosta*) e altri tipi di pesce freschissimo, abbinato a pomodori, patate e altre verdure cotte alla brace o, in un mix agrodolce, a cocco, ananas e banane. Se, invece, volete provare la saporita e sempre ottima carne locale non avete che da fare un salto al «Tabua de carne» o alla tipica churrascaria «Terere», dove le portate sembrano non finire mai. Non dimenticate di assaggiare la *feijoada*, densa minestra di fagioli con manzo, maiale e salsiccia, e il *feijao*, il fagiolino verde servito come contorno. Se poi vi viene un'irresistibile nostalgia dei sapori di casa, da «don Vincenzo» e al «Bella Napoli» gusterete un'insalata di polipo da maestro o irresistibili ostriche gratinate.

La notte? Al «Chaplin», la discoteca più «in», sulla Praia dos Artistas, ci sono cinque sale dove si balla di tutto. Chi ha voglia di un ambiente più popolare, con musica dal vivo sempre gradevolissima, può fare un salto da «Sax», affollatissimo di ragazze per continuare la serata anche dopo (andateci comunque: vederle ballare è uno spettacolo che dà autentiche scariche). Spettacoli hard, incluso lo strip, da «Senzala», letteralmente «casa di schiavi». Ogni lunedì si balla sulla spiaggia, al «Novo Aquario», il ristorante di recente rilevato e rilanciato da un genovese: tra un *forrò* e un *pagodi*, come spuntino, si gustano penne con vodka e gamberetti.

PROPOSTE

A «caccia» di foche e balene nei mari della Bassa California

Si chiama Los Cabos, è l'estremità sud della penisola messicana denominata Bassa California. Siamo per pochi chilometri ai tropici ma qui giungono foche e balene in un contrasto tra grande nord e mari del sud. Messico genuino, Messico dai forti contrasti, Messico di dune e grandi cactus, di villaggi bianco abbacinante e sombreri, Messico con eleganti resorts e campi da golf di qualità. Mescolate tutto e vedrete che viene fuori una vacanza perfetta, una vacanza di mare, natura, sport e folklore. Qui potrete fare snorkeling e contemporaneamente vedere le balene, ammirare giganteschi pellicani oppure foche sdraiate sulla spiaggia. Un paradiso che potete raggiungere assaporando, con stop over a scelta, un pizzico di Stati Uniti. Potete optare per una sosta di una notte a Los Angeles, oppure per una sosta che prevede due notti a San Francisco e una notte a Los Angeles o infine una terza sosta che prevede tre notti e New York. E' qui a Los Cabos, precisamente nella località di S. Josè del Cabo, tra la calda accoglienza messicana, che il tour operator Club Paradiso si è assicurato in esclusiva per la clientela italiana due hotels sul mare con la formula all inclusive, il «Fiesta Inn», tre stelle superiore e il «Presidente Intercontinental», cinque stelle. sono due regni del tutto compreso. Impossibile mettere mano al portafoglio. Al «Presidente Intercontinental» è incluso nella quota perfino il golf e il «whale watching», l'osservazione delle balene che qui transitano da novembre a marzo. Al «Fiesta Inn», la formula all inclusive comprende gite a cavallo accompagnati e tre snorkeling tour a settimana nella superba «baia cileno». Per il resto animazione, sport acquatici, tour in bicicletta. Tutto compreso nel prezzo. Entrambe le strutture hanno piscine e ristoranti. Il servizio merita un discorso a parte perché in questi alberghi vige la regola «mangia quando vuoi tanto è sempre aperto». Tanto per fare un esempio il ristorante «La Fiesta» al Fiesta Inn funziona dalle sette del mattino a mezzanotte e si può consumare colazione, pranzo e cena. Al Presidente Intercontinental nell'all inclusive è previsto il servizio in camera «à la carte» 24 ore su 24. Fitto e ricchissimo il programma di intrattenimento per i bambini tra cui ricerca di conchiglie, gare di pittura, lotterie, passeggiate e addirittura le miniolimpiadi. Club Paradiso ha predisposto un «pacchetto» di nove giorni-sette notti in all inclusive. Una notte è prevista a Los Angeles, le altre in Bassa California. Il «pacchetto» costa al Fiesta Inn 2 milioni 295 mila lire, al Presidente Intercontinental 2 milioni 585 mila lire. Se preferite 2 notti a San Francisco e una notte a Los Angeles e sei notti in all inclusive in Bassa California il prezzo sale a 2 milioni 764 mila lire al «Fiesta Inn» e a 3 milioni 43 mila lire al «Presidente Intercontinental». Terza possibilità: tre notti a New York e sei notti in all inclusive in Bassa California. Al «Fiesta Inn» la combinazione costa 3 milioni 45 mila lire, al «Presidente Intercontinental» 3 milioni 317 mila lire. Prezzi validi fino al 20 dicembre. Per informazioni Club Paradiso, tel. 06-39720068 oppure 02-29515299. Prenotazioni presso l'agenzia viaggi di fiducia.

Nella villa del conte, in quel di Pesaro weekend dedicati agli innamorati

Non c'è solo San Valentino per dirsi «ti amo». Ogni occasione è valida per dimostrare il proprio affetto, la propria stima nei confronti della persona a cui si vuol bene. E' per questo che «Villa Matarazzo», antica dimora nobiliare trasformata in hotel di charme a Gradara in provincia di Pesaro, ha deciso di estendere a tutti i weekend dell'anno (fatta eccezione per Natale, Capodanno e Pasqua) il pacchetto «San Valentino» che aveva riscosso un grande successo l'anno scorso. Sono molti i momenti della vita in cui si desidera una cena a lume di candela, un ambiente raffinato e romantico, lontano dal frastuono. Può essere un anniversario o una ricorrenza o semplicemente il desiderio di rimanere soli. Niente di meglio di Villa Matarazzo, immersa in un parco di alberi secolari che si estende su un'intera collina di fronte a quella dove sorge il castello di Gradara, ovvero il maniero di Paolo e Francesca, gli amanti resi celebri da Dante perché immortalati nella Divina Commedia. Villa Matarazzo, quattro stelle, è un piccolo gioiello di arredamento e design, così come l'annesso ristorante «Il Farneto», regno degli chef Raffaele Liuzzi e Vincenzo Mancini che deliziano il palato dei commensali con menù a tema, tra cui anche quello afrodisiaco. Dedicato a tutti gli innamorati: due notti nella suggestiva depandance con camera e caminetto, due ricche colazioni vista parco, due cene che non dimenticherete nella cantinetta a fianco del pozzo dei desideri di Paolo e Francesca, sorpresa in stanza. Prezzo 300 mila lire a persona. Per ulteriori informazioni, Villa Matarazzo, tel. 0541/964645.

A Parma, per visitare i luoghi di produzione del più famoso formaggio del mondo. Ma non solo: bel canto, buona tavola, musei e mostre, shopping e tanto altro...

Un fine settimana alla corte di Sua Maestà il parmigiano

PARMA Chiunque fosse, riposa tra le braccia delle Muse l'inventore del formaggio parmigiano. Che oggi si scrive così: Parmigiano-Reggiano. Equamente diviso il merito, tra le due Province ex rivali. O forse, più che di inventore, dovremmo parlare di «scopritore», perché questo formaggio, caro perfino agli astri, visto che entra nella dieta degli astronauti, deve essere stato donato agli uomini da un novello Prometeo. Se a questo punto non vi è venuta voglia di sapere di tutto e di più su questo capolavoro dell'arte casearia, cambiate itinerario. Ma se, invece, amate (e come potrebbe essere altrimenti) le divine scaglie per le quali smaniava messer Boccaccio, traducendo in righe immortali montagne di tortellini e cascate di parmigiano grattugiato, l'occasione ve la offre «PromoParma». Nell'ambito delle proposta «Un ponte con il Re della Tavola», che comprende il weekend festivo dall'8 al 10 dicembre.

Sabato 9 dicembre 2000, una visita guidata vi accompagnerà, dalle 8.30 alle 10.30, nei vasti locali del «Caseificio consorzio produttori latte di Baganzolino». Due ore di autentica «full immersion» nel mondo del Parmigiano-Reggiano, assistendo alle varie fasi di lavorazione, con le spiegazioni dettagliate dei tecnici che saranno a vostra disposizione per qualsiasi approfondimento o chiarimento. Apprenderete quale stupefacente, semplicissima alchimia presiede al processo di trasformazione di litri e litri di latte in quel magnifico prodotto, vanto e onore della tavoladi 56 milioni di italiani. Non solo: dal momento che alla fine della «lezione» vi sarà venuto il languorino di mezza mattina, avrete l'opportunità di acquistare in azienda uno dei migliori Parmigiano-Reggiano che abbiate avuto la ventura di trovare sul vostro cammino. E già che, dopo la visita, in strada ci sarete, fortificati da un così grande apporto proteico, e ormai padroni dei segreti della cagliata, il passo successivo sarà quello di visitare questa città dalle cose buone, e il suo territorio, rendendo gentile e dovuto omaggio alle opere d'arte che essa custodisce da millenni per noi. Nella «petite capitale» che Maria Lugia d'Austria tanto amò, e che anora oggi vive nel suo ricordo indelebile, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Un salto al Teatro Farnese, unico al mondo con le sue quinte di legno e il fasto delle sue naumachie e uno al Regio, rego dei loggionisti e «terrore» di esordienti e di idoli del bel canto. Una visita al Museo Glauco Lombardi e una passeggiata sul nuovo Piazzale della Pace, giù fino alla Pilotta e al Monumento a Giuseppe Verdi. E concentrati come in uno scrigno, il Duomo e il Battistero, il Palazzo Vescovile, Il San Giovanni e il Chiosco, gli affreschi del Correggio e del Parmigianino, la Camera di S. Paolo, in via Melloni, e la Steccata con le tombe dei grandi di Parma.

Ecco al proposta «Con il Re della Tavola» di PromoParma: due pernottamenti in camera doppia (8 e 9 dicembre), due prime colazioni, due cene, la visita guidata al Caseificio Consorzio Produttori Latte di Baganzolino, per assistere al alcune fasi della lavorazione del Parmigiano Reggiano (sabato 9 dicembre ore 8.30), con la possibilità di acquistare direttamente dal produttore, la visita guidata alla città con ritrovo alle ore 10 di domenica 10 dicembre, davanti al Teatro Regio, la cantina di Parma PromoParma Card, la Cartina itinerario enogastronomico e di arte «La Vie Gourmande». Il tutto a 202 mila lire per persona.

Per informazioni e prenotazioni: Consorzio Albergatori PromoParma, via Abbeveratoia 63/a, Parma - tel. 0521/298883 - fax 0521/298826 - Internet: www.promoparma.it. E-mail: promoparma@ascom.pr.it.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	17	23	PECHINO	-6	7
BOGOTA	1	17	JOHANNESBURG	12	26	RIO DE JANEIRO	22	27
BRUXELLES	8	12	KIEV	-2	3	SAN FRANCISCO	5	14
BUDAPEST	1	3	L'AVANA	21	26	SANTIAGO	9	29
BUENOS AIRES	14	28	LIMA	18	23	SEOUL	1	8
CARACAS	25	31	LOS ANGELES	9	21	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	7	20	MANILA	24	29	SYDNEY	16	23
DUBAI	17	30	MONTEVIDEO	15	24	TAIPEI	18	22
DUBLINO	5	11	NAIROBI	17	27	TEL AVIV	11	24
FRANCOFORTE	4	11	NEW YORK	-3	2	TOKYO	6	13
GIAKARTA	24	33	NIZZA	11	16	TORONTO	-10	-2
HANOI	17	21	NUOVA DELHI	5	24	WASHINGTON	-4	5

HELSINKI 6/7 · OSLO 6/8 · STOCCOLMA 5/10 · MOSCA 1/4 · COPENAGHEN 5/10 · LONDRA 4/13 · AMSTERDAM 9/11 · BERLINO 4/9 · VARSAVIA -2/6 · PRAGA 3/3 · PARIGI 6/12 · VIENNA 2/3 · GINEVRA 8/10 · LUBIANA 5/7 · ZAGABRIA 7/10 · BELGRADO 4/14 · BUCAREST 1/3 · LISBONA 12/17 · MADRID 2/12 · BARCELLONA 6/18 · ROMA 14/18 · SOFIA -4/7 · ISTANBUL 9/14 · ALGERI n.p./n.p. · TUNISI 14/21 · ATENE 10/16 · LARNACA 12/21 · IL CAIRO 13/n.p.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 1 °C
1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 Tmin. 6/9

Tmax. 12/14 Tmin. 9/12

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 dicembre 2000

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con foschie. Saranno possibili ancora delle piogge, ma in genere di debole intensità.

DOMANI attendibilità 60%
Nuvolosità variabile con foschie.

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,6	15,2
GORIZIA	9,6	13,9
MONFALCONE	10	14,3
UDINE	8,7	13,1
PORDENONE	7,4	11,4

DOMANI

2.000 m 1 °C
1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 10/13 Tmin. 5/8

Tmax. 12/14 Tmin. 9/12

	MIN.	MAX.
VERONA	5	7
VENEZIA	7	12
MILANO	7	9
TORINO	6	9
GENOVA	9	10
BOLOGNA	6	7
FIRENZE	9	12
PISA	10	13
ANCONA	5	9
PERUGIA	7	12
PESCARA	6	14
L'AQUILA	2	11
CIAMPINO	12	17
FIUMICINO	n.p.	16
CAMPOBASSO	7	9
BARI PALESE	3	15
NAPOLI	8	17
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	13	17
MESSINA	15	16
CATANIA	n.p.	13
CAGLIARI	13	n.p.
ALGHERO	12	n.p.

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4 Trieste.** Tronco: Sistiana-Padriciano. In località Gabrovizza, restringimento delle carreggiate sul sovrappasso al km 8,9. **SS 202 Triestina.** Tronco: Trieste-Padriciano. In località Monte Spaccato, restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 6,9. **SS 14 della Venezia Giulia.** Senso unico alternato dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (solo i giorni feriali), dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4, dal km 163,8 al km 164,2. **SS 13 Pontebbana.** Tronco: Udine-Confine di stato. Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,1 al km 228,8, dal km 120 al km 125,2 e dal km 125,2 al km 126,7. Senso unico alternato e restringimento della carreggiata dal km 83 Bis al km 85,6 e dal km 88,5 al km 90,8, dalle ore 7 alle ore 17, escluso i giorni festivi. **SS 58 «della Carniola»** - Tronco: Opicina-Valico confinario di Fernetti, senso unico alternato dal km 8,7 al km 9,4.

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sulle regioni del settore orientale con locali residue precipitazioni ma con tendenza a miglioramento. Poco nuvoloso sulle restanti regioni, al mattino e al tramondo foschie anche dense su pianure e vallate. Al Centro e sulla Sardegna: condizioni di variabilità con ancora qualche residuo piovasco sull'isola. Al Sud e sulla Sicilia: su Campania e Molise condizioni di variabilità, sulle restanti regioni da parzialmente a molto nuvoloso, ma con tendenza a variabilità dal tardo pomeriggio.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: generalmente deboli, moderati sulla Sardegna.

MARI: molto mossi i mari sud-occidentali, da poco mossi a mossi gli altri mari.

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s, FORTI più di 5 m/s · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

NUMISMATICA

Riconoscimento alla meritoria attività svolta dal circolo triestino

Un premio alla medaglia che ricorda l'esodo istriano

L'attività del Circolo numismatico triestino, in conformità agli intenti statutari, si è espletata negli anni in diversi campi, quali l'organizzazione di convegni (ricordiamo «La monetazione dei Celti» con relazioni di qualificati studiosi fra cui i docenti universitari G. Gorini di Padova e G. Bordea di Bucarest), di conferenze e di incontri con il mondo della scuola.

Dal 1998 si devono all'iniziativa di alcuni soci tre mostre su tematiche diverse, illustrate su altrettanti fascicoli: «Imperatori usurpatori, monete dell'Impero romano nel terzo secolo», «La monetazione romana dalla persecuzione al trionfo del Cristianesimo», «Le monete dei Millenni» ospitate negli spazi espositivi concessi rispettivamente della Cariverona Banca Spa, dalle Poste italiane in piazza Vittorio Veneto e dalla Regione nell'omonimo palazzo.

Va infine citata una particolare iniziativa curata dal circolo per ravvivare l'interesse verso l'arte della medaglia: l'edizione di una serie di 12 medaglie d'argento e di bronzo annuali sui principali monumenti della Regione, iniziata nel 1971 con la collaborazione di artisti quali G. Veroi, L. Teruggi e tre medaglie straordinarie. L'ultima, del 1997, commemorativa dell'esodo istriano, conferma la vocazione del sodalizio a essere testimone delle vicende storiche e culturali del territorio in cui opera.

«Per aver perseguito negli anni '70 le finalità indicate nello statuto, per la promozione e diffusione delle ricerche e degli studi in campo numismatico» al Circolo è stato conferito il premio dell'Accademia di studi numismatici 1999, consistente in una medaglia bronzea di grande modulo (qui riprodotta) dello scultore Bucci di Gubbio.

La cerimonia di consegna si è svolta sabato 7 ottobre alla Fiera di Vicenza nell'ambito delle manifestazioni di Vicenza Numismatica 2000. *(2 - fine)*

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di mettere sempre molto impegno e tanta passione in quello che fate, soprattutto nell'ambito della vostra professione. In amore non avete le idee molto chiare.

Toro 20/4 20/5
Grazie al vostro impegno il rapporto con i vostri colleghi e con i vostri collaboratori va migliorandosi sempre di più. In amore cercate di studiare un'altra strategia: forse sarà migliore.

Gemelli 21/5 20/6
Non sempre siete in sintonia con i vostri collaboratori: cercate di smussare gli angoli del vostro carattere e in qualche modo riuscirete a vincere. In amore un incontro decisivo in serata...

Cancro 21/6 22/7
Grazie all'incontro con una persona influente la vostra carriera farà grossi passi avanti. Dopo una crisi affettiva ritroverete senz'altro nuovi slanci e tutto andrà per il meglio.

Leone 23/7 22/8
Con impegno e determinazione nella professione state pian piano emergendo e vi sarà affidato un incarico delicato: cercate dunque di fare del vostro meglio. In amore combattete di più.

Vergine 23/8 22/9
Nella professione puntate in alto e siete disposti ad impegnarvi a fondo ma occorre un pizzico di fair play. In amore cercate la sicurezza: in questo momento gli astri vi sono favorevoli.

Bilancia 23/9 22/10
Non dovete avere fretta di arrivare nella professione: rischiate pericolosi passi falsi. In amore la situazione può ancora essere recuperata, sempre che ci mettiate la vostra buona volontà.

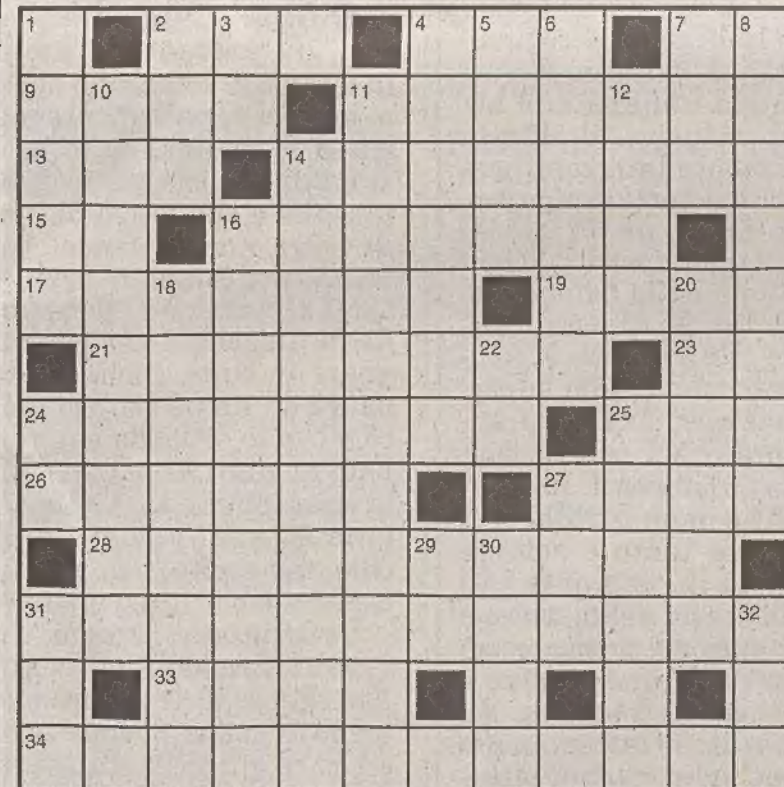
Scorpione 23/10 21/11
Siete una persona che non ha mai dubbi e questo ha fatto molto colpo sui vostri superiori: ora cercate di non deluderli. Rapporto affettivo allegro, sportivo.

Sagittario 22/11 21/12
Per quanto riguarda l'ambiente del vostro lavoro, avete ancora buone carte da giocare. Siete appena all'inizio di una storia d'amore, siate cauti e cercate di non scoprirvi subito.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di essere molto cauti nell'esprimere giudizi sui collaboratori e non mostratevi troppo ostinati con loro. Vi si prospetterà un amore a prima vista, anche se eravate scettici.

Aquario 20/1 18/2
In questo periodo il mondo del vostro lavoro richiede molta pazienza e abnegazione, ma anche tanta determinazione: potete farcela sicuramente. Lasciate che sia qualcuno a scoprirsi con voi.

Pesci 19/2 20/3
Non potete certo pretendere che le promozioni arrivino senza prima essersi impegnati a fondo e con una strategia precisa. Vi si prospetta un periodo di allegria con gli amici.

I GIOCHI

SCAMBIO DI CONSONANTI (8)
L'alternativa di sinistra
Strizza strizza, essa viene preparata
per far di tutti i «rossi» un'ammucchiata...
e dovrebbe servire questa intesa
in quanto i voti non son stati presi.
Ciampolino

INDOVINELLO
Mia moglie è gelosa della servetta
Faccio un viaggio con lei: ventiquattr'ore!
Ed io la prendo poi per il colletto!
Febel

ORIZZONTALI: **2** Si lancia nel pericolo - **4** La West del vecchio cinema - **7** Iniziali di Gramsci - **9** Stato Usa sulle Montagne Rocciose - **11** Non vivono in compagnia - **13** Preziosi da scrigno - **14** Sovvenzione in danaro - **15** Concludono i rapporti - **16** Cotti in acqua - **17** Lavori d'ebanisteria - **19** Ne è capitale Lomé - **21** Opera dottrinale dantesca - **23** Abbreviazione parlamentare - **24** Una donna... a quattro ruote - **25** L'attore Spencer - **26** Insoliti - **27** Opera di Petrella - **28** Lo apre il notaio - **31** Grosso centro vinicolo laziale - **33** Dissertazione che si sostiene - **34** Usuale, convenzionale.

VERTICALI: **1** Ce ne sono «a perdere» - **2** Li stringe il cordiglio - **3** Esprime stupore - **4** Lettere - **5** Gomito fluviale - **6** Lo fertilizza il Nilo - **7** Si battono volando - **8** Liete, gioiose - **10** Arnese da ciabattini - **11** Libro per le elementari - **12** Brutto sentimento - **14** Componimento di origine provenzale - **16** Furono avversari degli York - **18** Modesto corso d'acqua - **20** Musicò una celebre Ave Maria - **22** Iniziali di Silone - **24** Iniziali della Serao - **25** Golfo del mar Baltico - **27** Sposò Atamante - **29** Contengono magnesio - **30** Modesti pesi - **31** Veloce silurante - **32** Il fiume di Bottego.

SOLUZIONI DI IERI: **Bisenso:** *BUCATO* - **Metatesi:** *BRILLIO, BIRILLO.*

OGGI

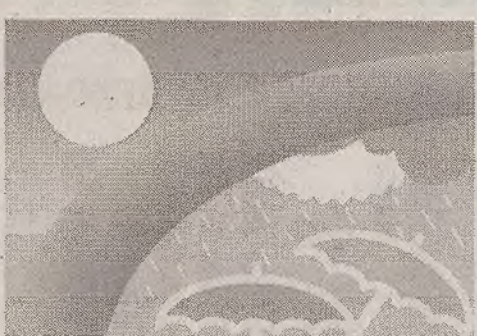
Il Sole:	sorge alle	**7.29**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**13.08**
	cala alle	**24.00**

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 27.

IL SANTO

San Giovanni Damasceno

IL PROVERBIO

Non c'è nessuno più cieco di chi non vuol vedere.

TEMPO

Temperatura:	**13,6** minima
	15,2 massima
Umidità:	**93** per cento
Pressione:	**1021,2** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,3** km/h da N
Mare:	**15,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.34	**+27**	cm
Bassa:	ore	12.00	**-6**	cm
	ore	21.39	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.18	**+33**	cm
Bassa:	ore	12.26	**-17**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

A sinistra il bus granturismo dell'Act in mostra in piazza della Borsa; al centro la pista di pattinaggio su ghiaccio davanti alla chiesa di Sant'Antonio. È il divertimento del momento, nello stile newyorkese del Rockefeller center; a destra il mercatino dei bambini in via San Nicolò.

Centro invaso a Trieste e in altre 150 città dalla gente che ha approfittato del blocco del traffico anche per lo shopping natalizio. Numerosi incidenti nella «cintura»

Folla entusiasta per l'ultima domenica ecologica

L'iniziativa piace agli italiani e il ministro Bordon firmerà il decreto anche per il prossimo anno

A sinistra le affollatissime casette in via delle Torri, che stanno riscuotendo un enorme successo; al centro pattinatori e ciclisti padroni delle strade cittadine seguono «simbolicamente» il bus ecologico Stream, che presto entrerà in servizio dopo l'ultimazione degli «eterni» lavori di via Mazzini; qui accanto uno dei numerosi incidenti avvenuti ieri: la foto (Bruni) si riferisce a quello in passeggio Sant'Andrea, l'unico con una persona ferita.
Tutte le altre fotografie di questa pagina sono di Andrea Lasorte.

La gente, vista la giornata uggiosa, ha sonnecchiato un po', ma poi è scesa entusiasta nelle strade e ha approfittato del blocco del traffico in centro e dall'apertura di molti negozi anche per anticipare lo shopping natalizio. Grande successo anche per l'ultima giornata ecologica dell'anno, e non sarà l'ultima della serie: l'iniziativa piace a tal punto agli italiani che verrà ripetuta anche il prossimo anno: lo ha ribadito ieri il ministro dell' Ambiente, Willer Bordon. «Tra breve – ha detto il ministro – firmerò il decreto che istituirà anche per tutto il 2001 le domeniche ecologiche. Intendo incentivare questa esperienza». Il ministro ha anche aggiunto che a giorni firmerà un decreto per uno stanziamento ad hoc di 105 miliardi.

E in più di 150 città, dove si calcola che quasi 15 milioni di italiani abbiano abbandonato le auto in garage, l'ultima domenica a piedi del Duemila è stata una festa. A Milano, dove il blocco per le macchine è stato totale causa l'inquinamento, c'è stata una particolare affluenza. A Firenze, Torino e Napoli è stato chiuso il centro storico, mentre a Roma la zona «off limit» ha interessato una vasta area della città. Solo a Pisa e Firenze il blocco è stato revocato a causa della pioggia.

A Trieste di prima mattina i pedoni erano ancora pochi. Cappannelli, ormai consueti, in piazza Unità, per «sorvegliare» i lavori di ripavimentazione, proseguiti a pieno ritmo anche nella giornata festiva. Molti curiosi in piazza della Borsa, dove stazionava un pullman granturismo dell'Act e di fronte al Tommaseo, improvvisata fermata dell'ormai familiare «Stream», l'autobus ad attrazione elettromagnetica, ospite fisso delle giornate senz'auto.

La città ha preso vita all'ora dell'aperitivo, con grandi e piccoli intorno alle bancarelle del mercato benefico dei bambini in via San Nicolò, oppure a giocare con gli artisti di strada, sparpagliati con palle e birilli in tutto il centro, o a disegnare in galleria Protti e a imparare l'arte dell'*origami*.

La vera festa è iniziata nel primo pomeriggio: un'autentica folla si è riversata nel perimetro urbano interdetto alle auto a godersi i concertini itineranti e la già intensa atmosfera natalizia. In via San Nicolò hanno tenuto banco improvvisati tornei con giovani «cavalieri» in sella ai supertecnologici monopattini, variopinti clown su altissimi trampoli torreggianti sopra la marea umana, giocolieri, musica.

Dopo il tradizionale «struscio» alla fiera di San Nicolò, è stato possibile gustare le tante proposte di svago da viale XX Settembre alle Rive. Tanti i negozi che nel pomeriggio hanno aperto i battenti, ingoiando clienti già in preda alla febbre natalizia e di San Nicolò. Boom di presenze, come ormai ogni giorno, nel Borgo Teresiano e in particolare in piazza Sant'Antonio, trasformata in un mini Rockfeller Center, dove è stata sistemata la pista di pattinaggio su ghiaccio, che sta richiamando centinaia di persone. Successo anche per il tradizionale mercatino di Natale.

Città piena di pedoni e vuota di auto, dunque. Ma i problemi non sono mancati. Gran daffare per i vigili urbani che hanno dovuto fronteggiare da una parte la chiusura del centro, dall'altra il gran trambusto che ruota in viale XX Settembre. Tantissime le richieste di intervento per le autovetture abbandonate in divieto in maniera selvaggia. La Capitaneria è dovuta intervenire pure sul molo Audace per multare e far spostare molte automobili bellamente posteggiate fronte mare. Da registrare, in serata, diversi incidenti. Dopo uno scontro frontale in via D'Alviano, senza feriti, verso le 21 due autovetture sono finite fuori strada a pochi minuti di distanza dopo la curva di passeggio Sant'Andrea e sono andate a sbattere contro gli alberi a lato della carreggiata. Una ragazza di Trieste, D. E. di 20 anni, alla guida di una Golf è rimasta ferita ed è stata portata a Cattinara per trauma toracico. Con lei c'era un'amica, S. F. di 22 anni, illesa. Pauroso il sinistro, la vettura è andata distrutta. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno estratto dall'abitacolo la giovane, usando le pinze oleodinamiche. E solo la prontezza dei soccorsi e il caso hanno evitato che l'incidente si trasformasse in tragedia. Pochi minuti prima infatti, sulla carreggiata opposta, si era verificato un analogo incidente con una vettura finita contro gli alberi per l'asfalto viscido dalla pioggia. I vigili urbani che stavano effettuando i rilievi, sono rimasti testimoni, come in un film, del secondo sinistro, con la golf che sbandava sotto i loro occhi. Immediato l'intervento del 118 costretto al superlavoro con tutte le ambulanze impegnate. Quasi contemporaneamente infatti in viale d'Annunzio si è verificato l'ennesimo incidente con un investimento. Chiesto l'intervento dell'ambulanza dei pompieri. Fortunatamente il ferito non era grave.

Gli investigatori stanno lavorando sulla versione fornita dall'uomo, messa in crisi da successive verifiche

Delitto Perez, vacilla l'alibi del figlio

Quando l'anziana fu strangolata, aveva detto di trovarsi in un bar con un amico

L'edificio di via Carducci teatro dell'omicidio

Non ha un alibi per l'ora in cui è stata strangolata sua madre, la signora Albina Brosolo Perez, 77 anni, trovata cadavere nella sua abitazione di via Carducci 28 in un pomeriggio di quasi quattro settimane fa.

Il figlio Nevio, 53 anni, non solo non ha un alibi ma ne ha fornito agli inquirenti uno che le successive verifiche hanno in parte smentito.

«Alle 15 di quel pomeriggio ero con il mio amico Galas a bere un caffè. Poi per più di un'ora e mezzo ho cercato invano un parcheggio nella zona tra via Coroneo e via San Francesco» ha raccontato lo scenografo del teatro «Verdi» agli investigatori della squadra mobile, ribadendo la propria innocenza.

L'amico, sentito successivamente dagli inquirenti coordinati dal pm Luca Fadda, ha confermato di aver bevuto il caffè con Nevio Perez. Ma ha anche spiegato di essersi trattenuto con lui al massimo fino alle 13.45-13.55. Non certo fino alle 15 come ha sostenuto il figlio della vittima.

Su queste due diverse versioni stanno lavorando gli investigatori. Servono ulteriori verifiche. Non sfugge però a nessuno che nell'economia generale dell'inchiesta la vicenda dell'alibi ha un'importanza fondamentale. Non poterne fornire uno, non rappresenta certo un indizio di colpevolezza. Lo ha ribadito più volte la Corte di cassazione. Cercare invece di accreditare orari e circostanze in parte smentite da un testimone diretto, ha un significato certamente più pesante.

Nevio Perez è indagato per omicidio volontario aggravato dal vincolo della ascendenza. Nello stesso registro della Procura è annotato il nome della sua convivente, l'estetista Alida Rigonat. Entrambi sono liberi, senza alcuno obbligo di firma o di residenza. Durante il lungo interrogatorio cui sono stati sottoposti a quattro giorni dalla scoperta del delitto, hanno entrambi affermato la loro totale innocenza ed estraneità dalle accuse loro contestate.

Albina Perez

Al momento l'omicidio della signora Albina Perez, non trova una adeguata spiegazione. L'anziana ha aperto tranquillamente la porta di casa che di solito teneva sbarrata. Non ha azionato il «televita» che usualmente portava al collo. L'assassino non le ha lasciato il tempo per farlo oppure glielo ha prelevato conoscendone l'esistenza. Anche l'autopsia ha detto che la signora Albina non si è difesa . Sotto le unghie della vittima i medici legali non hanno trovato quei lembi di pelle che avrebbero potuto «inchiodare» l'assassino. L'aggressore non è stato graffiato e non sono stati notati altri segni di estrema disperata difesa. Tutto concorre a dire che l'anziana ha aperto la porta di casa a una persona di cui si fidava, di cui non aveva alcun timore. Quando l'uscio si è chiuso lei ha sentito due mani stringerle il collo. Era troppo tardi per reagire.

Claudio Ernè

Gli ex compagni dello Sdi polemizzano con il Nuovo Garofano di Alessandro Gilleri

«Psi, alleato col cappio della Lega»

Il segretario Orel: «Che soddisfazione votare per Menia»

Ma quale «nuovo» partito socialista. Nella sala del Savoia che ha tenuto a battesimo il rinato Garofano, oggi alleato di Forza Italia, non si respirava che «aria stantia pregna di nostalgie, recriminazioni e acrimonie». Così si è espresso il segretario dello Sdi, Gianfranco Orel, a proposito del primo congresso del Nuovo Partito Socialista, svoltosi sabato alla presenza di Gianni De Michelis e Bobo Craxi e conclusosi con l'elezione a segretario di Alessandro Gilleri.

«Hanno la pretesa di costruire qualche cosa di "nuovo" guardando al passato e diventando piccola appendice e ruota di scorta della grande armata del Polo. Bel risultato - ironizza Orel - per un rifondato "movimento socialista" diventare gregari della nuova Dc.

Alessandro Gilleri

E bel risultato combattere il giustizialismo alleandosi con la Lega, che faceva sventolare il cappio dell'impiccato in Parlamento».

Per gli ex compagni dello Sdi non ci sono dubbi: coloro che si sono trovati al congresso, di socialista hanno sicuramente il passato, «ma quello che non c'entra nulla con il socialismo è il loro presente e il loro futuro. Un vero movimento socialista - prosegue Orel - non può che essere di sinistra. Molto meglio quelli che hanno aderito direttamente a Forza Italia senza questo alibi».

Tanti auguri, allora, a De Michelis e a Bobo Craxi di diventare neoparlamentari di Forza Italia. Lo avrebbero potuto fare senza scomodare principi di solidarietà e giustizia sociale che con Berlusconi non c'entrano nulla e senza inventarsi un "nuovo" partito socialista. Avrebbero ottenuto lo stesso risultato «e - aggiungono in casa Sdi - almeno ci sarebbero risparmiati lo stillicidio dei comunicati, le mongolfiere e i baciamano di tale Gilleri».

«Era meglio aderire subito a Forza Italia, senza alibi. De Michelis e Craxi potevano diventare parlamentari senza scomodare giustizia sociale e solidarietà»

Cari ex compagni ex socialisti - conclude il segretario Orel - avrete la soddisfazione, per non votare il centrosinistra e un vero movimento socialista, di votare per Menia che voleva espropriare la sede del Partito Socialista e questa vostra soddisfazione sarà parzialmente bilanciata dalla soddisfazione che proverà lo stesso Menia nel raccogliere anche i voti degli estimatori del figlio di Bettino Craxi. Così va la vita».

L'assemblea del Savoia ha votato per acclamazione il nuovo direttivo

Ricominciano da cento iscritti

Cento iscritti, un inizio promettente per un partito che si rifonda dopo molte vicissitudini. Così Alessandro Gilleri ha commentato le prime adesioni al Nuovo Garofano triestino, che sabato ha completato anche gli iniziali adempimenti statutari, eleggendo segretario e direttivo. Lista unica e unico candidato alla segreteria, entrambi eletti dall'assemblea per acclamazione. Gilleri, deus ex machina della nuova formazione alleata del Polo, ha assunto la carica di segretario, affiancato da Andrea Achille nel ruolo di tesoriere. Del direttivo fanno parte anche Gianmaria Franza, Luigi Guerriero, Oliviero Fuligno, Ferdinando Monti, Caterina Guerriero, Virgilio Rubieri, Sergio Laurenti, Dario Nardelli e Mario Ferretti.

Gilleri ha tenuto una relazione fortemente critica sull'operato di Illy, precisando però che il nuovo partito vuol soprattutto operare in chiave propositiva e che è in grado «di presentare candidature a sindaco e a presidente della Provincia».

Intanto, alla polemica nell'ex casa comune socialista, aperta dalle dichiarazioni del segretario dello Sdi, Gianfranco Orel, ha risposto indirettamente, proprio dall'assemblea del Nuovo Psi, l'ex assessore Alessandro Perelli, che ha esordito in sala esprimendo soddisfazione per aver testè ritirato la fresca tessera del nuovo partito. «Ci accusano di essere contronatura - ha detto Perelli - perchè un partito socialista non può che stare a sinistra. Ma ditemi che cosa c'è di sinistra nella politica di D'Alema e di Amato. Noi veniamo condannati proprio da quelli che, oggi nello Sdi, furono i fautori dell'alleanza con la Lista per Trieste. Solo che allora la chiamavano un'operazione di "intelligenza politica"».

IN BREVE

È stata stroncata da un male incurabile

Oggi l'addio a Nives Millin fotografa di successo che fissò la storia del Miela

Il marito Fabio Amodeo, il figlio Massimo, gli amici e chi ne ha apprezzato il gran cuore, daranno oggi l'ultimo addio a Nives Millin, stroncata da un male che non lascia scampo. La cerimonia è fissata alle 13 nella cappella di via Costalunga. Già impiegata dell'Ufficio imposte, aveva poi intrapreso con successo e passione la professione di fotografa. Per anni ha fermato sulla pellicola le manifestazioni del teatro «Miela». Assieme al marito Fabio, già caporedattore del «Piccolo», ha realizzato un apprezzato volume sull'Istria. Collaboratrice di varie riviste, ha lasciato nel cassetto le bozze di un progetto sulle stazioni ferroviarie dell'Impero asburgico. Forse in futuro se ne farà un libro in ricordo proprio di Nives Millin.

Sergio Cofferati alla tavola rotonda della Cgil su federalismo, autonomie, pubblica amministrazione

Quale federalismo per una regione aperta e solidale: è il tema di un convegno organizzato dalla Cgil del Friuli-Venezia Giulia per domani, dalle 9, nella sala Saturnia della Marittima, al quale interverrà il segretario nazionale della Cgil, Sergio Cofferati. Dopo l'introduzione del segretario regionale, Paolo Pupulin, il direttore del Piccolo, Alberto Statera, modererà una tavola rotonda su «Federalismo: riforma delle autonomie e riorganizzazione della pubblica amministrazione», alla quale prenderanno parte il costituzionalista Sergio Bartole, il presidente regionale delle Acli, Franco Codega, l'assessore regionale alle autonomie Giorgio Pozzo e il consigliere regionale Ds Michele Degrassi. Chiuderà Sergio Cofferati.

Area, due giornate dedicate alle ricerche su Elettra Premio Fonda-Fasella a un giovane tra gli scienziati

Consueto incontro annuale degli utilizzatori del laboratorio di luce di sincrotrone Elettra domani e martedì all'Ictp (Centro internazionale di fisica teorica) a Miramare, organizzato dalla Sincrotrone Trieste. Ai ricercatori e scienziati provenienti da tutto il mondo verranno presentati i risultati ottenuti nel corso dell'ultimo anno e gli ulteriori sviluppi applicativi della macchina di luce di Basovizza.

In tale occasione sarà anche consegnato l'annuale premio Fonda-Fasella riservato a un giovane ricercatore che abbia ottenuto risultati particolarmente importanti e innovativi al laboratorio Elettra.

Parte oggi il corso post-laurea in Net Economy: le nuove tecnologie applicate agli scenari economici

Partirà oggi, alle 10, con una cerimonia di apertura che si terrà nell'aula conferenze della facoltà di Economia, il corso di perfezionamento post-laurea in Net Economy, avviato da quest'anno dalle facoltà di Economia e Ingegneria di Trieste. Il corso, che affronta in una prospettiva globale il tema delle nuove tecnologie applicate allo scenario economico - sarà presentato dalle autorità accademiche alla presenza di Patrizia Bonometti, direttore training Oracle Italia, Carlo Alberto Rolla, vice direttore Insiel, Leonardo Felician, direttore generale Genertel, Bruno Pampanin, consulente area processi Andersen Consulting, le cui società hanno erogato le borse di studio a copertura dell'intera spesa di partecipazione al corso.

La Fiamma mobilitata per la campagna elettorale: oggi il direttivo si riunisce per preparare le liste

Oggi, alle 19, nella sede federale di via Palestrina, si terrà la riunione del direttivo provinciale della Fiamma Tricolore, allargata ai responsabili dei settori, per preparare le liste elettorali. Fra pochi giorni inizierà infatti la raccolta di firme e il Movimento annuncia il massimo impegno per la tornata elettorale. Ci saranno liste autonome della Fiamma alla Camera e al Senato, per il Comune e la Provincia di Trieste nessuna trattativa è in corso, mentre è data per sicura la presentazione della lista a Muggia. «L'originalità della posizione della Fiamma - dice il segretario Manlio Portolan - rende difficile l'ipotesi di alleanze elettorali di carattere amministrativo».

Molo Settimo in mani slovene

«Trst je nas» scriveva il Delo qualche giorno fa dopo l'assegnazione del Molo Settimo alla cordata guidata dal porto di Capodistria. Titolo preoccupante e da prendere in seria considerazione. Titolo da esaminare alla luce degli avvenimenti storici degli ultimi 50 anni, soprattutto per quanto riguarda i tentativi di risolvere il contenzioso della zona A del TlT e le trattative per restituirla all'Italia.

Un testo fondamentale per questo studio ritengo essere l'opera del professor De Castro, da cui prenderò in esame le sole cartine XXX e XXIX che si trovano alla fine del primo volume, ma che giustificano evidentemente lo scritto del Delo.

La cartina XXX prende in esame l'area richiesta dalla Jugoslavia nella zona A per la creazione di un nuovo porto (sloveno) nella baia di Muggia. La zona richiesta era situata a Est della città e andava da Opicina a Servola incamerando tutta la zona da S. Dorligo a Muggia. Il progetto faceva parte delle discussioni avute con Bebler nel 1951. Da notare comunque che in cambio di una Zona A dimezzata da restituire all'Italia, la Jugoslavia si teneva pure la zona B.

La cartina XXIX che raffigura invece il confine etnico (colloqui Guidotti-Bebler del 1951-'52) dove si vede che non solo l'altipiano carsico ma anche S. Dorligo, Muggia e financo la zona di Servola e S. M. Maddalena sono incluse nella zona richiesta dalla Jugoslavia. Ora con l'acquisizione del Molo settimo, l'attuale Slovenia, erede per quanto di comodo della Jugoslavia, dopo il potenziamento del porto di Capodistria voluto da Tito, ha ottenuto quello che voleva: entrare di diritto nel porto di Trieste, perché, si badi bene, la compagnia del porto di Capodistria è ente statale sloveno. Non solo, ma con il raccordo gratuito della Lacotisce-Rabuiese di prossima costruzione, i due porti saranno uniti sotto l'egida di Capodistria (ma non viceversa) per 30 anni. E la cartina XXX è stata, pur in fase moderna, completata. Da notare che Capodistria si lamenta di non avere il 51% del pacchetto, e che a chiare lettere è stato detto che se la concessione non andava in porto, sarebbero stati stanziati ben 300 miliardi per il solo porto di Capodistria per danneggiare Trieste.

Per il completamento della cartina XXIX, invece, basta che venga approvata la legge sul bilinguismo, in esame al Senato. E la frittata per la città di Trieste sarà completa. Dopo 50 anni la Slovenia di oggi avrà ottenuto gratuitamente ciò che non aveva mai sperato di ottenere dall'allora Italia sconfitta.

Bruno Sulli,
capogruppo An
in Consiglio comunale

Allarme inquinamento nella VII Circoscrizione

Il territorio della VII Circoscrizione amministrativa del Comune di Trieste presenta una dei maggiori indici di inquinamento ambientali di tutta la città. Si tratta di inquinamento atmosferico dovuto alla presenza sia di numerosi stabilimenti industriali quali la Ferriera di Servola e l'Italcementi sia di trafficate arterie stradali che in certi casi (vedi superstrada) passano a pochi metri dalle case.

Anche l'inquinamento acustico non è da meno e rappresenta in certi momenti della giornata un vero e proprio dramma per centinaia di famiglie. In una situazione già così degradata sono sorte come funghi le antenne per la telefonia mobile: prima in zona industriale e poi a macchia d'olio sui tetti anche di complessi abitativi senza un minimo di programmazione. Ora però si sta esagerando.

Il quarto gestore della telefonia mobile ha intenzione di installare un'antenna sul tetto di un edificio di via Svevo nel rione di Chiarbola. Il tutto a pochi metri dal polo scolastico Lovisato/Svevo che va dal nido alla scuola media per un totale complessivo di circa 500 bambini/ragazzi. Non sappiamo con esattezza quali siano gli effetti di un campo elettromagnetico sul corpo umano ma è certo che se vi sono conseguenze queste sono tanto maggiori quanto minore è l'età della persona coinvolta.

Come gruppo Ulivo nel consiglio della VII Circoscrizione riteniamo che tale operazione non vada fatta proprio perché vicina a delle scuole e comunque in un quartiere ad alta densità abitativa. Tutto ciò indifferentemente se le varie autorizzazioni tecniche e sanitarie possano prevedere la fattibilità dell'impianto stesso: la salute dei cittadini e in particolare dei nostri figli è un bene troppo prezioso che va tutelato al di sopra di qualsiasi altra cosa.

Diego Lo Presti,
capogruppo Ulivo
VII Circoscrizione

Via Cordaroli senza parcheggi

Dove mai potranno lasciare le proprie autovetture gli abitanti di via dei Cordaroli senza parcheggio di proprietà, dopo le nuove azioni intraprese dalle nostre Amministrazioni (amministrazione comunale?, corpo dei Vigili urbani?)?

Il divieto di parcheggio nella via è praticamente esistito da sempre, ma, poiché la zona è da considerarsi ad alta densità abitativa (non esistono uffici) con insufficiente disponibilità di parcheggi di proprietà, si era creato naturalmente un certo equilibrio e ordine (cosa che accade spesso tra persone civili se non disturbate da leggi ignoranti) per cui le autovetture venivano parcheggiate su di un marciapiede lasciando libero l'altro, il più largo.

Questo permetteva la circolazione delle autovetture e contemporaneamente il parcheggio per chi vive nella via.

Questa era forse la migliore e unica soluzione al problema di persone che per andare a casa devono lasciare l'automobile da qualche parte, che non hanno la disponibilità di parcheggi vicini, che vivono in un'area che insiste su di un rione a densità abitativa molto elevata come Roiano che, per altro, non offre soluzioni di sorta, avendo già esso stesso seri e irrisolti problemi di parcheggio.

Alla soluzione sopra descritta, tutto sommato civile e sopportabile, le nostre Amministrazioni hanno deciso di porre rimedio facendo rispettare il divieto di sosta e trovando una soluzione che ridicola ed aberrante è dir poco.

Si sono inventate un sistema che permette di lasciare parcheggiare solamente pochissime vetture da un lato (lo stesso dove già le vetture sostavano) e non sul marciapiede, rendendo così veramente difficile la circolazione lungo le vie e mettendo in seria difficoltà chi ora non ha dove parcheggiare l'autovettura.

Per fare rispettare quanto sopra è stata poi scatenata una caccia alle streghe da parte dei nostri solerti e alacri tutori della circolazione, che per tre giorni consecutivi hanno multato tutte le autovetture non parcheggiate regolarmente (la maggioranza) – L. 120.000 – dimostrando così un attaccamento al dovere e una «voglia di fare» degna di encomio.

Carissimi amministratori, non è così che si risolve un problema, e soprattutto, non è così che si servono i cittadini; bisogna spremersi le meningi un pochino e trovare delle soluzioni serie ed efficaci e non solamente punitive e a favore delle casse del Comune.

Una soluzione potrebbe essere quella di lasciare la situazione così come era, funzionava!!! Un'altra soluzione potrebbe essere quella di trasformare via Cordaroli in un senso unico e lasciare tutto un lato libero per il parcheggio.

Un'altra potrebbe essere quella di darsi un serio programma di costruzione di parcheggi, ma non in aree periferiche e senza collegamenti, bensì nei punti a forte densità abitativa e non solo commerciale.

Non so cosa sortirà questa mia segnalazione, forse troppo lunga, spero in un ripensamento delle autorità competenti, o in una voglia dei miei concittadini, non solo di via dei Cordaroli, di unirsi e di esternare altri problemi.

Per il momento esiste una sola certezza, l'affitto per il parcheggio comunale all'aperto di via dei Cordaroli costa 120.000 lire al giorno.

Pierpaolo Tommasini

Giuseppe a San Giusto

Questo bel bambino fotografato a San Giusto è Giuseppe che festeggia i 60 anni: auguri da familiari, parenti e amici.

La spiritosa Claudia

Tanti auguri a Claudia che compie 50 anni dalla mamma Nina, da Roberto, Tatiana, Cristina, Gilda, Tiziana, Paolo e Giulia.

Raccolta rifiuti in «siti» strategici

Accomuniamo le istanze di alcuni lettori di segnalazioni con l'obiettivo di dare una risposta esaustiva a istanze puntuali e legittime.

Alcuni forse rimpiangono la comodità del tempo in cui la raccolta dei rifiuti avveniva casa per casa, cortile per cortile ma forse si tende a dimenticare l'odore sgradevole, la presenza di animali e quant'altro. Oggi le regole di sanità sono diverse così come le regole della vita in città e quelle del mercato: la raccolta dei rifiuti, ormai da anni viene pianificata attraverso punti di raccolta in cui conferire contenitori ben chiusi, differenziando i prodotti, in funzione del materiale, in bottini diversi per essere riciclati. A fianco dei mezzi tradizionali di raccolta con gli addetti allo svuotamento per le situazioni più difficili, il livello tecnologico ci ha condotti oggi fino alle macchine monoperatore dove un uomo solo guida un camion e, attraverso telecamere, vuota contenitori che nemmeno tocca. Fin qui tutto bene, dice qualcuno, fa parte del progresso, ma le strade più strette o più impervie dove i mezzi in funzione oggi non possono manovrare? Ci sono teoricamente più possibilità: il ritorno al passato e la raccolta puntuale casa per casa o la progressiva modifica delle abitudini, accettando di percorre in alcuni casi 100-150 metri per depositare i rifiuti. Trieste, come ogni città, ha scelto l'attuale strategia diversi anni addietro e, via via, i raccoglitori piccoli, dedicati, magari dentro casa, sono spariti lasciando il posto a contenitori di dimensioni diverse ma certamente più voluminosi da posizionare in siti «strategici» anche per l'utenza e da vuotare sempre più frequentemente.

Fabio de Visintini,
Relazioni esterne
Acegas

Buxi, 41 anni

Quarantun anni fa nasceva una persona speciale: Buxi. Auguri da Elisabetta e amici.

Nessuna critica alla Motorizzazione

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 23 novembre con il titolo «L'esame di guida», poiché chiamato in causa, ho riletto più volte l'articolo incriminato senza cogliervi gli spunti evidenziati dagli estensori della segnalazione, né le presunte contraddizioni. Va comunque fugato un dubbio in premessa: non conosco personalmente tutti gli esaminatori della Motorizzazione di Trieste, ma quelli che conosco, e sono molti, sono tutte persone che stimo umanamente e professionalmente avendo con gli stessi anche reciproci sentimenti di simpatia.

Ma e poi mai, perché questa è l'unica realtà, ho inteso fare la benché minima critica alla Motorizzazione e ai suoi dipendenti e questo né in chiaro né con «messaggi cifrati» che detesto al pari e più dei signori Sterrentino e Comida. Chi mi conosce sa che il mio maggiore sforzo quotidiano è quello di cercare di essere chiaro e comprensibile.

Veniamo ora alla sostanza dell'articolo. La ratio era quella di preavvisare i lettori sull'inasprimento dell'esame pratico di guida, dichiarandomi perfettamente d'accordo su tali innovazioni tese a migliorare la sicurezza stradale, argomento che, credo lo sappiano anche i muri, mi sta particolarmente a cuore. L'avere scritto «speriamo che non sia un fifone» con riferimento all'esaminatore non è niente altro che una delle battute che spesso inserisco nei miei scritti per renderne meno pesante la lettura. Per quanto concerne infine il fatto che a Trieste sia già attivato l'esame con le vetture a cambio automatico, situazione prevista dalla nuova normativa europea, e da me pedissequamente riportata, non può che rallegrarci tutti ma senza inficiare la validità dell'articolo.

In conclusione spero di aver chiarito il mio pensiero che, ribadisco, era ed è, nella sostanza che conta, totalmente in linea con quello di chi mi ha criticato.

Giorgio Cappel

Maria, 90 anni

Maria oggi compie 90 anni: auguri dai figli Pietro, Paolo e Luciano, dalle nuore e dai nipoti.

Mercedes sorridente

La sorridente bambina nella foto è Mercedes, che compie cinquant'anni: auguri da tutti coloro che le vogliono bene.

Piazza Sant'Antonio vietata ai disabili

Vorrei per un attimo richiamare l'attenzione di chi di dovere per quanto concerne la chiusura completa al traffico della piazza S. Antonio e delle vie adiacenti, anche per chi ha gravi problemi di deambulazione.

In questo modo le persone disabili o anziane che abitano in quella zona non possono più tornare sotto casa con la propria auto e nemmeno con il taxi, ma devono fermarsi lontano, all'esterno dei paletti «dissuasori».

Idem per chi andava a fare spese in quelle zone, poiché finora poteva farsi portare in macchina i pacchi più pesanti dai commessi dei negozi, posteggiandola davanti all'ingresso, e non è più possibile nemmeno recarsi nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

È proprio vero dunque che nessuno si pone mai un «piccolo pensiero» per chi è meno fortunato ed è costretto a muoversi con grande difficoltà sebbene non ancora in carrozzella!

Forse bisognerebbe che chi ha la «fortuna» di camminare speditamente tenesse presente che alle volte basta un semplice incidente per cambiare di colpo la propria vita!

Adriana Rupnik

Gianni ufficiale a vent'anni

Auguri affettuosi di un felice compleanno a Gianni, fotografato a vent'anni quand'era ufficiale. Gli sono vicini i familiari, i parenti e gli amici.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Gli appuntamenti di oggi: ore 18 (salone del settimo piano) Pierpaolo Zurlo presenterà l'opera lirica «Stiffelio» che andrà in scena al Verdi. Alle 18.30 nella sala conferenze (sesto piano) quinto appuntamento con il teatro inglese moderno in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno»: «Un caso per Miss Marple» di Agatha Christie. Regia di Ugo Amodeo.

Poesie a confronto

Il centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza per oggi alle 17 il consueto incontro mensile di poesia. Appuntamento nella sede dell'Aims, Associazione maestri cattolici, di via Mazzini 26 (primo piano).

Poeti dell'Istria tra le due guerre

Oggi alle 17.30 nella sala del consiglio del Ras, in piazza della Repubblica 1, Piero Delbello presenterà il volume di Paolo Blasi «Poeti dell'Istria tra le due guerre mondiali (1914-1939)», edito dalla «Italo Svevo» per conto dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano dalmata e dell'Unione degli Istriani.

Rifondazione tesseramento

Oggi alle 20 alla Prosvetni Dom di Opicina festa del tesseramento di Rifondazione comunista. Sarà presente il senatore Paolo Sema che illustrerà la mostra sui manifesti sovietici del 1920-'25.

Università LiberEtà

Oggi alle 20.30 all'Istituto Deganutti (via Diaz 60) l'Università delle LiberEtà organizza una conferenza in lingua spagnola su Cuba tenuta dal prof. Johannes Merconchini. L'incontro è aperto a tutti i cittadini.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 9.30 lezione di ballo. Alle ore 16.30 «Pomeriggio in allegria». Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Rappresentanti di commercio

Oggi alle 18, nella sala Auditorium del Lloyd Adriatico (largo Irneri 1), si terrà l'assemblea generale annuale degli agenti e rappresentanti di commercio aderenti alla Fnaarc, alla quale sarà presente il vicepresidente vicario della Federazione, Alberto Ulivi. L'assemblea procederà a una verifica dell'attività sindacale, nonché al rinnovo delle cariche sociali dell'associazione. Al termine dei lavori tradizionale drink per gli auguri di fine anno.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di storia naturale comunica che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del Civico museo di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Il cd di Sidaja a Contovello

Oggi alle 20, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello, 152 - tel. 040.225168 - bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan) l'associazione di volontariato culturale «Gente Adriatica», con il centro studi e ricerche «Niccolò Tommaseo», promuove una serata dedicata al folk revival nell'occasione dell'uscita del primo Cd del gruppo «Sidaja» (Pioneer Record - Trieste). Ne parleranno Pier Paolo Sancin (musicologo), Liliana Bamboschek (giornalista, scrittrice), Livio Mozina (produttore). Coordina la serata Edoardo Kanzian.

Circolo culturale S. Michele Arcangelo

Oggi alle 18.15 nella sala «Alessi» del Circolo della stampa (corso Italia, 13 primo piano), Piero Vassallo presenterà il proprio libro: «Pensieri proibiti - l'ostracismo della metafisica nell'età moderna», edizioni Marco, Lungro di Cosenza 2000. Introdurrà il presidente del circolo culturale San Michele Arcangelo, Augusto Truzzi.

Acli, incontri con gli immigrati

L'Ipsia (Istituto pace sviluppo innovazione Acli) comunica che comincia il ciclo d'incontri formativi dal titolo: «Un mondo in città - comunità e immigrazione a Trieste». Gli incontri mirano a far conoscere più da vicino le diverse comunità etnico-religiose presenti nella nostra città per avviare un necessario processo d'integrazione. Primo appuntamento oggi alle ore 18.30 con un esponente della comunità cinese. Tutti gli incontri si terranno nella sala di v. San Francesco 4/1 (Acli provinciali).

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16.30 e alle 18, Marino Peras presenterà un documentario dal titolo: «Egitto, non solo piramidi». Ingresso libero.

MOSTRE

Si inaugura oggi al **Caffè Tommaseo** la personale di Oliviero Bolondi, avvocato e pittore veneto, intitolata «Acquarelli clandestini», che rimarrà aperta fino al 21 dicembre.

Vernice oggi alle 18 della mostra «Le marine» di Giovanni Talleri all'**Art Gallery** di via San Servolo 6, vicino a Campo San Giacomo. Rimarrà aperta fino al 19 dicembre, orario 10.30-12.30 e 17-19.30, escluse domeniche e giorni festivi.

Si chiude oggi al **Padiglione Arac** del Giardino Pubblico la personale di scultura di Anna Maria Collini, intitolata «Specchio» e organizzata dal Comune e dall'associazione Cultura Viva. Orario: 10-13, 16-19.

LIONS CLUB TRIESTE HOST

Spettacolo dedicato a Kurt Weill

Il Teatro stabile La Contrada ha presentato al Lions Club Trieste Host una sintesi dello spettacolo «Un bellissimo settembre. Kurt Weill l'Americano». Protagonisti Marzia Postogna (nella foto) e Gianluca Ferrato. Testo di Gianni Gori, regia di Mario Licalsi. Al pianoforte Federico Consoli. Alla serata ha partecipato anche Orazio Bobbio.

Incomincia oggi la seconda edizione di «Permette una parola» organizzata da Finisterre

Incontri aperti sul tema della droga

Primo ospite il commissario della nazionale di basket Tanjevic

I prossimi appuntamenti avranno per protagonisti il vescovo Ravignani, il senatore Camerini, il giudice Morway, Carla Corso e il giornalista Marzini

Domani alle 17 alla comunità terapeutica «Finisterre» in via Pindemonte 13 si inaugurerà la seconda edizione 2000-2001 di «Permette una parola...» incontri a Finisterre. Interverrà Bogdan Tanjevich, commissario tecnico della nazionale italiana di basket.

Si tratta di un ciclo di sei incontri, aperti a tutti, che si svolgeranno nella sede di Finisterre con cadenza quindicinale, a partire appunto da domani.

Non è indifferente il luogo prescelto: è infatti una comunità terapeutica per tossicodipendenti, che da quasi cinque anni opera in questa città, gestita dalla cooperativa sociale «Duemila-Agenzia Sociale» in convenzione con l'azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina e in collaborazione con l'Associazione dei cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipenza.

L'appuntamento prevede di volta in volta l'intervento di un personaggio «popolare» (oltre a Bogdan Tanjevich, parteciperanno il giudice Raffaele Morway, monsignor Eugenio Ravignani, Carla Corso dell'associazione Stella Polare, il senatore Fulvio Camerini, il giornalista Giovani Marzini, caporedattore della sede Rai triestina) il quale non obbligatoriamente dovrà sostenere il ruolo dell'esperto, perché la conversazione non ha nessuna presunzione di affrontare un aspetto tecnico o di trattare con rigidità un tema specifico, tanto che non è prevista nessuna distinzione tra pubblico e ospite; anzi, nella mescolanza dei ruoli, l'intervistato ha la facoltà di intervistare, e il pubblico (si auspica dunque una folta partecipazione «esterna» alla comunità ripetendo così il successo della prima edizione) può diventare l'ospite d'onore, riuscendo così a sfruttare nel modo migliore tutte le esperienze di vita presenti all'incontro. «Permette una parola...» è un'alzata di mano che tenta di ritrovare una voglia di parlare, «per un tempo che non ha mai tempo, in cui si comunica senza comunicare».

Bogdan Tanjevic

Gli incontri sono stati promossi dalla scrittore Pino Roveredo, di concerto con la cooperativa sociale Duemilauno-Agenzia Sociale e l'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza.

La ristrutturazione è stata realizzata dalla famiglia per ricordare la memoria di Giorgio Costantinides

Rivivono cappella e serra del Sartorio

Domani, alle 11, al Civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1), avrà luogo l'inaugurazione della cappella e della serra della villa appartenuta alla famiglia Sartorio e divenuta Civico museo per legato testamentario nel 1947. L'intervento di ristrutturazione e restauro, su progetto dell'architetto Giovanni Paolo Bartoli, è stato reso possibile dalla grande generosità di Fulvia e Fulvio Costantinides, che hanno voluto così onorare, con un nuovo atto mecenatesco a favore di collezioni e strutture del Museo Sartorio, la memoria di Giorgio Costantinides (1920-1992).

Realizzati, sotto la direzione dello stesso architetto Bartoli, dall'Impresa costruzioni edili Giovanni Cramer & figli di Trieste, i lavori hanno comportato un globale intervento strutturale. Il tetto era infatti completamente crollato, mentre il colonnato e il muro di fondo della serra, che poggiano sui sotterranei, risultavano instabili. Si è proceduto pertanto al consolidamento con palificazioni sotto le colonne e alla ricostruzione dei solai e del tetto, dotato, quest'ultimo, di una nuova copertura in rame. La pavimentazione del tipo «terrazzo alla veneziana» è stata rifatta sulla base di alcuni frammenti originali ritrovati all'interno della villa. È stato integrato anche il pavimento della cappella, mantenendo e valorizzando la caratteristica decorazione ovale al centro. Le nuove vetrate della serra risultano integralmente apribili al fine dell'ottimale fruizione degli spazi nel periodo estivo. La soffittatura è stata realizzata con materiali fonoassorbenti, valorizzando così gli spazi anche dal punto di vista acustico. Suppellettili e opere d'arte sono state nel frattempo restaurate dal laboratorio di restauro dei Civici musei di storia e arte in vista del riallestimento della cappella. Il marciapiede esterno è stato interamente ripavimentato in pietra arenaria.

Università della Terza età: le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana. Oggi: aula A 9.15-11, L. Leonzini: lingua inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, L. Earle: lingua inglese, II corso; aula B, 10-10.50, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula C, 9-11, M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-12, R. Zurzolo Tiffany; aula A, 15.30-18.30, A. Raimondi: I rapporti tra i nuovi alimenti e la patologia attuale; aula A, 18.35-17.25, L. Accerboni: Lo zar Boris Godunov tra storia e letteratura; aula A, 17.40-18.30, P. Quazzolo: Il teatro latino, ultima lezione; aula A, 18.40: L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, F. Forti: Aggiornamenti di Carsismo (lezione sospesa); aula B, 15.30-16.20, B. Magello: Terapie fisiche per il benessere e la cura di sé; aula B, 16.35-17.25, C. Taccari: I tappeti tribali, ultima lezione; aula B, 17.40-18.30, P. Baxa: Teoria della relatività; aula C, 15.45-17.40, S. Colini: Recitazione dialettale; aula D, 17.40-18.30, L. Verzier: Attività corale; ore 15: Scuderie del Castello di Miramare per i prenotati visita guidata dell'arch. Del Ponte.

Domani. Aula A, 9.15-10.05: M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli,: lingua inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso, aula B, 10-10.50, H. Artl: lingua tedesca, II corso; aula B, 11.05-11.55, H. Artl: lingua tedesca, III corso; aula C, 9-10.50: S. Renco: disegno, corso base; aula D, 9-10.50, A. Benvenuti: composizioni floreali, fiori di carta, corso base solo per i prenotati; aula magna via Vasari 22, 17-18.50, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula A, 15.15-16.20: F. Nesbeda, teatro Verdi: Stiffelio; aula A, 16.35-17.25, F. Forti: aggiornamenti di Carsismo; aula A, 17.40-18.30, A. Scrivano: Pirandello e il suo teatro; aula B, 15.30-16.20, G. Bressan, Biologia marina (lezione sospesa); aula B, 15.30-16.20, S. Milossa: Abitare sano, elettromagnetismo; aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese, II corso; aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: lingua francese, III corso.

Mercoledì. Aula A, 10.15-12.05, L. Leonzini: lingua inglese, III corso; aula B, 9-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 9-10.50, F. Hrelia: lingua spagnola, I corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base; aula A, 15.30-16.20, M. Gelsi Salsi: Il potere: Elias Canetti; aula A, 16.35-17.25: G. Cuscito: Le origini del Cristianesimo nella regione Friuli-Venezia Giulia; aula A, 17.40-18.30, B. Rupini: Omeopatia, la fitoterapia e la floriterapia; aula b, 15.30-16.20, G. Gregori: Le genti dell'alto Adriatico verso l'Europa, itinerario storico; aula B, 16.35-17.25, M.G. Rutteri: Il Civico museo Sartorio; aula B, 17.40-18.30, S. Luser: Platone, ultima lezione; ore 10 palazzo Costanzi per i prenotati visita guidata del geom. Forti alla mostra sul Timavo.

Giovedì. Aula A, 9-11, C. Fettig: lingua tedesca; aula A, 11.15-12.05, L. Earle: lingua inglese, II corso; aula B, 10-10.50, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 9-9.50, A. Sanchez: lingua spagnola, II corso; aula C, 10.05-10.55, A. Sanchez: lingua spagnola, II corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base; ore 10 per i prenotati visita guidata della prof.ssa M.G. Rutteri al Civico museo Sartorio; aula magna, via Vasari 22, 17-17.50, G. Masè: medicina, l'epilessia; aula A, 15.30-16.20, L. Milazzi: La cavalleria, mito e realtà; aula A, 16.35-17.25, M.G. Rutteri: Treviso, la nascita dell'Impressionismo; aula A, 18.40: L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, A. Colosimo: Etologia e salute del consumatore; caso della mucca pazza; aula B, 16.35-17.25, M. Princivalli: il 2000, l'anno della matematica; aula B, 17.40-18.30, A. Psacaropulo: intervista al critico Claudio Martelli: pittori a Trieste, origini, fonti, evoluzione della pittura a Trieste; aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitqazione dialettale; aula C, 17.55-18.30, M. Pettener: colore e forma, ultima lezione; aula D, 17.30-18.30, L. Verzier: attività corale; per i prenotati il giorno 9 dicembre ore 8.30 piazza Oberdan partenza per la visita alla mostra sull'impressionismo di Treviso accompagnati dalla prof.ssa M.G. Rutteri. Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Si prega gentilmente di presentare la tessera agli assistenti all'inizio delle lezioni. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della terza età, via Corti 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione motoria, via Economo 5, martedì e venerdì 8.15, 9.15, 10.15; per coloro che hanno prenotato l'Otello passare presso la Direzione Corsi; prenotazioni per il pranzo di Natale presso la direzione Corsi; prenotazioni per la visita guidata dalla prof.ssa M.G. Rutteri al Museo Sartorio del 7 dicembre presso la direzione Corsi; prenotazioni presso la direzione Corsi per la visita ai Tappeti per il giorno 11 dicembre alle ore 10.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/12	08.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
4/12	08.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 A
4/12	08.00	Pa MSC GIULIA	Limassol	VII
4/12	10.00	Gr MONTROSE	Odessa	Siot 2
4/12	10.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
4/12	13.00	Gr MSC ROMANIA	Ravenna	VII
4/12	16 00	Ma BRAZILIA	Richard's bay	52
4/12	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
4/12	16.00	Gr NIRIIS	ordini	Siot 1
4/12	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
4/12	20.00	Tu UND TRASPORTER	Istanbul	31 A
4/12	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39

FARMACIE

Dal 4 al 9 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella, 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19:15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al
30 NOVEMBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

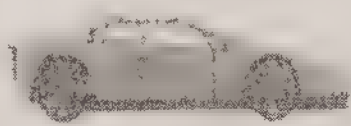
TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Marina militare: festa della patrona Santa Barbara

La marina militare celebrerà oggi la patrona Santa Barbara. La ricorrenza sarà festeggiata nella sede della Capitaneria di Porto con una semplice e austera cerimonia, cui parteciperanno rappresentanze delle associazioni d'arma, ufficiali e sottoufficiali in congedo. Alle 11 don Mario Cosulich, capellano del porto, celebrerà una messa, cui seguirà una breve allocuzione del comandante del porto e direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia, capitano Paolo Castellani. Saranno quindi consegnate onorificenze ad alcuni ufficiali e sottoufficiali. Successivamente il vescovo Eugenio Ravignani affettuerà una visita alla capitaneria di Porto per incontrarsi con il personale militare.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Mercede de Benigni da Cico 20.000 pro Airc.
— In memoria del caro dott. Carlo Dal Cer nell'VIII anniversario (4/12) da Rosetta 50.000 pro Airc, 25.000 pro Enpa, 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonino Mari (4/12) da Paolo Novak 50.000 dalla fam. Stopar 50.000, dal Dopolavoro ferroviario Judo 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Danilo Pelizzon nel VII anniv. (4/12) dalla moglie 50.000 pro Astad; da Eleonora Gall 20.000 pro Azzurra - Ass. malattie rare.
— In memoria di Ada Varbi-Illeni (4/12) dalla figlia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Stokelj da Maria Stokelj 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Tessera da Silvano e Giulia Favento 30.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Libero Tommasini dalle famiglie Giannone, Sornig e Perco 60.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Giordano Vidali dagli amici della vecchia compagnia 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N. N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da Fulvia 30.000 pro Missione triestina nel Kenya, 30.000 pro frati di Montuzza, 30.000 pro ass. Amici del cuore.
— Da N. N. 1.000.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mafalda Chinese in Madotto dal condominio via R. Manna 15 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruna Collarini ved. Franceschini dai condomini di via Catullo 6 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nella Degrassi Ispiro da Angela Quarantotto 30.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
— In memoria di Fausto Fait da Pia Gori 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori Giorgio e Vittoria Fragiacomo da Mira e Alfieri 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Roberto Hauser da Silva e Silvia Polo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nedda Lanfrit dalla mamma Lea e papà Pino 50.000, da zia Nerina Lanfrit 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Italia Lonzar Grio da Laura Rudan 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Edda Bassanese e Alma Fabris 200.000 pro Airc.

RIMPATRIATA

Hanno superato la maturità al Volta trent'anni fa

Si sono ritrovati i ragazzi della quinta A elettro del Volta. Da sinistra: Bresovec, Poloniato, Codan, Donati, Scarpa, Verch, Cuban, Cresseri, Trampus, Crosilla, Ferluga, Rabaccio, Russignacco. Seduti: Bonè, Palman e i professori Visintini e Muner.

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

AUDI A2 - *Tdi e benzina*

Spazio e leggerezza, i segreti della A2

L'Audi A2, come ormai è noto fin dalla sua uscita, è famosa per essere la prima autovettura con una carrozzeria interamente in alluminio, frutto della grande esperienza Audi nella sperimentazione di costruzioni leggere. Grazie all'uso dell'"Audi Space Frame" *(ASF)*, la struttura in alluminio della A2 è infatti più leggera di almeno il 40% rispetto alle strutture in acciaio tradizionalmente impiegate, particolare che la rende particolarmente agile.

MOTORI - Validissime entrambe le versione della A2, sia quella turbodiesel che quella a benzina. Il motore TDI a tre cilindri, con una potenza di 55 kW *(75 bhp)* ad iniezione iniettore/pompa, consuma solamente 4.3 litri di gasolio per 100 km *(consumo totale in conformità con la 93/116/EC)*. Esso permette un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 12.3 secondi e una velocità massima di 173 km/h. La Audi A2 1,4 TDI è conforme al limite di emissione europeo EU 3; la versione ad iniezione elettronica 1,4 soddisfa persino l'EU4, ossia lo standard odierno più rigido.

Non meno agile comunque si dimostra la Audi A2 con motorizzazione a benzina da 1,4 litri di cilindrata e sempre con 55 kW *(75 CV)* di potenza massima. Dotato di iniezione multipoint, questo propulsore consente alla Audi A2 di accelerare da 0 a 100 km/h in 12,0 secondi, garantisce sempre una velocità massima di 173 km/h e si accontenta di un consumo medio di 6,0 litri/100 km.

SPAZI - Tornando alle caratteristiche generali della A2, la forma moderna della vettura porta in sé il carattere distintivo tipico di un concetto innovativo, che ancora una volta dimostra le capacità pionieristiche della Audi nel campo delle nuove tecnologie. Di soli 3.83 m di lunghezza esterna, la A2 è, all'interno, un veicolo completo e particolarmente spazioso. Con una larghezza di 1.67 m e un'altezza di 1.55 m, e soprattutto grazie ad un'eccellente efficienza di spazio, gli occupanti della A2 la troveranno sorprendentemente spaziosa all'interno.

Lo **"Space Floor Concept"**, con un pianale più basso nella zona posteriore, garantisce maggiore spazio per i passeggeri posteriori e permette di assumere una posizione rilassata, ergonomica e corretta che non ha praticamente eguali. Il segreto dello Space Floor Concept è proprio il pianale molto basso nella parte posteriore.

I passeggeri posteriori riescono a mantenere le gambe in un'angolazione naturale così da sedere in una posizione ergonomica e rilassata. Gli interni sono notevoli per la grande versatilità.

I sedili posteriori del modello standard a 4 porte possono essere ribaltati sia individualmente sia contemporaneamente in due fasi o possono essere rimossi anche singolarmente se non necessari.

LEGGEREZZA - Sulla A2, grazie al concetto dell'alluminio, ogni Kilowatt di potenza motrice mette in movimento un peso inferiore rispetto a una paragonabile vettura costruita in modo convenzionale. Questo significa che presenta un ottimo rapporto peso/potenza che, è proprio il caso di dirlo, mette le ali alle prestazioni. Gli eccellenti valori di elasticità che ne risultano, decisivi durante i sorpassi, assicurano una guida agile e rilassata.

MANUTENZIONE - La A2 introduce anche nuovi standard nel campo della manutenzione. E' infatti la prima macchina al mondo ad avere un "modulo di manutenzione". Uno sportellino si trova al posto della griglia del radiatore; l'asta del livello dell'olio e i filtri per l'olio del motore e il liquido lavavetri sono collocati dietro quello sportellino. L'A2 è una macchina solida, ma non noiosa, estremamente piacevole da guidare; le sue dimensioni esterne sono compatte e tuttavia è incredibilmente spaziosa all'interno. Grazie al suo design avanzato, la tecnologia affascinante e le caratteristiche innovative, la Audi A2 crea una nuova classe premium nel campo delle macchine compatte.

Per completare questo quadro all'insegna delle facilitazioni per il consumatore, la manutenzione offerta da Audi è stata estesa a 2 anni o 30.000 km *(50.000 km proprio per la A2 1.4 TDI)*, in base alla opzione raggiunta per prima.

PIAGGIO - *Nova 500 e Nova 500 Pack*

La rivoluzione Nova sbarca in città

La Piaggio, in collaborazione con la francese Ligier, lancia le soluzioni adatte per muoversi in libertà in città senza la schiavitù dei mezzi pubblici: la **Nova 500** e la **Nova 500 Pack**.

In meno di 2,7 metri di lunghezza infatti, la Nova 500 offre tutti i contenuti ed il confort di una automobile, ed è l'ideale per muoversi in città in piena libertà e raggiungere il posto desiderato, risolvendo quello che oggi è uno dei grandi problemi della circolazione: il posteggio.

Con Nova 500 e Nova 500 Pack infatti, grazie alle dimensioni molto contenute, si riesce a posteggiare facilmente dove le normali auto non riescono ad arrivare.

Elegante, moderna, confortevole, Nova 500 rappresenta la nuova soluzione di mobilità per chi aspettava qualcosa di veramente diverso dalle solite automobili.

CARROZZERIA - La Ligier Nova 500 *(Quadriciclo leggero)* è dotata di una carrozzeria in profilati di lega di alluminio ed elementi di giunzione di fusione di alluminio.

I pannelli in policarbonato ABS sono fissati al telaio in alluminio con sistema di incollaggio strutturale.

ALIMENTAZIONE - L'alimentazione è a gasolio: a spingere Nova 500 e Nova 500 Pack infatti è un motore diesel a iniezione indiretta Lombardini - 2 cilindri verticali - di 505 cc raffreddato a liquido. La trazione è posteriore, il cambio automatico con variatore di velocità CTV.

SOSPENSIONI E FRENI - Per quanto riguarda le sospensioni, le anteriori sono a ruote indipendenti con sospensioni tipo MacPherson, le posteriori a ruote indipendenti con ammortizzatori idraulici a molle *(sistema Cantilever)*.

Per quanto riguarda invece i freni, quelli anteriori sono a disco *(diametro 210 mm)*, mentre quelli posteriori a sono a tamburo (diametro 168 mm).

PRESTAZIONI E MISURE - La Nova 500 raggiunge una velocità massima di 45 Km/h, ha una potenza massima di 4 Kw e una capacità del vano bagagli di 800 litri. E' lunga 2.640 cm., larga 1.440 e alta 1.540. La capacità del serbatoio carburante è di 17 litri.

Di serie sono disponibili l'orologio al quarzo, il tergicristallo a due velocità con lavavetri elettrico, il poggiatesta, il contachilometri giornaliero, il doppio specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno, le luci di retromarcia e retronebbia, la predisposizione autoradio e il tappo del serbatoio con chiave.

I colori disponibili sono il rosso e il verde smeraldo metalizzato. C'è poi, come accennavamo prima, la Nova 500 Pack, realizzata per soddisfare le esigenze di mobilità di un vasto numero di persone.

Nova 500 Pack risolve infatti in modo intelligente ogni necessità di movimento in totale indipendenza e sicurezza.

Rispetto alla normale 500, la Pack offre come dotazione di serie gli alzacristalli elettrici, i cerchi ruota in lega leggera, il lunotto termico, la chiusura centralizzata, i cristalli azzurrati, il tergilunotto posteriore e l'autoradio. I colori disponibili della Nova Pack sono ben quattro: il verde smeraldo metalizzato, il grigio metalizzato, l'azzurro metalizzato e il giallo.

MITSUBISHI - *Space Star*

L'agile monovolume con i motori del futuro

Grosse novità in casa Mitsubishi, che ha tirato fuori dal cilindro la nuova Space Star, dove in poco più di 4 metri si scopre uno spazio davvero inaspettato per 5 persone.

La nuova Space Star, più alta delle solite auto, rappresenta il perfetto equilibrio fra l'agilità di un'auto compatta, agile e maneggevole anche in città, e la versatilità di una monovolume, con tutto lo spazio interno che serve per accogliere in pieno comfort 5 adulti e i loro bagagli.

Tre le motorizzazioni disponibili: benzina 1,3 MPI, 1,8 GDI iniezione diretta, turbodiesel 1,9 DI-D common rail. Tutte sono disponibili in due versioni: la Comfort e la Family, per un totale di sei modelli.

VERSIONI - Nella versione Family l'accurato design della plancia risponde a tutte le esigenze di ergonomia, informazione, sicurezza e comfort. Di serie ci sono contagiri, doppio airbag, alzacristalli elettrici e altro ancora, con sedili dal confortevole profilo, rivestiti in elegante tessuto.

La versione Comfort aggiunge tra le dotazioni standard l'autoradio RDS con sei altoparlanti. Il display centrale fornisce informazioni su consumi e velocità *(versioni a benzina)*, mentre i sedili sono rivestiti nel lussuoso tessuto Geo.

MOTORI - Ma la vera rivoluzione Mitsubishi è il motore benzina GDI, che introduce una tecnologia innovativa nel mondo dei motori benzina: sia l'iniezione di carburante che la miscelazione di carburante e aria avvengono all'interno del cilindro. Questo consente un preciso controllo sulla quantità di carburante utilizzato e sui tempi di iniezione. Il motore benzina Mitsubishi 1,8 GDI, messo a confronto con il motore Mitsubishi 1,8 MPI, dimostra in modo entusiasmante la sua superiorità: minori consumi di carburante, maggior potenza e maggior coppia, emissioni più pulite. Il motore benzina Mitsubishi GDI offre la potenza e il rendimento di un motore benzina e i consumi ridotti tipici fino ad oggi solo dei motori diesel, mantenendo le basso.. E' un dato di fatto condiviso da tutti, giornalisti, case automobilistiche, consumatori: la tecnologia Mitsubishi GDI è la soluzione del futuro nel mondo dei motori.

La capacità del motore Mitsubishi GDI di assicurare sia un'elevata potenza che un eccellente rendimento nei consumi deriva dalla capacità di operare in due diversi modi di combustione, a seconda delle condizioni di guida: "modo a combustione ultramagra" quando la potenza non è una necessità, come nel traffico cittadino o in autostrada a velocità di crociera; "modo a potenza superiore" quando serve più potenza, come in un sorpasso, o per affrontare una salita. Notevole anche il motore diesel iniezione diretta, che assicura potenza pulita e bassi consumi.

Il motore turbodiesel 3,2 DI-D con intercooler è infatti il primo motore diesel a iniezione diretta creato da Mitsubishi per l'Europa. Deriva dal precedente 2,8 TDI, ma è sensibilmente più potente: la potenza è cresciuta circa del 25%, la coppia del 20%.

Il diesel a iniezione diretta utilizza una tecnologia avanzata: il sistema di alimentazione inietta il gasolio direttamente nei cilindri per una maggior potenza, migliori economie di esercizio e prestazioni più gradevoli e silenziose.

La distribuzione a doppio albero a camme in testa e 16 valvole ottimizza le fasi di aspirazione e scarico garantendo una risposta più pronta dell'acceleratore. Con una minor produzione di emissioni nocive il sistema DI-D rappresenta un notevole passo avanti sia a livello di guida che di rispetto ambientale.

HONDA - *Maxiscooter*

Silver Wing, viaggi lunghi e comodi

La continua espansione del mercato europeo degli scooter, ha fatto sì che i maggiori costruttori mondiali continuassero a ideare nuovi modelli per soddisfare la clientela. Le cilindrate sono sempre maggiori, ma con l'aumento delle prestazioni devono aumentare anche comfort e spazi. Ed è per questo che l'Honda ha pensato al nuovo Silver Wing, un comodo maxi-scooter dalle proporzioni compatte, dalle notevoli prestazioni e dall'ottima tenuta di strada, particolarmente adatto anche a viaggi lunghi.

MOTORE - Il motore è un nuovo bicilindrico in linea da 582 cm³, che comprende un doppio albero a camme in testa e quattro valvole per cilindro. Un nuovo carter di taglio verticale e i pistoni leggeri hanno permesso di contenere dimensioni e peso del propulsore e ottenere accelerazioni scattanti.

Il sistema di iniezione elettronica PGM-Fi Honda assicura poi prestazioni eccezionali e partenze rapidissime, mentre il sistema di induzione dell'aria, il cui effetto è completato dal catalizzatore installato nel terminale, riduce i livelli dei gas incombusti e di altri agenti inquinanti, permettendo al Silver Wing di risultare conforme alla normativa Euro-1 sulle emissioni. L'inedito silenziatore da 7 litri di volume, realizzato in acciaio inossidabile, si presenta di una gradevole forma ovale. Il serbatoio di ben 16 litri è ideato pensando ai lunghi viaggi.

FRENATA - Sul piano dell'affidabilità spicca una dotazione tecnica di prim'ordine di esclusiva Honda: il sistema di frenata combinata, che ottimizza l'azione frenante migliorando controllo e sicurezza del mezzo.

AERODINAMICA - Dal punto di vista aerodinamico, il becco appuntito taglia l'aria creando una zona priva di turbolenze dietro il parabrezza. I condotti di ventilazione sono simili a quelli presenti sulle autovetture e sono inseriti nel pannello degli strumenti. Le grandi prese d'aspirazione poste dietro la ruote anteriore assicurano la massima efficacia all'impianto di raffreddamento.

COMODITA' - Il doppio sellone biposto è ampio e lussuoso, con comodi poggiaschiena sagomati *(il supporto lombare del pilota è regolabile in cinque posizioni)*. L'ampia pedana permette notevole libertà ai piedi mentre dietro si restringe per agevolare la discesa quando il veicolo è fermo. La sella del passeggero è riazata di 150 mm rispetto a quella anteriore per consentire un'ottimale visione della strada. Sotto la sella del passeggero, si nasconde un capace vano, studiato per alloggiare due caschi integrali o altri oggetti.

Ai lati della strumentazione ci sono ulteriori scomparti e perfino lo spoiler può tramutarsi in portapacchi.

ANTIFURTO - Il sistema di sicurezza H.I.S.S. sfrutta un dispositivo elettronico che permette l'accensione del motore esclusivamente con le due chiavi originali in dotazione.

L'antifurto disattiva infatti il motore dal cuore dell'accensione così il sistema non può essere bypassato nè tramite messa in moto a spinta nè sostituendo il blocchetto dell'accensione.

@125 e @150, al passo coi tempi

La Honda, decisa ad affermarsi anche nel mercato prestigioso delle ottavo di litro, ha progettato un nuovo scooter contraddistinto da un design tipicamente europeo, livello di emissioni ultraridotto e prestazioni di un certo spessore.

Ecco dunque i nuovi @125 e @150, caratterizzati dalla suadente silhouette e dalla volontà di stare al passo con i tempi, come dimostra il simbolo @.

MOTORI - Caratterizzato dal design semplice e da una combustione efficiente, l'innovativo propulsore monocilindrico a quattro tempi raffreddato a liquido dispone di erogazione e coppia notevoli, con una rumorosità di scarico particolarmente bassa.

Il propulsore, incastonato nel nuovo telaio con configurazione classica, con carter motore oscillante, è montato separato dal radiatore, che invece è collocato più in basso, isolando così completamente il pilota dal calore del motore.

Il livello di emissioni allo scarico ultraridotto è stato raggiunto grazie a un nuovo sistema di iniezione dell'aria particolarmente efficace, che assicura una combustione accuratissima dei gas di scarico. Le emissioni vengono poi ulteriormente ridotte da un compatto convertitore catalitico metallico di lunga durata, inserito nello scarico. Il serbatoio di 9 litri garantisce un'incredibile autonomia vista l'economia d'esercizio.

FRENATA - Il sistema di frenata combinata ha aggiunto facilità di controllo e di manovra. Nella leva sinistra è incorporato anche un freno a mano, che si attiva tramite una pressione sull'apposito pulsante, particolarmente utile sei si posteggia in salita o in discesa.

COLORI - I nuovi @125 e @150 dall'elegante styling neoclassico offrono quattro colori: argento metalizzato dai forti riflessi, verde chiaro metalizzato, blu scuro metalizzato e marrone uniforme.

Lo styling dello scooter, che fonde il classico con l'ultramoderno, conquista al primo impatto, con linee arrotondate e pulite tra le quali spiccano i bulloni metallici decorativi. Particolare attenzione anche all'ergonomia, con ampio spazio per le gambe, una ridotta altezza della sella e un'azzeccata posizione del manubrio.

MANEGGEVOLEZZA - Il telaio tubolare in acciaio garantisce la rigidità e la leggerezza necessarie per un perfetto controllo in ogni situazione, e anche le sospensioni contribuiscono ad innalzare l'agilità e il comfort di guida. Al retrotreno invece, due ammortizzatori tradizionali assicurano il massimo supporto al carter oscillante. La tenuta di strada così è sempre precisa e confortevole, anche durante la guida con il passeggero e a pieno carico.

Jazz e Jazz Es-Abs, prestazioni sportive

Per abbinare a prestazioni e comfort eccezionali anche un avveniristico design "Super Sport", i progettisti Honda hanno realizzato una coppia di maxi-scooter integralmente nuovi: Jazz e Jazz Es-Abs. L'obiettivo era infatti quello di produrre un "commuter" ad alte prestazioni, che non assicurasse solo massimo comfort e guida divertente, ma anche "plus" aerodinamici e prestazionali.

AUTO IDLE STOP - Nonostante il Jazz risultasse già così uno scooter completo e all'avanguardia, ne è stata realizzata una versione Jazz Es-Abs, che incorpora la più sofisticata tecnologia in comfort e sicurezza e per il quale è stata sviluppata la nuova funzione "Auto Idle-Stop" che riduce il rumore, le emissioni di scarico e i consumi, spegnendo il motore quando questo rimane al minimo per un certo periodo di tempo e riaccendendolo istantaneamente non appena si muove la manopola del gas.

ABS - Il Jazz Es-Abs fra l'altro, abbina al sistema di frenata combinata *(CBS)*, anche il nuovissimo Abs. Insomma Jazz e Jazz Es-Abs rispondono a tutte le esigenze degli appassionati.

COLORI - Quattro le vivaci colorazioni previste: un brillante argento metalizzato, una vivida tonalità rossa, un blu scuro metalizzato e un nero lucido e profondo.

La linea oltre che aggressiva è aerodinamica, la carenatura è stata sottoposta a lunghi test in galleria del vento, ottenendo un design in grado di garantire al pilota la migliore protezione possibile dal vento e dalle turbolenze.

COMFORT - Da apprezzare anche la sella bassa e una posizione di guida quanto mai azzeccata, che permettono una guida comoda e rilassante. L'ampia poltrona biposto ha il supporto lombare regolabile in 5 diverse posizioni, garantendo così una sistemazione ideale per i guidatori.

CARICO - Sotto la sella del Jazz è stato ricavato un vano molto spazioso *(39 litri)* che permette lo stivaggio di un casco integrale e altri oggetti. Davanti alle ginocchia del pilota si trova poi una "tasca" con serratura che cela alla vista un ampio vano da 7 litri. Alla base del manubrio si trova un ulteriore alloggiamento.

MOTORE - La vigorosa potenza del Jazz è erogata da un potente monocilindrico 4 tempi monoalbero *(SOHC)* da 249 cm³ raffreddato a liquido, la cui notevole coppia dai bassi ai medi regimi garantisce rapide accelerazioni. Il pratico avviamento elettrico, lo starter automatico e l'accensione digitale CDI assicurano al Jazz una messa in moto sempre perfetta e un funzionamento ottimale a tutti i regimi.

C'è poi una centralina digitale CDI ad alta precisione, mentre per ridurre le emissioni allo scarico, il Jazz monta un compatto ed efficace sistema PAIR *(induzione secondaria dell'aria a impulsi)*. Il serbatoio è di 12 litri.

TRASMISSIONE - Un'altra novità del Jazz è la nuova trasmissione a 3 fasi "Hyper-Belcon": l'effetto di questo sistema sulle prestazioni è quello di suddividere dolcemente in tre diversi stadi *(o anche marce)* la normale variazione lineare dei rapporti della trasmissione, sfruttando al meglio la potenza espressa dal motore ai medi regimi e garantendo così un'accelerazione e prestazioni complessive ben superiori.

TENUTA - I leggeri cerchi in alluminio pressofuso a 5 razze dal design sportivo, i larghi pneumatici tubeless e la ruota anteriore da 13 pollici consentono prestazioni sportive e un'eccellente tenuta di strada.

SKODA - *Fabia Wagon*

La Fabia si allunga

Grandi novità in casa Skoda, che sta per lanciare la versione **Station Wagon** del suo più recente modello, la Fabia. Anche l'erede della Felicia quindi, proprio come l'antenata, debutta in versione Wagon. Caratterizzata dal design originale della parte posteriore, questa moderna e compatta station wagon - più lunga di 262 mm rispetto alla corrispondente versione berlina - dà subito l'impressione di un'auto solida, dinamica, elegante e sicura di sé. E' d'obbligo qualche accenno alle "misure": l'interasse è di 2462 mm, la lunghezza totale è di 4222 mm, la larghezza di 1646 e l'altezza di 1452 mm.
Abbondante lo spazio interno, adatto ad ospitare cinque passeggeri, con un vano di carico che può variare da 426 a 1225 litri con i sedili ribaltabili.
La carrozzeria dalle forme arrotondate prosegue il suo corso anche nella zona posteriore con un montante stretto e affusolato, una terza luce laterale piccola e a virgola e un portellone massiccio e fortemente curvato.
Quanto ai motori non dovrebbero esserci differenze rispetto alla 5 porte: 1.4 60 CV, 1.4 68 CV, 1.4 101 CV a benzina; 1.9 SDI 64 CV e 1.9 TDI 101 CV diesel.
La Skoda Fabia Wagon, che anticipa le prossime edizioni di VW Polo e Seat Cordoba Vario che nasceranno sul medesimo pianale, avrà la sua anteprima italiana al prossimo Motor Show di Bologna e sarà posta in vendita in Italia dal prossimo mese di dicembre.

SAAB - *9-3 TiD 125 cv*

Economia e grandi prestazioni con un diesel veloce e scattante

La **Saab 9-3 TiD** a emissioni ridotte dà le stesse entusiasmanti prestazioni delle sue concorrenti a benzina. Il consumo medio è di 17 km-litro, con performance superiori e prezzo inferiore delle rivali dirette.
Con la 125 cv l'economia è sinonimo di prestazioni e la bellezza si sposa con la qualità e il prezzo. Si potranno apprezzare infatti l'affidabilità di un diesel veloce e scattante, con una grande ripresa anche ai più bassi regimi. Il motore è un 2.2 litri 125 cv e coppia max di 280 Nm a 1500 giri/min.
Il livello di allestimento di tutte le versioni della Saab 9-3 è stato ulteriormente arricchito. La motorizzazione turbo è ora standard sull'intera gamma. Il sistema di controllo della trazione *(TCS)* è offerto di serie in combinazione con la motorizzazione più potente *(205 CV)* rendendo la marcia ancora più sicura. Anche esternamente la Saab 9-3 ha subito significativi cambiamenti. L'antenna per il telefono mobile e lo spoiler sono ora offerti di serie anche sulla versione base. Il modello SE dispone di spoiler, minigonne e cerchi in lega leggera da 16"; mentre la versione Aero prevede spoiler e minigonne sportive, cerchi in lega da 17" ed è arrichita da interni in pelle nera. Il tutto per garantire la massima aderenza al terreno e l'estrema maneggevolezza.
E poi come sempre, a bordo della 9-3 basta fare pochi chilometri per assaporare fino in fondo il piacere di guida. Il comportamento è costante, la risposta immediata e sicura, e grazie al continuo flusso di informazioni trasmesso dalla vettura, il guidatore ha sempre il controllo della situazione e avverte la sensazione di essere tutt'uno con l'auto.
Una posizione di guida talmente confortante da rendere piacevole e poco faticoso anche un lungo viaggio. Un risultato raggiunto grazie all'introduzione di molte innovazioni quali, ad esempio, un filtro antipolline in grado di depurare efficacemente l'aria dell'abitacolo, i tergilavafari per garantire una visibilità ottimale in ogni condizione e gli esclusivi sedili riscaldati *(optional)* per accrescere il comfort quando la temperatura esterna è molto bassa.
Un occhio di riguardo anche per la sicurezza: in questa materia Saab pone standard interni severissimi, e non si limita solo a sottoporre le proprie vetture a tutti i test di laboratorio richiesti dalle autorità di tutto il mondo o a effettuare simulazioni a computer e prove su strada, ma studia e analizza tutta la casistica.
Notevole anche la capacità di carico, simile a quello offerto da molte station wagon. Anche quando il sedile posteriore non è reclinabile, il bagagliaio di 494 litri offre uno spazio veramente ampio. Comunque, per caricare oggetti ingombranti, il sedile posteriore sdoppiato può essere reclinato in proporzione 100/40, rendendo disponibile un'area della lunghezza di 170 cm, che raggiunge una capacità di 1300 litri. E la Saab 9-3 è addirittura più facile da caricare di una station wagon. La soglia di carico molto bassa, permette di accedere agevolmente al bagagliaio anche sollevando oggetti pesanti.

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA *Dedicata al leggendario artista dell'immagine e a sua moglie una galleria del Craf a Villa Ciani di Lestans*

John Phillips, gentiluomo con la Leica

Una vita straordinaria che ha attraversato mezzo secolo di avventure del Novecento

Si è svolta ieri sera a Villa Ciani di Lestans (Pordenone), la cerimonia di dedica della Galleria del Craf, il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, a John e Annamaria Phillips. Pubblichiamo qui di seguito il testo del discorso tenuto nell'occasione dal condirettore del Piccolo Stefano Del Re, che del celebre fotogiornalista americano e di sua moglie fu amico e collega.

di **STEFANO DEL RE**

E' un onore per me, in occasione dell'intestazione della Galleria del CRAF (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo) a John e Annamaria Phillips, ricordare questi due amici. Nessuno più di loro sarebbe stato felice di essere qui, ma purtroppo John e Annamaria ci hanno lasciato 4 anni fa, a pochi mesi di distanza l'uno dall'altra, visceralmente uniti nella fine così come lo erano stati durante la loro lunga vita vissuta, come dicono i francesi "à belles dents", afferrandola a piene mani.

Sarebbero stati felici, dicevo, perché con la grazia e la leggerezza che era a entrambi abituale, spesso capitava loro di parlare di questi posti e di questa regione tanto bella quanto garbata, ad amici americani, cosmopoliti e garbati come loro. Spilimbergo era ormai, con Motovun in Croazia per gli incontri di fotografia; con Losanna sede del Museo a lungo diretto dal qui presente Charles Henri Favrod; con Arles, in Provenza sede della più importante rassegna annuale del settore, uno dei luoghi dove John e Annamaria amavano tornare più volentieri. Sia che si trattasse di una mostra delle immagini di John sia che si trattasse di appoggiare il lavoro di un giovane fotografo.

E non a caso la Fondazione che hanno lasciato dietro di loro, presieduta dal nipote Andrea Cairone - un ottimo fotografo che vive a New York - si occupa di preservare la memoria del lavoro di John e di valorizzare dove è possibile nuovi talenti.

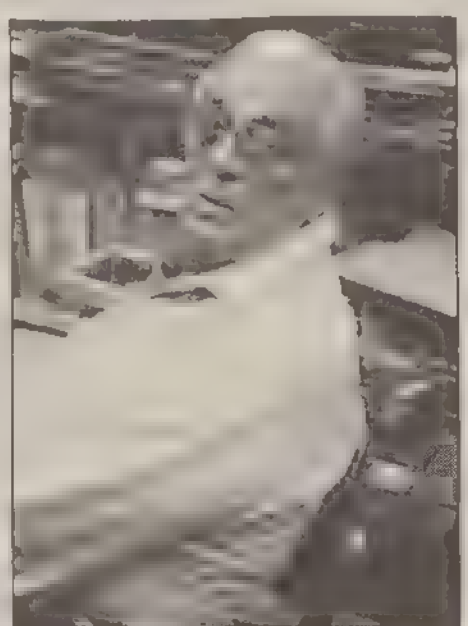
Benvenuta dunque l'iniziativa del Craf. E' l'occasione per un breve ricordo di questi due amici eterei e giramondo a loro agio al bar del Ritz come in un bàcaro veneziano, sul ponte di una nave di lusso come in un bed and breakfast, in volo sull'Atlantico per il loro terzo giro del mondo in aereo - tante erano le miglia che avevano volato - così come su un binario a scartamento ridotto nei Paesi Baschi. E' a loro due che mi piace pensare, è loro insieme che ricordiamo.

Per questo toccherò solo per cenni la vita leggendaria di John Phillips, fotogiornalista avventuroso nato al mestiere insieme al giornale che lo ha lanciato, Life, gentiluomo con la Leica, straordinario coautore di mezzo secolo di avventure, disgrazie e delizie del Novecento; lui: il corrispondente della "lettera a un amico americano" di Saint Exupéry; lui: il testimone unico del patto di Teheran tra Churchill, Stalin e Roosevelt; lui: il fotografo di re Ibn Saud e re Abdullah ma anche di Golda Meir e della caduta del quartiere ebraico di Gerusalemme; l'uomo che parcadutato dietro le linee tedesche al fronte jugoslavo si guadagnò la fiducia di Tito ritraendolo senza compiacimenti e senza veli; quello che riuscì a riprendere l'inizio della guerra durante l'Anschluss e la fine della guerra sempre a Vienna tra le macerie insieme alla grande Lee Miller; l'appassionato spettatore dell'Italia che riviveva nella Costituente; l'autore della prima copertina di Epoca, in cui Alberto Mondadori con "Liliana ragazza italiana" raccontava l'Italia che rinasceva dalle ceneri; e ancora colui che "vede" Antonioni e Visconti, Giò Ponti e Morandi; Gianni Agnelli e Jean de Montesquiou; i minatori gallesi e i confederati della Virginia, il bambino di Eboli sotto la scritta "Pace" e il babino cieco che gioca col piccolo diafano Vittorio Emanuele al Quirinale il giorno prima della partenza per l'esilio dei Savoia.

Il Secolo breve, secondo la definizione dello storico britannico Eric Hobsbawm, è un caleidoscopio infinito se lo si guarda attraverso le immagini scattate da John per Life e per i suoi libri. Cosa scegliere in poche battute?

Una mia galleria personale vede in sequenza: l'impagabile serie degli spettatori presi da dietro all'apertura del Parlamento inglese (serie che gli guadagnò l'assunzione a Life dopo essere stata lì-lì per guadagnargli invece un calcio nel sedere); il ritratto di von Stroheim sulla sella e in stivaloni; gli occhi innocenti e terribilmente premonitori del bambino tedesco in Brasile nel '39 e gli occhi del bimbo transilvano in Romania nel 1938; George Mucha - figlio del pittore Alfred - di notte con la pistola in mano al confine con le terra dei Sudeti poche ore prima che le truppe tedesche chiudessero la frontiera. E ancora: il trombettiere della cavalleria polacca; il ghetto di Varsavia nel '38 e lo stesso ghetto nel '45; la partigiana slovena nel '44; Saint Exupery che veste la tuta di volo ad Alghero l'ultimo giorno della sua vita e che sembra uno spaventapasseri come il Cecil Beaton fotografato 10 anni prima in una festa della frivola Londra degli anni Trenta; Jean Gabin ad Algeri che più Gabin di così non si può; la cavalleria della legione Araba di Glubb Pasha; Patton sul ponte Bailey; Enzo Ferrari a Modena dietro a una porta e Sofia Loren dietro a una vetrina sul set con De Sica.

Alcune immagini di John Phillips: a sinistra, manovre a Varsavia nel 1938; qui sopra giovani nazisti a Vienna. Sotto un ritratto del fotogiornalista in età matura.

Il bello di stare con lui era la sua capacità affabulatoria, parlava senza stancarsi e senza stancarti mai. La qualità dei suoi ricordi e dei suoi aneddoti era pari a quella delle sue foto. Che ti raccontasse di Kiki e Man Ray a Montparnasse o di Thomas Mann e della Yourcenar; che parlasse del vecchio Kennedy o di Roosevelt, di Coco Chanel o di Alfred Stieglitz, di Arnoldo Mondadori o di Giangiacomo Feltrinelli, straordinario era il suo modo di raccontare, per immagini, e meglio di tutto gli veniva in francese, la lingua della sua infanzia in Kabylia e della sua gioventù parigina. Ma John, al contrario di molti suoi colleghi fotografi è stato anche uno scrittore eccezionale. La sua prosa è scarna, elegante, precisa, secondo le migliori tradizioni della memorialistica anglosassone. Per scrivere infatti lo soccorreva molto meglio il suo inglese nitido, ricco e scabro come un Bloody Mary al Brunch della domenica. Mestiere appreso sulle didascalie da inviare al giornale, microracconti nel miglior stile da storico sul campo.

Ho avuto il piacere di lavorare con lui e sul campo era straordinario. Anche se non erano più i tempi eroici e solitari che piacevano a lui, ci siamo divertiti molto insieme. Ricordo che una volta a Filadelfia ero andato a intervistare per Panorama la grande scrittrice russa Nina Berberova. E chiesi a John se aveva voglia di venire con me e farle dei ritratti. Ultranovantenne, la poetessa viveva da sola in un appartamento sul fiume. Ci accolse col suo sorriso più charmeur e con una sgargiante parrucca di capelli neri. L'incontro fu lungo, sostenuto e difficile. L'artista che aveva frequentato Achmatova e Majakovsky, Nabokov e Thomas Mann usciva allora da un oblio di mezzo secolo e stava per avere un successo letterario in tutto il mondo. Ma c'erano domande che non gradiva, temi e ricordi della sua vita in Francia prima dell'America che la infastidivano o peggio, accuse di collaborazionismo. John a un certo punto, dopo essersi allontanato un momento mi fece segno di trovare una scusa per andare in bagno. Lì trovai sulla porta una bellissima poesia - tuttora inedita - che conservo. Le chiesi di recitarmela. E l'atmosfera si rasserenò. I ritratti per Panorama furono perfetti.

Altri due ricordi lavorativi, sono invece per servizi di John che pubblicai. Un reportage sulla Cina - straordinario per mano e per occhio, alla verde età di 76 anni - che feci uscire su Epoca. E il remake della foto del Summit di Teheran che organizzammo, sempre per Epoca, al Summit dei Grandi di Venezia.

E' a Epoca che li conobbi entrambi. Fu il più famoso dei fotoreporter italiani, Mauro Galligani, a chiedermi se potevo incontrarlo, visto che la fondazione Olivetti stava organizzando una mostra di sue foto a Brera. Rimasi di stucco all'apprendere che l'autore della prima copertina del settimanale che si stava avvicinando al numero 2000 era ancora in attività. Vennero insieme, John e Annamaria. Ci piacemmo subito. Era il 1985. Per 10 anni sono stati i miei migliori amici. E, nonostante 35 anni di differenza d'età, non li ho mai vissuti come persone di un' altra generazione ma come due ragazzi, magari più impulsivi e incoscienti di me.

Annamaria era il suo alter ego. Con lui e per lui e per il suo lavoro. Alleata costante, compagna inseparabile. Si erano conosciuti tutti e due già rodati e scanzonati routiers della vita. Un paio di matrimoni - e di divorzi - lui; un paio di matrimoni e di divorzi lei. Lui girava l'Europa in una fiammante Mercedes 300 Sl ali di gabbiano inseguito dagli editor (e dai contabili) di Time inc. che pretendevano sempre più servizi. Lei, giovane Borletti, era stata una delle muse della Milano raffinata e colta che non aveva ancora conosciuto l'era "da bere" da cui non si sarebbe mai più ripresa. Bellissima, il volto irregolare, elegantissima, era stata la prima italiana a pilotare un idrovolante, guidava macchine da corsa, studiava pittura a Venezia con Campigli. Rampolla di una dinastia industriale che presto insieme a molte altre si sarebbe autoaffondata da sola, avrebbe potuto tranquillamente diventare una capitana d'impresa se solo a quei tempi fosse stato possibile far comandare una donna. Era invece destinata a diventare regina di passatempi. Per questo fece e disfece furiosamente case: a Parigi, a Long Island, A New York, a Losanna; a Milano, a Venezia ovunque passasse Annamaria come l'architetto di un racconto di Borges costruiva e ricostruiva, smontava e rimontava. E questo fino alla fine dei suoi giorni: pochi giorni prima della sua morte stava per ricambiare casa e ridisegnare il suo appartamento sulla Sesta Avenue a New York.

Raramente ho visto due persone così unite come John e Annamaria. Lei a ottanta e passa anni era ancora bella e coquettish come da giovane. Si amavano teneramente. E uno dei più bei ricordi della mia vita fu la telefonata ansiosa che lui mi fece la sera di Capodanno del '95 poche ore prima che lei se ne andasse, Era in una clinica da un po' e le cose peggioravano. Mi pregò di chiamare prima di mezzanotte perché lei si sentisse ancora vicina alla vita e agli amici. Lui era là accanto a lei con una fettina del salmone preferito di Wolf - il Delicatessen sotto casa loro a Manhattan - e una bottiglietta di champagne. Brindammo al telefono. Era allegra. La sua voce argentina. Non la sentii mai più.

Dopo pochi mesi anche John, pur non avendo alcuna malattia, si spense e se ne andò. Morì di crepacuore.

Una storia d'amore bellissima, la loro. Che sono felice di aver qui ricordato.

CONVEGNI *Da oggi a Klagenfurt esperti riuniti sul tema «Identità ebraiche nella sfera mitteleuropea»*

Fabio Cusin: la storia fuori da ogni schema

TRIESTE «Identità ebraiche nella sfera mitteleuropea - Modelli letterari di costruzione di identità» è il titolo del convegno internazionale che si apre oggi a Klagenfurt, organizzato dagli Istituti di Germanistica, Romanistica e Letterature Comparate della locale Università. L'assise, che si concluderà mercoledì (e alla quale partecipano anche esperti della materia come Cristina Benussi, Anna Millo, Ferruccio Fölkel e Renate Lunzer), sarà incentrato sulla ricerca di identità da parte di scrittori e intellettuali della Mitteleuropa, quindi tendenzialmente rivolti verso la cultura tedesca. Qui di seguito pubblichiamo una parte dell'intervento al convegno di Ferruccio Fölkel sul tema dell'intellettualità ebraica a Trieste.

«Talvolta i personaggi di rilievo dell'ebraismo triestino uno deve andarseli a scovar fuori, e poi non dimenticarsene. Infatti mi stava per sfuggire Fabio Cusin, uno storico lontano da ogni schema, nato nel 1904, pochi anni prima di Voghera. Storico, ma forse di più grande polemista, il quale ebbe verso la fine della sua vita una poltrona all'Università di Urbino; è stato uno dei triestini più odiati dalla borghesia concittadina - poiché aveva detto quanto essa tentava di nascondersi: la propria storia (e, nella borghesia triestina, la costantemente ambigua posizione dell'ebraismo, prima di ogni altra cosa ricca, antiprogressista, priva di qualsiasi tipo di solidarietà: dopo, irredentistica, interventista, nazionalfascista, fascista). Quella ebraica - tranne pochi casi - nel 1938 si era sentita tradita dal duce: un percorso forse un po' più sciocco e credulone della borghesia triestina non semita.

Quando il libro di Cusin «Antistoria d'Italia» venne rilanciato nel 1970 negli Oscar Mondadori, l'Italia in via di arrcchirsi storse il naso e la borghesia triestina fece muro perchè l'opera finisse nel silenzio. Vi riuscì, così come ce la fecè quando Cusin aveva publicato «Venti secoli di bora sul Carso e nel golfo», ci fu un silenzio perfetto: quiaeta non movère, ripetevano i latini [...].

«La cortesia della storica Anna Millo mi ha fatto conoscere adesso un pamphlet polemico del Cusin «La liberazione di Trieste - contributo alla storiografia non nazionalista di Trieste». Quale il suo limite? L'ideologia, l'ideologismo sempre più estranei al mondo del 2000.

Egli aveva detto allora (1954) quanto noi giovani triesini non sapevamo, anche perchè quasi tutti noi nel 1945 eravamo via, sbandati, fuggiaschi, come me scappati ai nazisti».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
2) Bevilacqua **«Gli anni struggenti»** (Mondadori)
3) Venturi **«Incantesimo»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Coelho **«Il diavolo e la signora Prym»** (Bompiani) e, ex aequo, Follett **«Codice a zero»** (Mondadori)
2) Pilcher **«Solstizio d'inverno»** (Mondadori)
3) Sepùlveda **«Le rose di Atacama»** (Guanda)

SAGGISTICA

1) Gervaso **«Appassionate»** (Mondadori)
2) Messori **«Dicono che è risorto»** (Sei)
3) Bocca **«Pandemonio»** (Mondadori)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Omicidio nel kibbutz» di Batya Gur
(pagg. 352 - lire 32 mila - Piemme Edizioni)

È un thriller psicologico fuori da tutti gli schemi che alla continua suspence unisce una grande capacità di introspezione. Il kibbutz è uno strano luogo per un fatto di sangue. È un posto dove il senso della collettività dovrebbe essere così alto da oscurare ogni forma di individualismo e di interesse privato e da escludere un atto di violenza come appunto un delitto. Ciononostante, in un letto dell'infermeria del Kibbutz viene trovata morta la segretaria Osnat Harel, una avvenente donna sulla quarantina, le cui idee innovative e progressiste avevano dato uno scossone ai tradizionali principi di gestione della comunità. L'indagine, affidata a Michael Ohayon, un ispettore di polizia capace di leggere nel cuore delle persone, scava a fondo nella vita del kibbutz e ne fa emergere aspetti inquietanti e inimmaginabili segreti.

«Interesse» di Lorenzo Ornaghi - Silvio Cotellessa
(pagg. 143 - lire 18 mila - Il Mulino)

Dopo costituzione, democrazia, libertà, rappresentanza, stato, la collana «Lessico della politica» si arricchisce di una nuova «voce», che riguarda uno dei termini più complessi e meno facilmente definibili della modernità politica. Ma certamente tra i più utilizzati: quante volte ascoltiamo o leggiamo di interesse nazionale, interesse del cittadino, gruppi di interesse, conflitto di interesse ... D'altronde, come già verso la fine del XVIII secolo avvertiva l'abate Sieyes, «non è la diversità tra le professioni, nè quella dei mezzi o degli intelletti a dividere gli uomini, bensì quella tra gli interessi». Si parte da Aristotele per arrivare a Robert Dahl e Philippe Schmitter. Lorenzo Ornaghi, docente alla Cattolica milanese e allievo di Miglio, conosce la materia bene e da anni.

«Conoscere una donna» di Amos Oz
(pagg. 253 - lire 16 mila - Feltrinelli)

Yoel è un uomo del servizio segreto israeliano. Ha imparato la sottile arte dell'ascoltare, del guardare e dello scoprire. Dopo la morte della moglie in un incidente, si ritrova solo di fronte a una realtà ben altrimenti misteriosa: chi era veramente sua moglie Ivria, su quali segrete complicità si basava il loro rapporto? E di che pasta è fatta sua figlia, come provare a capirla e venirle incontro? Dopo le dimissioni dai servizi segreti Yoel crede per un attimo di poter applicare alla propria esistenza modi e metodi appresi nei lunghi anni di esercizio: appostamenti, confidenze rubate, induzione e deduzione. Ma c'è qualcosa che continua a resistergli...

«Gli ostaggi di San Gregorio» di Roberto Suster
(pagg. 286 - lire 28 mila - Mursia)

Prima irredentista trentino poi fascista, giornalista, Suster lavorò dall'estero per il «Popolo d'Italia», successivamente passò all'agenzia Stefani (antesignana dell'odierna Ansa), di cui divenne direttore dal '41 al '43. Il presidente della Stefani, Manlio Morgagni, si suicidò dopo aver appreso della caduta di Mussolini nel luglio '43. A Suster, come ricorda il curatore delle memorie Andrea Ungari, toccò iniziare un lavoro di «defascistizzazione» dell'agenzia, che dovette però interrompersi dopo l'8 settembre. Sollevato dall'incarico, venne arrestato e portato, insieme ad altre autorevoli personalità, nel convento romano di San Gregorio, trasformato dalla polizia fascista in «carcere-albergo». E da San Gregorio Suster riuscì a fuggire in modo rocambolesco.

«Sogno e sessualità» di Raymond de Becker
(pagg. 158 - lire 30 mila - Zephyro Edizioni)

La nuova casa editrice Zephyro Edizione esordisce in libreria con due libri. Il primo s'intitola «Sogno e sessualità. Viaggio alla radici sessuali della mente» e illustra il contributo che può fornire l'analisi del sogno per la conoscenza della sessualità, dell'uomo che ne è inconsciamente governato, e, in definitiva, della società che dell'uomo è la proiezione su scala planetaria.

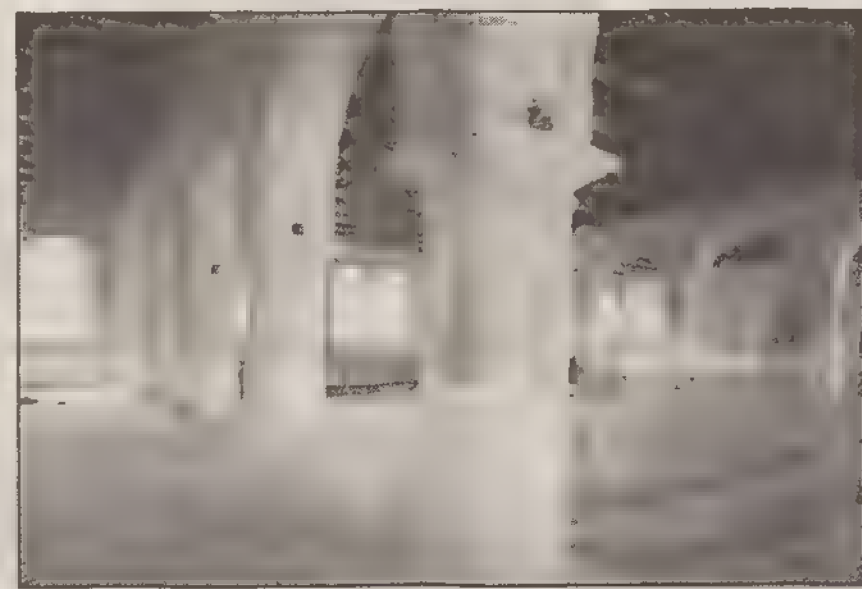
Il secondo è **«L'archetipo Cristo»** *(pagg. 128, lire 27 mila) di Edward F. Edinger, in cui l'autore illustra la finalizzazione simbolica dell'opera cristica nei singoli processi psicichi di individuazione, andando a ritrovare le origini mitiche, prima che storiche, di un Gesù trasmessoci dalla religione cristiana come figura storica di origine divina giunta da noi dall'esterno, extra mundum.*

Nasce il «Laboratorio di Cultura», agenda permanente per dare ordine al flusso continuo e spesso disordinato di manifestazioni

Tutti i «link» di una Venezia nuova

Ogni anno centinaia di iniziative e spettacoli, fra i quali orientarsi

VENEZIA Ci sono angoli, in questa città d'autunno, ancora identici a quelli che Canaletto e Bernardo Bellotto vedevano con i propri occhi e trascrivevano nelle vedute delle loro tele. Ma appena svoltati quegli angoli, Venezia offre anche bagliori di futuro. Come il nuovo aeroporto, che si profila nelle intenzioni architettoniche del canadese Frank O. Gehry con piattaforme simili a grandi chele, che abbracceranno l'acqua della laguna. O come le fantasie del catalano Enric Miralles, incaricato dall'Istituto di Architettura di trasformare gli ottocenteschi magazzini frigoriferi in nuove zattere o «magazzini per studenti». O ancora nelle riqualificazioni di Renzo Piano (per il restauro dei Magazzini del Sale), di Tobia Scarpa e Oliviero Toscani (per il complesso del Ridotto sul Canal Grande), di Vittorio Gregotti (per l'apertura di uno spazio espositivo del museo Guggenheim alla Punta della Dogana).

L'architettura di questa nuova Venezia non è un capitolo delle trasformazioni che la città vive da sempre, spazio metamorfico dove la pietra, il legno, l'acqua del passato si ricompongono in esperimenti di nuovi materiali e tecnologie recenti. Da sempre Venezia ha vissuto tutto ciò come una vocazione. E al tempo stesso come dannazione.

Venezia: le Tese, il nuovo spazio teatrale all'Arsenale.

Venezia ha il centro storico più grande del mondo, ma è una città piccola. Venezia ha una logistica impossibile, tanto più inadeguata se metterla alla prova sono le masse di turisti. Ha problemi di invecchiamento, ha l'alta marea, ha un'economia fugace, da viaggio e di rapina. Venezia offre cultura in mille forme e luoghi, ma manca di strumenti per coordinare tutte le iniziative. Venezia è una perla e un problema. È un singolare caso da laboratorio.

Vlc, Venezia laboratorio di cultura. La formula è stata scelta dal Comune di Venezia per mettere a sistema queste caratteristiche e cominciare dal 2001 un'attività di coordinamento che trova i principali strumenti in un foglio d'informazione, o newsletter, e nel nuovo portale in funzione tra qualche mese all'indirizzo Internet *www.veneziacultura.it*.

In concomitanza con il Salone dei Beni Culturali, il sindaco Paolo Costa e l'assessore alla cultura Marino Cortese, hanno presentato ieri l'iniziativa, assieme alla trentina di istituzioni culturali e artistiche che finora vi aderiscono. E sono tornati a riflettere sulle questioni decisive della nuova Venezia della cultura. Come proporzionare i flussi turistici alle capacità di accoglienza della città? («organizzando un sistema di prenotazioni per turisti» ha ribadito Costa). Come risolvere il problema economico della manutenzione di un sistema-città, finora quasi completamente a carico dello stato? («chiamando in causa anche i diretti fruitori di questo patrimonio», in altre parole facendo pagare un biglietto ai turisti).

Tutto ciò a fronte di una capacità culturale che nessun altra città al mondo può vantare. Come le sei grandi mostre offerte in questi giorni, considerati giorni di «bassa stagione». Gli Etruschi a Palazzo Grassi, il colore ritrovato di Giovanni Bellini all'Accademia, Modigliani alla Fondazione Cini, cui aggiungere quelle in programma nei prossimi mesi: Giovanni Segantini alla Guggenheim, Bernardo Bellotto al museo Correr, il primo Canaletto alla Cini (tutti dal 10/2) e Jackson Pollock ai Musei civici (dal 31/8). Come sul fronte spettacolare, che tra Biennale, Mostra del Cinema, attività della Fenice e del Comune copre la stagione intera. Il cartellone della Biennale Teatro sarà il primo a partire, nel marzo prossimo. E la città è già pronta a offrirgli tutti gli spazi che l'architettura nuova le ha destinato. Le storiche corderie dell'Arsenale, le grandi sale delle Tese, il Teatro Verde con l'eco degli antichi teatri di verzura, i grandiosi cantieri acquatici delle Gaggiandre, pensati cinquecento anni fa dal Sansovino... Spazi di un passato linkato alla città del futuro.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Lùnapop, tappa al PalaTrieste Duo jazz in concerto a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 21, al PalaTrieste, si terrà l'annunciato concerto dei Lùnapop.

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, concerto del pianista Pietro De Maria.

Oggi alle 20.30, nella chiesa di Largo Panfili, concerto dedicato a Bach dei Cameristi Triestini, diretti da Fabio Nossal, con Manuel Tomadin all'organo.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata dedicata alla Festa corale della canzone italiana degli anni '60 e '70.

Stanotte, alle 0.55, alla Chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco), l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia presenta il Requiem in re minore di Mozart.

Il leader dei Lùnapop.

Domani alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata con la Ragtime Jazz Band e il trombettista Gino Cancelli.

Domani, mercoledì e giovedì, dalle 17.30 in poi, alla Sala Baroncini, si terrà la Rassegna internazionale videoautori indipendenti.

GORIZIA Oggi alle 21, all'Auditorium di via Roma, concerto jazz - organizzato dal Circolo Controtempo - del duo formato da Michele Rabbia alla batteria e Stefano Battaglia al pianoforte.

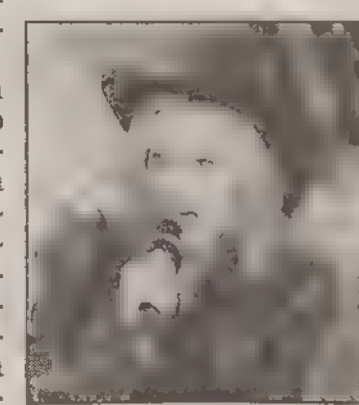
MONFALCONE Oggi alle 18, nella sala consiliare del Municipio, Carlo de Incontrera terrà la seconda lezione-conferenza su «La musica oggi».

MUSICA Dopo la partecipazione su Raiuno

Madonna, prima Sanremo e poi due tappe italiane nel suo tour mondiale

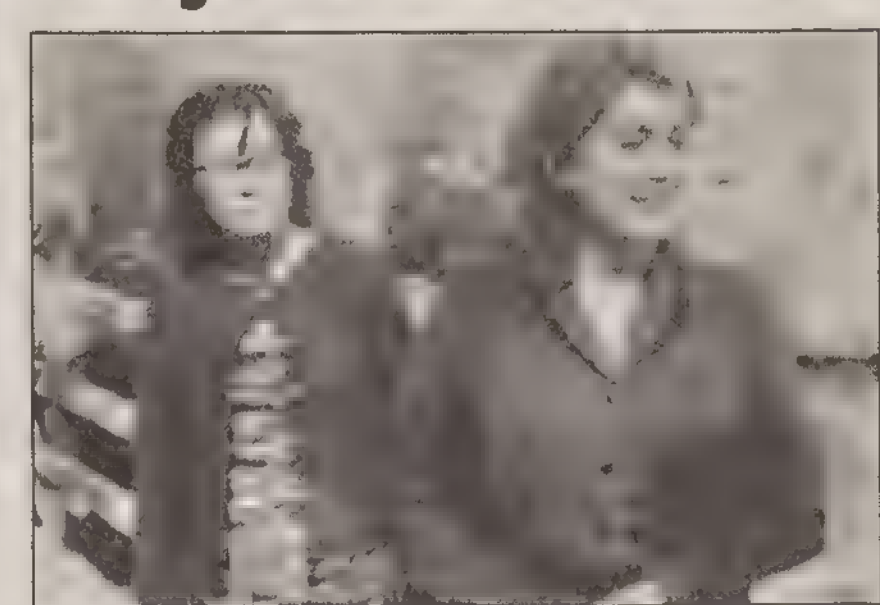
ROMA È giugno il mese nel quale Madonna visiterà con ogni probabilità l'Italia con la sua tourneè mondiale. Si parla di due concerti, negli stadi. Quasi certamente quello di San Siro ospiterà la data al Nord, mentre Roma o Napoli dovrebbero essere lo scenario della seconda data.

Quanto a Sanremo 2001, la partecipazione, a quanto si è appreso, è praticamente definita. Madonna sarà al Festival o nella serata inaugurale o, come più probabile, nella finalissima. Entrambe sono considerate le più ambite per le alte audience registrate negli anni passati. Per Madonna sarà la terza partecipazione dopo quelle del '96 e del '98. In Italia il suo ultimo disco «Music» ha già venduto oltre 250 mila copie.

La conferma delle date italiane del tour di Madonna si è avuta l'altra sera a «Carramba che fortuna». Una sensuale danza western, la pancia e la schiena scoperte, poche parole scambiate con Raffaella Carrà e un annuncio: «In estate verrò in tourneè in Italia». È stata questa l'esibizione di Madonna in diretta tv su Raiuno, evento della settimana per il piccolo schermo italiano. La rockstar si è anche collegata con Pacentro, il paese abruzzese di cui è originario il padre Silvio, e ha consentito a un saluto: «Ciao Pacentro» ha detto con un sorriso.

La popstar Madonna.

L'intera puntata di «Carramba» è stata costruita in onore della «Material girl». Le musiche, i balletti, le battute che hanno scandito la puntata del varietà di Raiuno hanno avuto come tema lei. La sua esibizione è durata poco più di 10 minuti. In pantaloni da rodeo viola con strass, con la vita bassissima, un giubbotto di pelle con le spalle a sbuffo, Veronica Ciccone si è esibita sulle note di «Don't tell me», dapprima dal vivo, poi in playback. Con lei, in una scenografia western fatta di balle di fieno e scenari con immagini del deserto, il chitarrista-produttore Mirwais e sei ballerini.

CINEMA «Dancer in the dark» miglior film

Gli Oscar europei a Bjork e Storaro

Bjork e Catherine Deneuve nel film «Dancer in the dark».

PARIGI «Dancer in the dark» di Lars von Trier ha vinto il premio attribuito dalla European Film Academy (Efa) al quale era candidato anche «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Vittoria italiana invece con il direttore della fotografio Vittorio Storaro per «Goyàn Burdeos». Un premio speciale per i risultati ottenuti nel cinema europeo per il 2000 è stato attribuito a Roberto Benigni, assente «per motivi di famiglia» e a Jean Reno. Miglior attrice 2000 è Bjork, interprete di «Dancer in the dark». Il premio come migliore attore è andato a Sergi Lopez per «Harry, un ami qui veut tu bien». La migliore sceneggiatura europea, per l'Efa, è quella scritta da Agnes Jaoui e Jean Pierre Bacri per «Le gout des autres» che è il candidato francese alla nomination degli Oscar di Hollywood. La «scoperta» europea 2000 che ha ricevuto il Fassbinder Award è Laurent Cantet, autore di «Resources humaines».

«Carlos te quiero mucho», ha detto Vittorio Storaro ricevendo il premio rivolto a Carlos Sauro, regista del film «Goyàn Burdeos». Il direttore della fotografia, molto emozionato, ha ringraziato tutta l'equipe del film, ricordando che «se non ci fosse il lavoro collettivo non ci sarebbe il cinema». Applaudito in modo particolare in sala e in sala stampa, Storaro ha auspicato un buon futuro al nuovo cinema, verso il quale ha detto, «stiamo muovendoci tutti insieme».

Da oggi a Milano

Fra danza e teatro, navigando fra i siti migliori

MILANO Dalla collaborazione tra Raisat, Piccolo Teatro e Prix Italia nasce il Raisat Digital Show Festival, quattro giorni di proiezioni, esperimenti e scambi di progetti che avranno luogo da oggi al 7 dicembre a Milano, tra il Teatro Studio e il Teatro Strehler, quest'ultimo appositamente trasformato in «videodrome». La manifestazione, inedita per l'Italia, presenta e stimola l'integrazione tra alcuni generi di spettacolo (teatro, musica, opera, danza, video arte), le tv satellitari tematiche e le nuove forme di comunicazione in Rete. Il programma si inaugura oggi, alle 16, con la giornata dedicata alla danza nei nuovi spazi intermediali. Elisa Vaccarino, critico di danza, e Roberto Canziani, critico teatrale, guideranno il pubblico in una web-navigazione fra i migliori siti della Rete e presenteranno i cd-rom di artisti come William Forsythe e N+N Corsino, dando immagini alla contaminazione tra le tradizionali grammatiche della danza e del teatro e le nuove risorse elettroniche.

CONCERTI Successo dello show a Gorizia

Nomadi, l'Iva sui cd torna in tasca ai fan

GORIZIA Una rinnovata formazione per il 2000 già destinata alla conferma a tempo indeterminato. Un disco di inediti dopo due anni e mezzo. Sonorità fresche, molto rock e una grande sfida: «Restituiamo l'Iva sui dischi». I Nomadi stringono il legame con il popolo dei fans - se ancora ce ne fosse bisogno, visti i 150 club in Italia - con un'originale iniziativa presentata dal leader Beppe Carletti a margine del concerto goriziano del tour «Liberi di volare».

«Restituiamo l'Iva sui dischi»: un successo che si è ripetuto anche a Gorizia. Di che cosa si tratta?

È una scommessa, una sfida che non credo gli altri copieranno perché economicamente non conviene. Nel nuovo disco è inserito un coupon di 5 mila lire che, se presentato ai concerti live, consente di avere uno sconto sul costo del biglietto. Siamo stati spinti ad attuare questo progetto dalla convinzione che la canzone sia una forma d'arte con valore sociale e dal fatto che il mercato non ne aiuti la diffusione.

Il nuovo disco rappresenta per voi l'inizio di una nuova epoca. La formazione attuale dei Nomadi durerà?

Con Daniele Campani alla batteria, Massimo Vecchi al basso e Sergio Reggioli al violino abbiamo trovato una formazione molto affiatata. È vero, in questi ultimi anni avevamo attuato molto esperimenti. Ma ora siamo a posto. Il Progetto Nomadi non deve interrompersi.

Otto siti Internet, l'elettronica in tutte le salse. I Nomadi del 2000 si tengono al passo con i tempi...

Non è una scelta, ma un dovere. Internet è ormai uno strumento indispensabile per comunicare con i nostri fans. Non possiamo rimanere come eravamo trent'anni fa, agli inizi della carriera. È un'evoluzione.

Il vostro impegno politico è rimasto però immutato...

Viaggiamo molto. A Cuba, nel Chiapas, in Amazzonia. Abbiamo partecipato a varie iniziative benefiche a favore dei popoli che stanno peggio di noi. Sosteniamo l'associazione Italia-Cuba. Ci hanno fatto piacere gli ultimi sviluppi del caso-Pinochet. Non si può dire certo che seguiamo le mode: i calendari che adesso spopolano noi li facevamo quando non «attiravano».

Il rapporto con Gorizia e il Friuli Venezia Giulia.

Stupendo. Come dappertutto. La gente ci accoglie sempre con affetto. Nell'Isontino abbiamo anche un Club che organizza ogni anno il Memorial Daolio. Speriamo che ad Augusto vengano intitolate altre manifestazioni e vie, già inaugurate gli scorsi anni in diverse città italiane.

Mauro Casadio

La consegna a Torino

L'ottavo Premio Grinzane Cavour a Don Ciotti e Paolo Mieli

TORINO Il fondatore del Gruppo Abele, Don Ciotti, e il direttore editoriale del Gruppo Rizzoli, Paolo Mieli, hanno ricevuto nel Salone degli Svizzeri del Palazzo Reale di Torino, il Premio «Grinzane Piemonte» giunto all'ottava edizione e destinato a scrittori, imprenditori, artisti, scienziati che abbiano contribuito a promuovere l'immagine del Piemonte. Davanti al palco, ad ascoltare i due premiati e le motivazioni, lette da Ezio Mauro, presidente della giuria, e da Marcello Sorgi, direttore della «Stampa», c'erano il ministro Fassino, l'avvocato Giovanni Agnelli con la moglie Marella, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e il sindaco Valentino Castellani.

Mauro, Sorgi e Mieli hanno ricordato il nuovo corso del giornalismo italiano degli anni Ottanta: «Tra di noi abbiamo anche discusso - ha detto Mieli - ma abbiamo sempre avuto valori comuni, un senso civico e di appartenenza allo Stato, che questa città ha e che la rende capace di interpretare la storia di questo paese».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. **«Stiffelio»** di Giuseppe Verdi. Mercoledì, 13 dicembre, ore 20.30 (turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: giovedì 14 dicembre, ore **20.30** (turno C/E), sabato 16 dicembre, ore **17** (turno S/S), domenica 17 dicembre, ore 16 (turno G/G), martedì 19 dicembre, ore **20.30** (turno E/F), mercoledì 20 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), giovedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), sabato 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti a partire da domani, martedì 5 dicembre: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverditrieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Incontro con la compagnia dell'opera «Stiffelio» di Giuseppe Verdi. Giovedì 7 dicembre, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Prolusione all'opera «Stiffelio» di Giuseppe Verdi a cura di Angelo Foletto. Lunedì 11 dicembre, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento blu. Stasera alle **20.30** concerto del pianista Pietro De Maria. In programma musiche di Clementi (Sonata op. 25 n. 5), Beethoven (Sonata op. 57 «Appassionata») e Chopin (Quattro Ballate: op. 23, op. 38, op. 47 e op. 52).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19.05, 20.40, 22.25: dalla Disney: «Dinosauri».

ARISTON. Protagonista Donna. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Grazie per la cioccolata», di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert. Dalla Mostra di Venezia un giallo emozionante, raffinato, perverso. Non vietato.

SALA AZZURRA. Ore **17.20:** «Prima che sia notte» dalla Mostra di Venezia, Coppa Volpi miglior attrore Javier Bardem, Gran Premio della Giuria.

SALA AZZURRA. Ore **19.55, 22:** «Brother» di T. Kitano. In omaggio la maglietta del film.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «BW2» (Blair witch 2 - il libro segreto delle streghe). La prima volta era solo un gioco. Ora la strega vi sfida!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Trappola criminale», il nuovo grande thriller di John Frankenheimer con Ben Affleck, Gary Sinise e Charlize Theron.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Von Masoch».

NAZIONALE 1. 16.30, 19, 21.45: «L'esorcista». Versione integrale. Il film più terrificante di tutti i tempi in una nuova edizione mai vista prima. Strepitoso con il sonoro digitale Dts extended surround.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.30, 20.30: «Scary movie». Il film che ha sfondato la barriera delle risate!

NAZIONALE 2. Solo alle **22.15:** «I cento passi». Candidato agli Oscar (miglior film straniero).

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Charlie's Angels». Entra nell'azione assieme a Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Watcher» con Keanu Reeves. Un serial-killer colpisce senza pietà. Un thriller ad altissima tensione!

SUPER. 20.15 e 22.15: «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai fratelli Coen, un film divertentissimo! Un trionfo a Cannes 2000.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 17.30, 20, 22.30: «Dancer in the dark» di Lars von Trier con Björk, Catherine Deneuve. Palma d'oro al Festival di Cannes. Solo **martedì:** «Alta fedeltà».

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20, 22.15: «Maléna», un film di G. Tornatore con M. Bellucci.

MONFALCONE

SALA CONSILIARE DEL PALAZZO MUNICIPALE (anziché Foyer del Teatro) ore **18:** «La musica oggi». Lezione-conferenza del prof. Carlo de Incontrera.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: mercoledì 6 dicembre p.v. ore **20.45:** Jeffrey Swann, pianoforte. «La musica in Thomas Mann». Musiche di Schubert, Liszt, Wagner, Hutcheson, Busoni, Schoenberg, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «L'uomo senza ombra».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Rassegna Blackout ore **19.30:** «Independence Day». Ore **21.45:** «Le onde del destino». **Ingresso gratuito.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 8 dicembre 2000 ore **20.45** (abb. 17, abb. «8+1» Formula A), 9 dicembre 2000 ore **20.45** (abb. «8+1» Formula B) Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Donato Renzetti direttore, Roberto Cominati pianista. Dal 12 al 17 dicembre 2000 ore **20.45**, 16 dicembre ore **16.30** e **20.45** Compagnia Momix: «Passion 2000». Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «L'esorcista». Versione integrale.

Sala blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Blair Witch 2 - Il libro segreto delle streghe»

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Trappola criminale», con Ben Affleck.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20.10, 22.10: «Charlie's Angels».

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «Himalaya».

RAI REGIONE Il tema di questa settimana riguarda maghi e affini

Nordest, terra di magia

Sabato in scena il rapporto fra Cecchelin e politica

Mettete al bando il pensiero magico? Riemergerà continuamente. Così s'intitolava un articolo recente su un giornale specializzato. L'articolo era scritto da un serissimo scienziato della politica. Ma il campo della magia è assai popolato, si presta a pochi controlli e infinite truffe e, infatti, nello scorso ottobre c'è stata un'interrogazione parlamentare allo scopo di metter ordine nell'attività di maghi e affini. Anche il tema settimanale di **Nordest Italia**, che coprirà la fascia meridiana (con incursioni anche al pomeriggio), sarà perciò dedicato a «Magia e dintorni nel Friuli-Venezia Giulia». Parteciperanno all'inchiesta Cristina Bonadei, Alessandra Colarich, Daniela Picoi e Fabio Malusà.

Nella fascia pomeridiana, in particolare, si apriranno di giorno in giorno, spazi d'approfondimento su avvenimenti d'interesse regionale.

Oggi nell'inserto economia a cura di Piero Pieri sarà delineato un quadro delle attuali tendenze nel mondo del lavoro, un panorama in cui le categorie del lavoro interinale, le collaborazioni di lavoratori freelance, i contratti part time, stanno occupando un ruolo sempre più strutturale. Interverranno Saveria Cappellari, ricercatrice dell'Università di Trieste, il sociologo Gabriele Blasuttig e il direttore dell'Enaip Roberto Conte.

Nello spazio dedicato all'immagine verrà presentato il concorso per l'assegnazione della borsa di studio del Ps1 Contemporary Art Center di New York promossa da Illycaffè e Italtre Group, un'importante occasione di studio per un artista italiano all'interno del museo newyorkese.

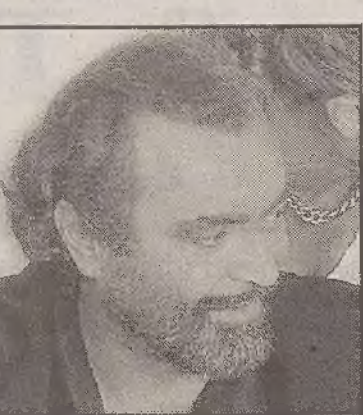
Domani ricordiamo che alle 15.15 trasmetteremo la quarta radioscena di Renato Appi – restaurata da Giancarlo Deganutti – scritta nella parlata di Arzene, variante linguistica del Friuli occidentale, dal titolo «La cotula sot».

Segnaliamo, inoltre, che **giovedì** pomeriggio lo spazio della musica, a cura di Marisandra Calacione e Isabella Gallo, ospiterà Ulderico Manani per la presentazione dello «Stiffelio»; prossimamente in scena al Teatro Verdi di Trieste, e il direttore artistico del concorso internazionale per strumenti a fiato «Città di Porcia».

Sabato alle 11.30 «**Nordest Italia – supplemento del sabato**» con i suggerimenti per il week-end proposti da Massimiliano Rovati e Daniela Schifani-Corfini. Ospite della trasmissione Nicola Cossar, direttore d'orchestra, critico e giornalista del «Messaggero Veneto». Alle 14 circa, decimo appuntamento con «**Bambole, non c'è una lira!**». Argomento della puntata «Cecchelin e la politica». Regia di Nereo Zeper.

Domenica alle 9.45, sulla Terza Rete va in onda «**Maine Laute – Maine Earte. La mia gente – la mia terra. Il mistero cimbro**», un'indagine etno-linguistica sostenuta da ricerche di scienziati danesi e glottologi dell'Università di Innsbruck, ma anche un documentario che racconta di una comunità dell'altipiano di Asiago che vede nella protezione della cultura cimbrica una difesa della propria identità e un'occasione di promozione economica. Seguirà alle 10.15 il magazine internazionale **Alpe Adria** a cura di Gioia Meloni. In scaletta – fra gli altri – un servizio della nostra sede sulla rinascita delle Valli del Natisone, terra di confine che a est guarda la Slovenia e a ovest digrada verso la pianura friulana, e immagini esclusive del fiume croato «Ombla» che potrebbe presto essere sfruttato per la produzione di energia elettrica.

Si ricorda infine che, per le trasmissioni sperimentali transfrontaliere, diffuse dal canale 27 di Telecapodistria e dalla Terza Rete Bis regionale della Rai, vanno in onda ogni giorno i Tg regionale delle ore 14 e il venerdì sulla Terza Rete Bis, alle 17.45, la replica del programma trasmesso la domenica precedente in rete regionale.

OGGI IN TV

Il film di Simona Izzo su Retequattro
«Camere da letto» per quattro coppie

I film

«**Camere da letto**» (Italia '97), di Simona Izzo, con Diego Abatantuono *(nella foto)*, Ricky Tognazzi e Simona Izzo (Retequattro, ore 20.45). Fra Roma e Ostia, quattro uomini e altrettante donne si trovano a vivere tormentate relazioni sentimentali a causa di vicende paradossali.

«**Cliffhanger - L'ultima sfida**» (Usa '93), di Renny Harlin, con Sylvester Stallone e Janine Turner (Italia 1, ore 20.45). Un pugno di spericolati gaglioffi si ritrovano sulle Montagne Rocciose, in seguito a una rocambolesca rapina. Dovranno vedersela con un'integerrima guida alpina.

«**Babe - Maialino coraggioso**» (Usa '95), di Chris Noonan, con James Cromwell e Magda Szubanski (Canale 5, ore 21). Un maialino viene allevato da una coppia di cani pastore e impara ad accudire le pecore.

«**Soldati 365 all'alba**» (Italia '87), di Marco Risi, con Claudio Amendola e Massimo Dapporto (Retequattro, ore 22.45). In una caserma in Friuli, numerose reclute fra nonnismo e ufficiali complessati e autoritari.

Gli altri programmi

Tmc, ore 23.50

Paolo Conte: «Razmataz»

Paolo Conte, impegnato al teatro Smeraldo di Milano nella promozione del suo nuovo album «Razmataz», e la show girl Elenoire Casalegno, che racconterà come è cambiata la sua vita da quando è diventata mamma, saranno i protagonisti di «Rosa Rosae».

Raitre, ore 9.30

Il «miraggio» pensione

«Pensione: sollievo o paura?»: questo il tema proposto a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, l'attore Mario Scaccia e il direttore generale dell'Inps, Fabio Trizzino. La televisione locale con cui Toni Garrani e Ilaria Capitani interagiranno sarà questa volta Radio Tele Europa di Perugia, mentre l'inviata Stefania La Fauci sarà in collegamento da Laghi di Sibari, in Calabria.

Retequattro, ore 1.30

Tra due guerre

Torna «L'archivio di 2000», l'approfondimento storico-documentaristico della rete, per quattro puntate dedicate al periodo tra le due guerre mondiali, introdotto e commentato dallo storico inglese Denis Mack Smith, intervistato da Luca Colucucci. I documentari Bbc sono «Campi di battaglia» sulla prima guerra mondiale, «Bandiera rossa» sulla rivoluzione russa, «Il mito della razza» sull'ascesa del nazismo e «Guerra totale» sul secondo conflitto mondiale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.25 IL COLORE DEI SANTI
- 6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
- 6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
- 6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
- 7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
- 7.05 ECONOMIA OGGI
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 9.50 SAN PAOLO (REPLICA PRIMA PARTE). Film tv. Di Roger Young. Con Johannes Brandrup.
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL.
- 14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
- 15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA.
- 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
- 20.45 SAN PAOLO - SECONDA PARTE. Film tv. Di Roger Young. Con Johannes Brandrup, Thomas Lochyer.
- 22.35 TG1
- 22.40 PORTA A PORTA.
- 0.15 TG1 NOTTE
- 0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- 0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
- 1.20 SOTTOVOCE: BARBARA LERICI. Con Gigi Marzullo.
- 1.34 TG1 NOTTE (R)
- 1.50 RAINOTTE
- 1.57 RISCHIO ASSOLUTO. Film (drammatico '90). Di Kurt Voss. Con Terence Stamp.
- 3.15 LA DONNA DELLA TUA VITA. Film tv. Con Antonio Banderas, Carmen Maura.

RAIDUE

- 6.25 MAGELLANO MOZIA E PANTELLERIA
- 6.35 LAVORORA (R)
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.05 LA PAZZA VITA DELLA SIGNORA HUNTER. Telefilm.
- 9.30 PROTESTANTESIMO
- 10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 10.35 TG2 MEDICINA 33
- 10.55 NONSOLOSOLDI
- 11.05 TG2 MOTORI
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 AFFARI DI CUORE.
- 14.35 AL POSTO TUO.
- 15.30 SHOUT.
- 16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
- 17.45 TOM & JERRY
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.35 METEO 2
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 19.05 SEVEN DAYS. Telefilm.
- 20.00 GREED.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
- 22.40 ROSWELL. Telefilm.
- 23.30 TG2 NOTTE
- 0.05 TG PARLAMENTO
- 0.15 SORGENTE DI VITA
- 0.45 METEO 2
- 0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.55 A TUTTA B.
- 1.25 BROOKLYN SOUTH. Tf.
- 2.10 RAINOTTE
- 2.15 ITALIA INTERROGA
- 2.20 LAVORORA.
- 2.30 COS'E' LA VITA: QUELLI DELLA GRATTACHECCA
- 2.40 QUESTA ITALIA
- 3.10 GLI ANTENNATI
- 3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- 3.45 INFORMATICA APPLICATA AGLI ARCHIVI - LEZIONE 5. Documenti.
- 4.30 ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LEZIONE 31. Documenti.

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 8.30 RAI EDUCATIONAL - QUESTO E' IL MIO PAESE
- 9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
- 11.30 TG3 ITALIE
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
- 12.25 TG3 ITALIE
- 12.55 ARTICOLO 1
- 13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
- 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
- 14.50 TG3 LEONARDO
- 15.00 TG3 NEAPOLIS
- 15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
- 15.35 TG3 GT RAGAZZI
- 15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
- 16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
- 17.10 GEO & GEO. Documenti.
- 18.10 TG3 METEO
- 19.00 TG3 - METEO REGIONALE
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
- 22.55 TG3
- 23.05 TG3 PRIMO PIANO
- 23.30 BABYLON TV
- 0.20 TG3 - TG3 METEO
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 PRIMA DELLA PRIMA
- 1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.15 RAINEWS 24
- 1.20 SUPERZAP
- 1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
- 1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)
- 2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L?ANGOLINO. Videofiles.
- 20.30 TG3

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.57 NEWS TRAFFICO
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
- 9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "L'ultimo addio" - prima parte
- 10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- 11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il capo della polizia"
- 12.20 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.10 VIVERE. Telenovela.
- 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.00 TU SEI LA MIA FAMIGLIA. Film tv (sentimentale '94). Di Tom Mc Laughlin. Con Brian Dennehy, Jaquelin Bisset.
- 17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.30 GRANDE FRATELLO
- 19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 BABE - MAIALINO CORAGGIOSO. Film (avventura '95). Di Chris Noonan. Con James Cromwell, Magda Szubanski.
- 22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 2.00 GRANDE FRATELLO (R)
- 2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
- 2.50 VERISSIMO (R)
- 3.20 TG5 (R)
- 3.50 SEARCH FOR HOMLESS MAN. Film tv. Di Steve Traxler. Con Alex Rocco, John Schneider.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 8.50 AGLI ORDINI PAPA'. Tf.
- 9.25 CHIPS. Telefilm.
- 10.20 MAC GYVER. Telefilm.
- 11.25 RENEGADE. Telefilm.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
- 13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
- 14.10 I SIMPSON
- 14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
- 15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
- 15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
- 16.00 POKEMON
- 17.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
- 17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
- 18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
- 19.30 STUDIO APERTO
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 CLIFFHANGER. Film (avventura '93). Di Renny Harlin. Con Sylvester Stallone, John Lithgow.
- 22.50 LE IENE - ASPETTANDO ZELIG
- 23.05 ZELIG. Con Claudio Bisio.
- 0.00 SOUTH PARK
- 0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.40 PAR CONDICIO
- 0.45 STUDIO SPORT
- 1.10 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
- 1.45 FRASIER. Telefilm.
- 2.15 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
- 2.45 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1 (R)
- 3.05 BIGODINI (R)
- 3.40 CANDID & VIDEO SHOW (R)
- 4.05 SETTE CADAVERI PER SCOTLAND YARD. Film (poliziesco '72). Di Jose' Luis Madrid. Con Orchidea De Santis, Paul Naschy.

RETE4

- 6.00 HOTEL. Telefilm. "Fra amore e carriera" - prima parte
- 6.30 STEFANIE. Telefilm.
- 7.15 MILAGROS. Telenovela.
- 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 8.40 ALEN. Telenovela.
- 9.45 LA MADRE. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.00 L'APPARTAMENTO DELLO SCAPOLO. Film (commedia '62). Di Frank Tashlin. Con Terry Thomas, Tusday Weld.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
- 18.55 TG4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
- 19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
- 20.45 CAMERE DA LETTO. Film (commedia '97). Di Simona Izzo. Con Diego Abatantuono, Maria Grazia Cucinotta.
- 22.45 SOLDATI, 365 GIORNI ALL' ALBA. Film (drammatico '87). Di Marco Risi. Con Massimo Dapporto, Claudio Amendola.
- 1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.30 L'ARCHIVIO DI 2000. Documenti.
- 2.30 VIVI O PREFERIBILMENTE MORTI. Film (western '69). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti.
- 4.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
- 4.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.35 QUEL NOSTRO IMPOSSIBILE AMORE. Film (drammatico '63). Di Alfonso Balcazar. Con Sara Montiel, Antonio Cifariello.

TMC

- 7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
- 7.30 TMC NEWS EDICOLA
- 7.55 METEO
- 8.00 TMC SPORT EDICOLA
- 8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
- 8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 8.35 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
- 9.30 IL FILM DEL CUORE - DA DEFINIRE. Film.
- 11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
- 12.25 METEO
- 12.30 TMC SPORT
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 IL SANTO. Telefilm.
- 14.00 I CLASSICI DI TMC - DA DEFINIRE. Film.
- 16.20 DRAGNET. Telefilm.
- 16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- 17.55 STAR SINGER
- 18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
- 19.30 TMC NEWS - METEO
- 19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
- 20.10 TMC SPORT
- 20.35 CRAZY CAMERA
- 20.45 PRIMA DEL PROCESSO
- 20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
- 23.30 TMC NEWS
- 23.50 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
- 0.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
- 1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
- 2.15 IL SANTO. Telefilm.
- 3.15 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
- 4.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 6.30 ARTE MODERNA.
- 7.05 BUONGIORNO
- 7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- 7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
- 9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 9.30 VETRINA
- 10.00 AUTOMOBILISSIMA
- 12.00 MATCH
- 13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
- 13.30 TG STREAM
- 13.45 PALLACANESTRO: TELIT TRIESTE - KINDER BOLOGNA
- 15.15 SPAZIO SPORT
- 15.20 CALCIO: SASSUOLO - TRIESTINA
- 17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
- 17.30 TG STREAM
- 18.00 SPORTQUATTRO
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.00 SPORTISONTINO
- 20.30 ICEBERG
- 23.00 IL NOTIZIARIO
- 23.30 SPORTQUATTRO
- 0.30 IL NOTIZIARIO (R)
- 1.00 GIOCHI PERVERSI DI UNA SIGNORA PER BENE. Film (giallo '75). Di Michael Verhoeven. Con Senta Berger.
- 2.30 PALLACANESTRO: TELIT TRIESTE - KINDER BOLOGNA
- 4.00 IL NOTIZIARIO (R)
- 4.30 DICK VAN DYKE. Tf.
- 5.00 BELLAMY. Telefilm.

TELEFRIULI

- 7.00 PORDENONE MAGAZINE
- 7.15 SETTIMANA FRIULI
- 8.00 TOP MODEL. Telenovela.
- 9.30 ALEFF
- 11.55 MATCH
- 13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
- 13.15 TG CONTATTO
- 13.45 L'OPINIONE
- 16.45 BASKET A1: ROOTERS VARESE - SNADEIRO UDINE
- 18.52 BORSA
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.34 SPORT SERA
- 19.50 SPORT IN... OGGI
- 20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
- 23.00 BASKET A1: ROOTERS VARESE - SNADEIRO UDINE
- 0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
- 1.25 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
- 2.00 SELVAGGIA BIANCA. Film (avventura '43).
- 3.35 NOTTURNO

CAPODISTRIA

- 13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ECO
- 15.00 TUTTOGGI
- 15.30 MOON MASK RIDER
- 16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
- 17.00 L'UNIVERSO E'...
- 17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
- 19.25 ANTEPRIMA
- 19.30 MOON MASK RIDER
- 20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
- 20.30 2000 PAROLE
- 21.00 MERIDIANI
- 22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
- 22.15 ANTEPRIMA
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 0.30 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE
- 16.00 MAD 4 HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 18.45 TGA - SERA
- 19.00 ROMA LIVE IN DIRETTA
- 20.00 THE WEB CHART
- 21.00 MTV SINGLES
- 21.30 ROAD RULES. Telefilm.
- 22.30 MTV LIVE: C. CONSOLI
- 23.00 MTV LIVE: AFRICA UNITE
- 23.30 UNDRESSED. Telefilm.
- 0.00 BRAND: NEW
- 1.00 SUPEROCK
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

- 8.30 SHOPPING IN DIRETTA
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.20 NOTES (R 13.45 - 18.50)
- 12.30 ORE 12
- 12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
- 13.00 ORE 12
- 13.30 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
- 14.00 SHOPPING IN DIRETTA
- 17.45 A MERENDA COI BELUMAT
- 19.00 PUNTO FRANCO SPORT
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 GENTE E PAESI
- 20.15 STREAM NEWS SPORT
- 20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
- 23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 23.30 QUESTION TIME
- 0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 16.00 COMMERCIALI
- 19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 20.15 OROSCOPO
- 20.20 COMMERCIALI
- 21.30 SPORTIVAMENTE
- 22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 23.25 OROSCOPO
- 23.30 COMMERCIALI
- 0.30 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

- 16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
- 17.10 VIDEO DEDICA
- 17.30 FLASH
- 17.40 HELP
- 18.40 HOT LINE
- 19.00 COME THELMA E LOUISE
- 19.30 ARRIVANO I NOSTRI
- 20.25 VIDEO DEDICA
- 20.40 FLASH
- 20.50 CARTOONIA
- 22.25 CLIP TO CLIP
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
- 0.15 CLIP TO CLIP
- 0.30 HELP (REPLICA)
- 1.40 OFF LIMITS
- 2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- 14.25 TELEVENDITE
- 18.30 INFORMALMENTE
- 18.45 TNE GIORNALE
- 19.00 FREGOE
- 19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
- 19.45 TNE GIORNALE
- 20.15 TNE SPORT
- 20.30 AH AH AH
- 21.00 RISI E BISI
- 22.00 HINTERLAND. Con Cristina Catarinicchia.
- 23.45 TNE GIORNALE
- 23.55 TNE SPORT

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 SUN COLLEGE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE 16/9
- 13.00 KELLY. Telefilm.
- 13.30 LAMU'
- 14.00 SUN COLLEGE
- 14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 17.30 KELLY. Telefilm.
- 18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 FANTACALCIO NEWS
- 19.50 KEN IN GUERRIERO
- 20.20 UOMO TIGRE
- 20.50 VULCANO. Con Paolo Guzzanti.
- 23.00 WOLF. Telefilm.
- 0.00 NEWS LINE 16/9
- 0.15 COMING SOON TELEVISION
- 0.30 STARK, IMMAGINE ALLO SPECCHIO. Film tv (poliziesco '86). Di Nool Nosseck. Con Nicholas Survoy, Dennis Hopper, Kristie Alley.
- 2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 17.30 TG NEWS
- 18.00 PRIMA SERA
- 18.30 TORPEDONE
- 19.00 ITALIA OH!
- 20.00 TG ROSA
- 20.30 ZONA ODEON
- 22.30 AGENDA APERTA
- 0.00 SPORTIVI'
- 0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- 16.00 SUMAN
- 16.05 RINNOVA E CONDIVIDI LA TUA FEDE. Documenti.
- 16.30 L'ANGOLO DEGLI AFFARI
- 17.30 MADE IN ITALY
- 18.00 NOTIZIE FLASH
- 18.05 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
- 18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 19.00 TALPILANDIA
- 19.20 LE AVVENTURE DI TIN TIN
- 19.45 TG 2000
- 20.00 GIUBILEOSAT
- 20.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 21.00 CAMMINI
- 21.30 ZIBALDONE
- 22.00 BASKET: BENETTON - ADR ROMA
- 23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: GR1 Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci; 10.09: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta si fa sera; 19.33: GR1 Zapping; 20.56: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.03: Zona Cesarini - Music Club; 22.34: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 23.45: Oggiduemilanotte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Diabolik; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 14.00: La casa dei sogni; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo - 2a parte; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.51: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - 2a parte; 19.00: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 21.00: Vite d'arte, vite d'amore; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20: Onda verde; Tg3 Giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*.
7: Segnale orario Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia; 9: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario: 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Anton Slodnjak: «Neiztrohnjeno Srce». Romanzo. Sceneggiato in 24 puntate. Produzione Radio Slovenija, regia di Ales Jan. 10.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Eureka, Rubrica linguistica, Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

@dria.com: l'esperienza nelle TLC al servizio degli imprenditori

Uno strumento competitivo a disposizione del tessuto economico regionale

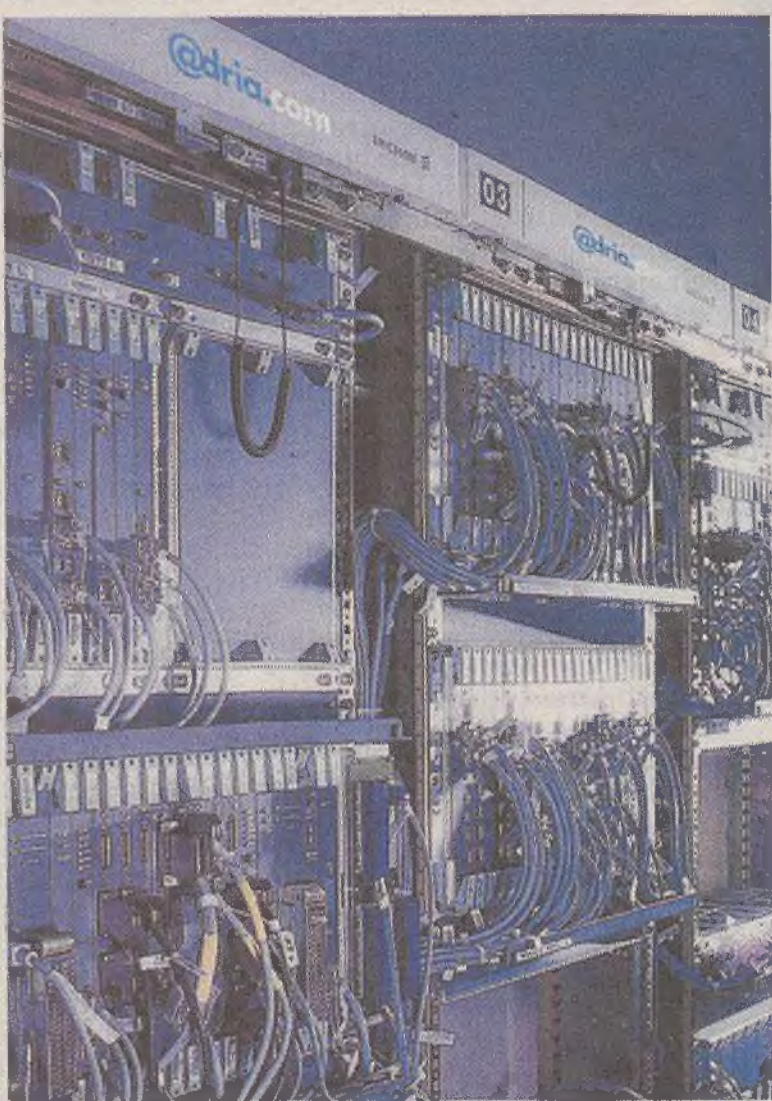
Servizi di Telecomunicazione: una scelta strategica per tutte le aziende

Le Telecomunicazioni sono un fattore competitivo per tutte le aziende, in qualsiasi mercato esse operino e di qualsiasi dimensione esse siano. Comunicare con il proprio mercato di riferimento in modo semplice, affidabile, efficace ed economico, utilizzando le tecnologie più avanzate e se possibile affidandosi ad un consulente esperto di Telecomunicazioni, consente all'azienda di radicare e rafforzare le proprie relazioni con clienti, fornitori, agenti, dipendenti e tutti i vari pubblici di riferimento a costi certi.

Sottovalutare questo aspetto o addirittura trascurarlo può tradursi anche in un significativo danno economico per l'azienda: una maggiore spesa e una inefficace taratura dei servizi telefonici e di telecomunicazione, può rappresentare una voce di bilancio troppo pesante e per di più con risultati insoddisfacenti sotto il profilo funzionale.

@dria.com dà valore alle imprese del Friuli Venezia Giulia

Nella nostra regione c'è @dria.com, operatore globale di Telecomunicazioni che grazie alle sue infrastrutture di rete locali e alla recente acquisizione di Stau Telematica - azienda attiva nel settore da circa un ventennio -, detiene una perfetta conoscenza del mercato regionale e competenze tecnologiche e manageriali specifiche e qualificate, per affiancare l'imprenditore nelle scelte strategiche di Telecomunicazione.

In particolare @dria.com offre alle imprese locali consulenza specifica nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni personalizzate che, avvalendosi delle tecnologie più avanzate, permettono di trasferire comunicazioni, voce e dati dall'azienda in tutto il mondo: i servizi di fonia, il trasporto dati/fonia, gli apparati di telecomunicazioni, i centralini, le reti cablate, i servizi Internet e tutto quello che può essere necessario

per crescere in ambienti sempre più competitivi. Quindi non un semplice rivenditore di traffico telefonico ma una società autorizzata a gestire una propria rete di Telecomunicazioni e focalizzata sulle esigenze delle imprese, che non si limita a trasferire le comunicazioni ma studia e realizza per il cliente l'organizzazione e la gestione dell'informazione all'interno dell'azienda.

I servizi @dria.com generano innegabili vantaggi competitivi per le piccole e medie imprese regionali

Con @dria.com la qualità, la professionalità, la affidabilità, la disponibilità, la sicurezza e la convenienza sono garantiti. In particolare per quanto riguarda la convenienza, ogni azienda ha una specifica composizione del traffico telefonico e una relativa bolletta: in funzione di questi parametri, scegliendo tra le offerte dedicate all'utenza business, @dria.com offre ai suoi clienti la possibilità di alleggerire i costi di telecomunicazione. Ogni singolo imprenditore ha ben chiaro come impiegare il vantaggio economico che realizzerà scegliendo @dria.com. A ciascuna azienda @dria.com propone servizi che non si concretizzano in una semplice fornitura di traffico telefonico: sono una consulenza specializzata che diventa per il cliente una reale possibilità di aumentare la competitività della sua azienda.

"DieciLire Affari" e "DieciLire Affari Plus": le nuove offerte @dria.com dedicate all'utenza business

"DieciLire Affari" e "DieciLire Affari Plus"(*) consentono alle aziende locali di ottimizzare la loro spesa telefonica e di usufruire di soluzioni dedicate nel settore delle Telecomunicazioni. Servizi che si trasformano in innegabili vantaggi competitivi per le piccole e medie imprese regionali, che devono competere anche con le aziende più grandi in un mercato sempre più globale.

Artigiani, commercianti, professionisti, piccole e medie realtà industriali: @dria.com ha pensato a tutti e ha la soluzione adatta ad ogni singola categoria economica del Friuli Venezia Giulia. Tutte le aziende locali sono clienti importanti per @dria.com, che ha sempre una risposta pronta e adeguata a tutte le tipologie di chiamata. La strepitosa offerta **"DieciLire Affari"** consente alle aziende di effettuare tutte le chiamate regionali alla tariffa di 10 Lit./min. dimenticandosi se siano urbane o interurbane. Con questa offerta il Friuli Venezia Giulia diventa un'unica grande città in cui vengono annullate le distanze. E le imprese che vogliono utilizzare anche il servizio Internet di qualità di @dria.com, hanno a disposizione l'ultima nata tra le proposte destinate al mercato business regionale: **"DieciLire Affari Plus"**, la nuova offerta che abbina il servizio Internet alla convenienza dei servizi di fonia fissa. Consente di accedere al Web dai POP (Point of Presence) Internet di @dria.com, dislocati in tutti i distretti e le aree locali del Friuli Venezia Giulia, e di navigare sempre a 10 Lit./min. senza limiti di tempo.

La soluzione specifica per le esigenze di telecomunicazione della Sua azienda è in promozione fino al 31 dicembre!

Tutte le offerte della gamma **"DieciLire"** sono in promozione: fino al 31 dicembre il contributo di servizio mensile è gratuito. I clienti potranno provare la convenienza dei servizi **"DieciLire"** e misurare il risparmio sulla propria bolletta. Il pacchetto **"DieciLire Affari"** presenta inoltre un'offerta articolata su alcuni elementi di novità e condizioni economiche di grande vantaggio per le piccole imprese che hanno il territorio regionale come mercato di riferimento. La tariffa regionale è in assoluto la più conveniente nel panorama delle offerte comparabili e disponibili attualmente sul mercato, ma anche le chiamate nazionali, proposte a 23 Lit/min. sono una eccezionale proposta. Le chiamate verso i cellulari hanno una tariffa flat di 390 Lit/min.Le chiamate internazionali verso molti paesi del listino, tra cui USA, Canada, Europa Occidentale, ma anche i limitrofi paesi di Slovenia, Croazia e Austria, direttrici di traffico preferenziale delle aziende del Friuli Venezia Giulia, sono proposte a 200 Lit/min. Tra le novità di **"DieciLire Affari"** l'attivazione del comodo servizio di carrier preselection, che consente al cliente @dria.com di comporre direttamente il numero telefonico del destinatario, senza dover anteporre, ad ogni chiamata, il relativo codice di accesso 10025. Le telefonate sono automaticamente instradate sulla rete @dria.com.

Servizio Clienti@dria.com: consulenza gratuita in linea 12 ore al giorno!
Il Servizio Clienti @dria.com risponde al numero gratuito 192.025. Dispone di operatori qualificati per rispondere a tutte le richieste di informazioni sui servizi di telefonia e per attivare le nuove offerte **"DieciLire Affari"** e **"DieciLire Affari Plus"** dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 22.00. Informazioni dettagliate anche all'indirizzo http://www.adriacom.it dove è anche possibile aderire ai servizi @dria.com 24 ore su 24.

Per usufruire del servizio personalizzato di consulenza è attiva la casella di posta elettronica progettispeciali@adriacom.it oppure telefonare allo 0432.933333 in orario d'ufficio.

(*)"DieciLire Affari" e "DieciLire Affari Plus": IVA esclusa, scatto alla risposta, contributo di servizio.

N04250K

Continuaz. dalla 4.a pagina

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale SVIZZERA 00.41.91/690.19.20. (FIL1)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 10% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. (A00)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari - 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (A00)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende. Tel. 045 8015817.

SUBITO da 500 mila a 3 milioni mensili part-time anche da casa tel. lunedì 18-20 0481/390106. (B00)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000, tasso dal 3%. Risposta immediata. Tel. 0041919616540. (Fil 7027)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. LE sorprese sono belle perché descriverle 0339/4253973. (A15779)

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti appuntamenti tel. 0328/6615094. (A15630)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 0333/2311423.

A. GRADO studio massaggi professionali cinesi. Dott.ssa Sara Gardasevici. Tel. 0328/1297261. (A00)

A. VICINO a Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erica riceve tutti giorni. Tel. 0380/7118296. (Fil17)

A Grado studio massaggi professionali cinesi. Dott.ssa Sara Gardasevici. Tel. 0328/1297261. (FIL17)

A Lignano Claudia bella francese ricerca tutti i giorni. Tel. 0340/2496098. (Fi17437)

AFFASCINANTE diciottenne ti farà sognare tel. 0340/2375374. . (A00)

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress, ambiente soft. 0349/6352389.

BRUNA fantastica corteggiatissima cerca incontri molto particolari tel. 0340/2555038 per il 27-30 novembre 4 dicembre 2000. (A00)

CARLA bella ragazza giovane e carina simpatica cerca amici 0338/9539486.

CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti i giorni. Tel. 00/386/57670102.

DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta tel. 0349/4422650.

DONNE 35+ cercano contatti veloci; chiama 178/4400850 costa solo 535 L/min. www.chatline.it. MCI srl, Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178/4400444 costa solo 535 L/min. MCI srl, Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, PROVA, chiama 800.900.155 www.chatline.it. MCI Srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

HO fatto un sogno quasi mi vergogno. Chiamami. Francesca. 0340/2787715. (FIL37)

ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0360/854870.

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo. Tutti i giorni 0338/1281839. (A15828)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

RITROVA il benessere presso centro relax uomo-donna massaggi rilassanti antistress. 0333/2809017. (C00)

SAMIRA 20 anni nuova ardente labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328/9678962. (A15629)

TRIESTE Camilla bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni 10-21. 0349/7394417.

TRIESTE Mery ricevo tutti giorni 10-22 0328/3188896.

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23, 0339/6286183. (A15643)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni. 0339/4809603. (A15610)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339/1139560. (A15637)

TRIESTE Valentina bellissima, prosperosa, molto brava, ti aspetta tutti i giorni 10-23, 0349/1482152.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità! 040/4528457 0481/550413. (A00)

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui o lei! Giuliettaromeo 0403728533 - 0432229856. www.giuliettaromeo2000.it. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

PROGETTOCASA Mf. centro attività commerciale, tabella XIV, marchi esclusi, vendesi avviamento, arredamento, licenza, affitto muri irrisorio. Trattative riservate c/o ufficio. Cod. 9. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia v.le D'Annunzio locale d'affari con soppalco, servizio, adatto anche uso ambulatorio, studio, attività artigianale-commerciale. Cod. 404. 040/368283. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani, telefonare al n. 0349/8834193. (Fil47)

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (A00)